BONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm [illegible] commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 2 Aprile 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3519

Contrastanti impressioni a Parigi
suscitate dal discorso di Curtius

PARIGI, 1

Era naturale che il discorso in cui il dott. Curtius ha annunciato che la Germania non si sarebbe opposta ad un esame giuridico dell'accordo doganale austro-tedesco, venisse accolto in Francia con una certa soddisfazione. Tuttavia non è esatto dire che questa soddisfazione sia generale e che tutte le preoccupazioni siano scomparse.

Compiacimento dei circoli ufficiali

In realtà le preoccupazioni restano e la soddisfazione è solamente formale e limitata agli ambienti ufficiali. Infatti nè il discorso del signor Curtius, nè quello pronunziato avantieri dal signor Henderson hanno permesso di muovere un passo verso la soluzione che si invoca e che si vorrebbe vedere raggiunta al più presto: la definitiva scomparsa dall'orizzonte europeo dell'eventualità di una unione doganale austro-tedesca; anzi se mai, l'orizzonte si è ancor più oscurato agli occhi dei francesi, giacchè si parla a Parigi in termini più o meno velati di una possibile prossima adesione dell'Ungheria all'accordo austro-germanico.

E mentre i francesi ipnotizzati dalla politica dell'intangibilità dei trattati vedono un pericolo per la pace europea, le altre Potenze continuano a mantenersi in una posizione di attesa. L'Italia non si pronuncia. La Granbretagna si accontenta dell'esame giuridico da parte della Società delle Nazioni e i Governi della Piccola Intesa non si decidono a porre in atto e neanche più a formulare quelle minaccie che fino a qualche tempo fa erano l'immediata reazione ad ogni accenno all'unione doganale fra l'Austria e la Germania.

Come per tutte le gravi questioni di politica internazionale che si affrontano in Francia, a proposito di questo problema, due opinioni si sono opposte, quella dei circoli ufficiali e quella dei circoli eterodossi del Journal des Debats e dell'Echo de Paris, i quali sono in relazione più o meno strette col Quai d'Orsay, come gli ufficiosi del Temps affettano però di essere irriducibili oppositori del signor Briand

L'attivo e il passivo

Mentre stasera il *Temps* esterna la sua soddisfazione perchè la Germania si è piegata alla volontà della Granbretagna, il *Journal des Debats* ha lanciato invece un grido di allarme, avvertendo che si tratta di una manovra per guadagnar tempo «Ciò che il Governo di Berlino credeva inutile dopo il primo passo britannico, ammette invece adesso — scrive il Temps. Il Governo di Berlino pretendeva prima che ci si dovesse accontentare dell'affermazione della Germania e dell'Austria che l'accordo è stato concepito e sarebbe stato stabilito nel quadro dei trattati e delle convenzioni esistenti. Questo Governo non ammetteva discussioni nè controlli su questo punto. Adesso invece, pur mantenendo la tesi della regolarità assoluta del progetto di accordo, il signor Curtius dichiara che la Germania non si sottrarrà ad una tale discussione da parte delle Potenze firmatarie del protocollo del 1922 in seno alla Società delle Nazioni. Praticamente Berlino non oppone più obiezioni alla proposta del signor Henderson, di cui era apertamente avversario prima. Poichè il Governo austriaco, molto sicuro della sua posizione, era di già disposto a tenere conto dei passi diplomatici delle Potenze interessate, si può considerare come certo che a Ginevra la questione sarà definitivamente decisa».

Dopo aver registrato all'attivo questa decisione il giornale constata che al passivo sta ancora il fatto che nel merito la questione è sempre allo stesso punto di prima e che cioè Curtius continua a sostenere la legittimità dell'accordo di Vienna.

Lo spettro della Mitteleuropa

Il *Journal des Debats*, come abbiamo detto prima, prende la cosa al contrario del *Temps*.

«Non esitiamo a dichiarare che l'accettazione dell'esame degli accordi a Ginevra è di cattivo augurio per noi. Il Reich non rischia gran che accettando la procedura proposta dal signor Henderson. D'altra parte egli ha cura di precisare che non acconsentirà ad un esame politico della cosa. Così l'azione pratica e già formulata il 19 marzo potrà continuare. Ma c'è di più. Il signor Schober ha dichiarato ieri che prima di un anno la Turchia avrà aderito allo Zollverein e un giornale di Vienna afferma che si riuscirà a trascinare anche la Jugoslavia e che quanto alla Cecoslovacchia essa pure sarà costretta a seguire la Jugoslavia, lo voglia o non lo voglia il signor Benes.

Gli ottimisti ad oltranza proclamano che un tale allargamento renderà inoffensiva l'unione doganale austro-tedesca. Ma vero è che la Germania, realizzando da qui a poco la questione politica dell'Austria, costituirà in tal modo la Mitteleuropa ove potrà regnare sovrana».

Soddisfazione a Berlino e Vienna

BERLINO, 1.

Commentando il discorso del Ministro degli Esteri al Reichstag, la *Diplomatische Correspondenz* scrive che Curtius ha voluto esporre il lato fondamentale dell'accordo austro-tedesco per distruggere gli argomenti contrari. Il giornale aggiunge che si deve ammettere che le dichiarazioni seguono la linea iniziata alla Conferenza economica di Ginevra. Le constatazioni obbiettive argomentazioni di Curtius dovrebbero bastare a distruggere l'inquietudine manifestatasi in varie parti. Il carattere puramente economico dell'accordo, la mancanza di ogni tendenza politica e la sua unilateralità sono le migliori prove della serietà con la quale la Germania persegue la collaborazione economica europea.

Il progetto rappresenta esattamente chiaramente l'idea delle intese e collaborazioni regionali, che hanno tenuto il primo posto nelle discussioni internazionali degli ultimi tempi. Dopo avere espresso nuovamente il rammarico per i malintesi intervenuti nella discussione circa l'accordo, l'organo ufficioso conclude esprimendo il voto che il discorso di Curtius abbia contribuito alla loro eliminazione, in quanto conteneva tutto ciò che può essere detto sull'argomento.

La cattolica *Germania* rileva specialmente come Curtius abbia confutato le accuse circa la diminuita indipendenza dell'Austria e abbia notato che la discussione sull'accordo doganale è sfruttata col pretesto di impedire il disarmo. Il *Berliner Tagblatt* trova il discorso misurato specialmente perchè ha riaffermato che la Germania e l'Austria cercano la loro intesa soltanto nel quadro generale della collaborazione europea.

VIENNA, 1

La stampa viennese che ha recentemente dimostrato il suo malcontento per l'aspro discorso di Briand, coglie oggi l'occasione per manifestare la sua soddisfazione per il discorso di Curtius. La *Neue Freie Presse* rileva che è importantissimo che il Ministro tedesco abbia risposto con la massima calma a Briand senza ombra di retorica e mettendo in evidenza la situazione dell'Austria, che corre il rischio di essere considerata uno Stato di seconda classe. Per tale difesa, scrive il giornale, Curtius ha bene meritato da tutta la Nazione austriaca. Conclude che Briand, per quanto minacci, rimane sempre l'uomo della pace e che non si smentirà perchè la storia mondiale non glielo permetterà. La *Reichspost*, organo del partito cristiano sociale, nota che Curtius ha risposto in modo magistrale, dando prova di grande tatto e di saggezza, preferendo gli argomenti giuridici ed i dati di fatto, sottolineando con grande evidenza la inattaccabilità dei preliminari del trattato austro-germanico. La pausa che ora subentrerà alle dichiarazioni ufficiali, scrive il giornale, servirà a spianare il terreno per una larga discussione davanti alla tribuna internazionale ginevrina.

L' "Anschluss" è oggi irrealizzabile
dichiara von Neurath

ROMA, 1

L'ex Ambasciatore tedesco a Roma e attuale Ambasciatore a Londra, Von Neurath, intervistato dal *Lavoro Fascista* sull'accordo doganale austro-tedesco, dopo aver detto che il temuto «Anschluss» è oggi irrealizzabile, ha dichiarato che i negoziati attualmente conclusi fra l'Austria e la Germania si sono iniziati due anni or sono con l'avvento del dott. Schober al potere in Austria. Tali negoziati, cui hanno partecipato esperti dei due paesi, hanno avuto come punto di partenza il fatto universalmente riconosciuto che l'economia austriaca, nelle condizioni attuali, si poggia su delle basi insostenibili. I negoziati si protrassero fra grandi difficoltà, fino a che il progetto briandesco di unione economica paneuropea dimostratosi del resto irrealizzabile e più ancora l'invocazione di patti regionali fatta da Briand stesso, come tappa preparatoria all'attuazione del suo piano, hanno impresso ai negoziati un nuovo corso e ispirato il concetto della possibilità di una collaborazione economica austro-germanica sulla base di una tariffa doganale unica.

Von Neurath sostiene che non vi è incompatibilità giuridica fra il progetto di unione doganale austro-germanica e i trattati di pace e il protocollo di Ginevra del 1922. Infatti, in un sistema come quello concepito, l'Austria avrebbe piena facoltà di concludere trattati di commercio con altre Nazioni. L'amministrazione doganale sarebbe distinta, il servizio del prestito fatto all'Austria continuerebbe ad essere garantito dal reddito della Dogana austriaca. Di questo punto capitale si è tenuto conto nel prendere in considerazione il modo col quale verrebbero ripartiti i proventi delle due dogane.

Infine il progetto contempla la possibilità di adesione di tutti gli Stati limitrofi. Quanto alla posizione in cui verrebbe a trovarsi la Cecoslovacchia di fronte all'accordo, l'Ambasciatore ha soggiunto: «Certo noi non possiamo nasconderci che gli effetti di una unione doganale austro-germanica sarebbero nocivi all'economia cecoslovacca, ma appunto per questo noi abbiamo invitato due anni or sono Benes a partecipare ai nostri negoziati, da cui sarebbe potuta risultare un'unione doganale a tre. Ma l'uomo di Stato cecoslovacco, che era dunque al corrente dell'esistenza di negoziati simili, ha opposto un rifiuto.

Infine sono convinto che dalla realizzazione del nostro piano non potrebbero che derivare grandi vantaggi al commercio di esportazione italiano.

Un' interrogazione ai Comuni
sul trattato di commercio italo-russo

LONDRA, 1

Alla Camera dei Comuni il Ministro del Commercio, Graham, rispondendo ad una interrogazione sul trattato fra l'Italia e la U.R.S.S., ha dichiarato che il contenuto dell'accordo non è stato ancora pubblicato. Un deputato ha chiesto se i trattati del genere debbano essere depositati alla Società delle Nazioni. Graham ha chiesto il preavviso per rispondere a tale questione e ha fatto rilevare che la U.R.S.S. non è membro della Società delle Nazioni. Avendo il deputato osservato che per tale ragione è tanto più importante essere informati sul contenuto del trattato, il Ministro ha aggiunto di non poter far nulla fino a che il trattato non sarà stato pubblicato.

La ripresa delle trattative commerciali
fra l'Italia e la Spagna

MADRID, 1

In risposta ad alcune notizie pubblicate dai giornali, il Governo ha diramato una nota che smentisce l'esistenza di un preteso trattato segreto di commercio tra la Spagna e l'Italia. Il Governo mette in rilievo la convenienza che i giornali usino maggior ponderatezza nei loro commenti, perchè le trattative commerciali ispano-italiane stanno per essere riprese e si spera che avranno un felice esito.

Un voto di fiducia a Laval
I vini italiani in Francia

PARIGI, 1.

La Camera ed il Senato, tenendo simultaneamente riunione notturna, hanno discusso i capitoli del bilancio preventivo per il 1931-32, sui quali le due assemblee non erano ancora riuscite a mettersi d'accordo. Fra i capitoli in discussione figura quello che riguarda il miglioramento delle condizioni di avanzamento dei maestri. Alla Camera il Presidente Laval, ponendo la questione di fiducia, si oppone alla proposta avanzata dai radicali socialisti tendente ad applicare la riforma immediatamente. Il Presidente del Consiglio mette in rilievo il carattere politico assunto dalla discussione e affermando che il bilancio non può attualmente sopportare l'onere risultante dalla riforma, domanda alla Camera di approvare nel frattempo il testo votato dal Senato che prevede la fissazione prima del 1.o gennaio 1932 di norme di sistemazione per tutti i funzionari. La Camera aderisce alla proposta del Governo con 304 voti contro 274.

A sua volta il Senato ha approvato il progetto già votato dalla Camera tendente a modificare certi diritti di dogana, a modificare il regime di ammissione temporanea degli zuccheri, ad estendere agli zuccheri le disposizioni del decreto del 28 dicembre 1926 che modifica il testo legislativo concernente le dogane. Il Senato ha approvato poscia il progetto di legge tendente a modificare i diritti doganali sui vini.

Nel corso della discussione, Tardieu, Ministro dell'Agricoltura, ha dichiarato che il Governo esplica attualmente una azione in favore dell'agricoltura francese. La Francia — egli ha aggiunto — aveva applicata la sua libertà tariffaria nel 1927 e lasciava sussistere condizioni che pesano oggi su noi. Eravamo d' fronte ad una invasione pericolosa dei vini stranieri che colpiva la viticoltura e sono occorsi parecchi mesi per arrivare a consolidare i nostri diritti doganali con l'Italia. Noi abbiamo dovuto acquistare questo vantaggio con un contingentamento. Un decreto che porta il diritto di entrata ad 84 franchi sarà pubblicato nel «Giornale Ufficiale» subito dopo la approvazione della legge.

Il presidente della Commissione delle dogane ha fatto rilevare che nella situazione attuale la legge catenaccio non poteva essere applicata; e che le disposizioni attuali realizzano un progresso innegabile. Quanto alla Spagna nessun contingente è fissato per essa. Alle 4 di stamane la Camera ha approvato l'insieme del bilancio con 440 voti contro 125 ed il bilancio è ritornato al Senato che lo ha pure approvato definitivamente. Le due Assemblee si sono aggiornate al 5 maggio.

Un'organizzazione terrorista rossa
scoperta in Germania

BERLINO, 1

In seguito a numerose perquisizioni e ad arresti operati presso le sedi comuniste di Berlino e nelle altre città del Reich si è venuto ora a sapere che presso il Tribunale supremo di Lipsia, da parecchie settimane si sta svolgendo un processo per alto tradimento contro gruppi terroristici comunisti accusati di aver preparato attentati dinamitardi contro le autorità e contro avversari politici. Tanto a Breslavia come nella Turingia sono stati scoperti grandi depositi di materiale esplosivo. Sono stati operati venti arresti.

Evidentemente queste organizzazioni terroriste comuniste si estendono per tutto il territorio del Reich. Anche nelle provincie occidentali sono state operate perquisizioni e sono stati sequestrati documenti compromettenti che sono stati trasmessi a Lipsia dove verranno esaminati dalla Procura generale del Tribunale del Reich.

In base ai rilievi finora fatti le autorità inquirenti hanno scoperto effettivamente le tracce di una vasta organizzazione di dinamitardi.

Un rogo spaventoso sulle rovine di Managua
Il terremoto avrebbe fatto oltre tremila vittime

LONDRA, 1

Le notizie che giungono da Londra dal Nicaragua si fanno di ora in ora più gravi. Il terremoto sembra abbia colpito quasi esclusivamente la zona intorno alla capitale, Managua, la quale è distrutta. Le case che non sono state abbattute dalla forza delle scosse, sono ora in preda alle fiamme. Queste notizie sono confermate così da fonte ufficiale come da varie altre fonti private.

Un telegramma datato dalle ore 9 e mezza antimeridiane del 31 marzo, ora di New York, diretto dalla filiale di Managua della Banca anglo-sud-americana alla sua Casa madre, informa che anche il palazzo della Banca è stato semidistrutto. Da New York viene qui ritrasmesso un radiotelegramma colà ricevuto dalla motonave «Città di Panama» che è ancorata a Corinto. Il radiogramma dice:

Un quadro impressionante

«Un aviatore cittadino americano giunto in volo a Corinto da Managua per chieder il rifornimento di medicinali, dice che l'intera città è in rovina e non rimane più in piedi un solo edificio. Centinaia di cadaveri sono sepolti sotto le macerie e il fuoco completa l'opera di distruzione. L'edificio delle prigioni è crollato. La maggior parte dei detenuti in numero di 250, hanno trovato la morte sotto le macerie. La popolazione è presa dal panico e per impedire il saccheggio le autorità hanno dovuto proclamare la legge marziale. Le donne e i bambini americani e stranieri che sono numerosi, dato che da molti anni ormai una guarnigione militare degli Stati Uniti presidia la città, saranno trasportati altrove appena possibile.

Tutte le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche sono interrotte. La città comunica col mondo esterno soltanto mediante aeroplani fino a Corinto e da qui, per radio, a mezzo della nave «Città di Panama». Il personale della stazione radiotelegrafica di Managua cerca di ristabilire le comunicazioni in modo autonomo, con apparecchi di fortuna, da un punto a qualche chilometro dalla città.

L'opera di soccorso è soprattutto condotta dalla guarnigione di fanteria di Marina americana e andava organizzandosi quando l'aeroplano che ha portato le notizie, ha lasciato Managua».

Fin qui il radiomessaggio della motonave «Città di Panama».

Soccorsi in aeroplano

Altre notizie da altra fonte fanno salire a circa 2500 il numero dei morti e a molte migliaia il numero dei feriti. Anche tutti gli edifici delle Legazioni sono o in rovina o in fiamme. I danni sono ingenti e ammontano ad almeno centocinquanta milioni di dollari, ma, naturalmente, non si tratta che di un calcolo senza base precisa. Da Balboa, sul Canale di Panama, aeroplani della Marina americana e apparecchi civili in numero di 20, sono giunti con medici, infermieri e materiale sanitario.

L'estensione del fuoco durante la notte è stata facilitata dal forte vento che nel pomeriggio di oggi ha improvvisamente cambiato direzione, dirigendo le fiamme verso il quartiere degli affari che ieri era stato risparmiato da un incendio. La situazione sotto questo aspetto è ancora assai grave perchè non sono ancora giunti i mezzi subito ieri richiesti per poter fronteggiare vittoriosamente la minaccia distruggitrice delle fiamme: tutto si riduce ancora a vari tentativi per isolare i focolai che via via si sviluppano.

Il Presidente degli Stati Uniti Hoover, ed il Segretario di Stato, Stimson, hanno telegrafato al Presidente del Nicaragua, Moncada, le proprie condoglianze per il luttuoso avvenimento. Moncada ha loro risposto ringraziando e confermando che i danni sono circoscritti alla sola città di Managua: il rimanente territorio della Repubblica è assolutamente intatto.

La Direzione della Società di navigazione aerea «Panamerica» a Miami, ha ricevuto un rapporto radiotelegrafico da un proprio pilota che da Salvador si è portato in volo sulla zona del terremoto, non trascurando anche di fare una ricognizione sul cratere del Monotombo che da ieri ha aumentato la propria colonna di fumo ed ha accentuato la propria attività. L'aviatore informa che la città è uno spaventevole braciere che manda colonne densissime di fumo e bagliori abbaglianti. Quelle che erano le strade asfaltate della città ed i suoi edifici bianchissimi sono un ammasso informe di detriti minuti. L'ossatura d'acciaio della cattedrale la cui costruzione non era ancora terminata, è rimasta intatta, ma tutto intorno la violenza del terremoto ha raso al suolo ogni costruzione.

I radiotelegrafisti della stazione «Tropical» sono rimasti al loro posto fino a pochi minuti prima che l'edificio della stazione crollasse per le gravi lesioni ricevute dalla scossa: poche ore dopo essi avevano già eretto una stazione da campo a cinque chilometri di distanza, in un punto dominante della campagna. Questa stazione, per varie ore, è stata l'unica via di comunicazione col resto del mondo ed oltre che trasmettere i dispacci ufficiali per tutta la notte, ha ricevuto e trasmesso migliaia e migliaia di parole per conto di giornalisti e di privati. All'alba i radiotelegrafisti, che non si erano concessi un minuto di riposo, erano completamente esausti.

Bimbi che hanno perso i genitori

Si fa specialmente sentire la mancanza di acqua potabile. Una centrale elettrica che può ancora lavorare, cerca di rifornire la città con luce. Nelle vie si vedono girare piangendo bambini che hanno perduto i loro genitori. Il Presidente della Repubblica ha potuto fuggire in tempo dal suo palazzo e si è stabilito sotto una tenda. Si avvertono continue nuove scosse di terremoto che per fortuna sono di natura leggera. Ad ogni modo fanno crollare i pochi muri rimasti in piedi.

Per quanto gli aiuti comincino ad arrivare rapidamente, sono finora inadeguati ai bisogni. La base delle organizzazioni di soccorso e dell'opera di assistenza e di salvataggio è stata stabilita nel porto di Corinto, sul Pacifico, dove vengono concentrate, specialmente ad opera dei marinai americani, tende, materiale per baracche, medicinali e viveri.

Alla Camera dei Comuni oggi un deputato ha interrogato il Ministro degli Esteri sulla sorte dell'edificio e del personale della Legazione britannica. Il Ministro ha risposto di avere avuto notizie telegrafiche dal Console inglese di Managua, secondo le quali l'edificio della Legazione è completamente distrutto. Il fatto che nel dispaccio del Console non si faccia parola del personale, fa ritenere al Ministro, che questo sia tutto salvo. Va notato però, che nè il Ministro inglese, Watson, nè il Console generale, Border, hanno potuto finora far pervenire notizie alle rispettive famiglie che risiedono a Londra e che sono nella più grande ansietà.

Miliardi sotto le macerie

Notizie dell'ultimissima ora fanno arrivare il numero dei morti a più di 3000. Un dispaccio da Balboa avverte che già nel pomeriggio di oggi sono stati trovati 1100 cadaveri. Certamente il numero delle vittime sarebbe stato anche superiore se, per fortuna, il quaranta per cento della popolazione non avesse il giorno prima lasciato la città per andare a passare le feste di Pasqua sulla costa del Pacifico. D'altra parte la causa del numero delle vittime assai elevato va ricercata nel fatto che la maggior parte degli abitanti rimasti in città era raccolta in casa per la colazione di mezzogiorno quando la formidabile serie di scosse di terremoto ha avuto luogo. I numerosi incendi scoppiati immediatamente dopo le scosse sono dovuti alla rottura di tutte le condutture del gas.

Un corrispondente americano descrive in modo impressionante l'aspetto della città in queste ultime ore della notte. Prima del sorgere del sole la città era un solo incendio e per un raggio di molti chilometri intorno il paese era sinistramente illuminato dall'immane braciere. Dalle rovine del palazzo presidenziale che si trova su una collina al sommo della città, la scena dell'incendio, in mezzo al quale si elevano nere e scheletriche le rovine della grande cattedrale, presentava un aspetto infernale.

Un tentativo di far saltare l'edificio della Banca anglo-sudamericana, al quale si voleva ricorrere malgrado che ingenti valori si trovassero nei sotterranei della Banca stessa, per cercare di creare un ostacolo all'avanzarsi delle fiamme verso uno dei più bei quartieri della città, ha dovuto essere abbandonato perchè era troppo pericoloso avanzarsi tra le rovine. Anche la Banca del Nicaragua è rasa al suolo. Nella cassaforte sotterranea sono depositati 50.000 dollari in oro. Attorno alle macerie è stato steso un cordone di 100 fucilieri.

Il tragico crollo di un ospedale

Il lavoro delle squadre di soccorso prontamente organizzate, è stato tragicamente intralciato dalla mancanza assoluta di acqua. Gli Stati Uniti hanno mobilitato tutte le loro forze dislocate nella zona dell'America centrale facendole convergere su Managua, in modo di rendere tutta l'assistenza possibile. Come è stato detto, una guarnigione di fanteria americana si trovava, fortunatamente, in città.

Il corrispondente dell'Associated Press dice che le scosse di terremoto si sono susseguite a tre o quattro secondi d'intervallo l'una dall'altra. In meno di un minuto l'immane rovina era compiuta. Questo corrispondente conferma che la città è praticamente rasa al suolo e che gli incendi infieriscono senza possibilità di domarli.

I marinai americani e la polizia nicaraguana assicurano l'ordine e finora i tentativi di saccheggio sono stati pochissimi e prontamente repressi. Fra gli eroi del disastro si citano due soldati nicaraguani che sono periti vittime delle fiamme, mentre tentavano di liberare una donna dalle macerie del suo negozio. Ai margini della città si stanno stabilendo posti di raccolta dei superstiti e ospedali provvisori. L'assistenza ai feriti richiede un lavoro enorme, al quale il personale medico finora presente è assolutamente insufficiente. Un caso particolarmente pietoso si è avuto stamane quando un ospedale che appariva quasi completamente intatto e nel quale, oltre agli ammalati, si trovavano riuniti parecchi feriti di ieri, è improvvisamente crollato seppellendo tutti sotto le rovine.

Il terremoto e il progettato canale

Il Contrammiraglio della Marina americana, Smith, ha lasciato Balboa, nella zona del Canale di Panama, con una divisione navale americana diretta a Corinto, ma non potrà arrivare nel porto prima di venerdì. Da Washington si comunica che si trova in questo momento al Nicaragua una missione militare tecnica del Governo degli Stati Uniti per studiare la possibilità di aprire una nuova via di comunicazione interoceanica che dalla costa atlantica per il fiume San Giovanni e il lago Nicaragua riunirebbe la costa del Pacifico, mediante un canale lungo non più di una ventina di chilometri al lago di Nicaragua e al Pacifico.

Questa via navigabile, che costituirebbe un'alternativa col Canale di Panama, passerebbe a circa 160 chilometri a sud di Managua e ha sempre avuto negli Stati Uniti numerosi oppositori. L'argomento principale di questa opposizione è sempre stato il pericolo di terremoti. Il disastro di ieri costituisce una tragica conferma a tali timori.

Un prossimo viaggio in Italia
dell'Ambasciatore De Martino

WASHINGTON, 1

L'Ambasciatore d'Italia nob. Giacomo De Martino partirà per Roma il 21 aprile. Egli sarà accompagnato dalla sua signora, la quale si reca a trascorrere un periodo di convalescenza che si prolungherà fino all'autunno nell'Italia settentrionale. S. E. l'Ambasciatore invece conta di ripartire dall'Italia per Washington alla fine di maggio. *(United Press).*

L'aviolinea Roma-Berlino inaugurata
Von Guerard e S. E. Riccardi a bordo dei velivoli

ROMA, 1

Alle 16.40 hanno atterrato all'aerodromo di Centocelle i due trimotori della «Luft Hansa», che hanno compiuto il viaggio inaugurale della nuova linea aerea Berlino - Monaco - Milano-Roma. Dal primo apparecchio sono scesi il Ministro delle Comunicazioni del Reich S. E. Von Guerard, il direttore generale dell'Aeronautica tedesca von Brandenburg ed il direttore generale della «Luft Hansa» sig. Wronsky. Dal secondo, atterrato a 10 metri di distanza dal primo, sono scesi i rappresentanti della Wolff Bureau *e della* Telegraphen Union. *Sul castello motore dei due apparecchi sono state subito issate le bandiere italiana e tedesca. A ricevere gli ospiti erano S. E. il Ministro Balbo con il capo di gabinetto colonnello Tedeschini, l'Ambasciatore di Germania Von Schubert con il personale dell'Ambasciata e numerosi membri della colonia tedesca, il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Pennavaria, il comandante la zona aerea territoriale Gen. Lombardi, il Ministro Taliani, numerosi alti ufficiali dell'Aeronautica, alte personalità e una larga rappresentanza della colonia tedesca a Roma.*

L'inaugurazione della linea ha assunto una grande importanza per la partecipazione al primo volo delle alte personalità tedesche e dell'on. Riccardi, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica italiana e del comm. Molfese, capo della Aviazione civile italiana. Questi ultimi hanno preso posto sull'apparecchio italiano. Questo è partito stamane alle 7.30 dall'aeroporto di Centocelle, pilotato da Arturo Ferrarin, ed ha felicemente atterrato a Berlino alle 17.15.

L'importanza di questa linea aerea sta nel fatto che i capolinea si collegano a tutto il sistema aereo delle rispettive Nazioni. L'Aviazione civile italiana ha attuato così un importantissimo collegamento internazionale di reciprocità col servizio aereo civile tedesco. Sulla linea aerea verranno impiegati, sia dalla compagnia italiana che tedesca, apparecchi plurimotori. Il percorso, di circa 1450 km., verrà compiuto in circa 10 ore. Roma viene a collegarsi in tal modo anche con l'Europa settentrionale, in quanto potranno effettuarsi voli per la Russia, per gli Stati scandinavi e per la Danimarca e l'Olanda, con poche ore di viaggio.

Le diramazioni da Roma delle linee aeree sono quanto mai interessanti: da Roma con la Tunisia, con l'Egitto, con la Grecia, la Turchia, l'Albania, con l'Austria e la Germania. Roma sta veramente diventando il centro di grandi diramazioni delle linee aeree internazionali, che si intersecano nel sistema aereo europeo. L'aviazione civile italiana ha dunque conquistato il suo posto nel traffico aereo mondiale attraverso un periodo di intensa attività, che per molti aspetti è stato veramente esemplare.

L'apparecchio italiano a Tempelhof
Il benvenuto a S. E. Riccardi

BERLINO, 1

Oggi verso le 17.5 è atterrato sul campo di aviazione di Tempelhof il primo apparecchio italiano della nuova linea aerea Roma-Berlino. Convennero a Tempelhof a salutare gli ospiti l'Ambasciatore d'Italia Orsini Baroni, con gli altri membri dell'Ambasciata, i rappresentanti del Ministero delle Comunicazioni del Reich, del Ministero degli Esteri e della Società aerea «Luft-Hansa». Una squadriglia di cinque apparecchi della Scuola d'aviazione tedesca ha volato incontro all'apparecchio italiano.

Il Segretario di Stato Gutbrodt ha pronunziato le seguenti parole:

«Porgiamo il benvenuto con la maggiore cordialità al primo aeroplano italiano della nuova linea Roma-Berlino. Porgiamo il benvenuto al Sottosegretario di Stato Riccardi ed al capo della Aeronautica civile italiana Molfese e agli eminenti rappresentanti dell'Italia e li ringraziamo di essere venuti in Germania per l'inaugurazione della linea Roma-Berlino. Auguro un felice avvenire al nuovo servizio aeronautico italo-tedesco, che noi consideriamo come il risultato degli eccellenti rapporti esistenti tra i due Paesi nel campo aeronautico».

Ha poi preso la parola S. E. Riccardi, il quale ha detto:

«Rispondo con la più cordiale simpatia alle parole pronunciate da V. E. Il volo ora compiuto ha unito per la prima volta per via aerea due capitali, Berlino e Roma. Nel trasmettere a questa grande capitale il saluto della Città eterna, io formulo insieme i voti migliori per un felice avvenire della linea aerea. Come con questo volo le frontiere geografiche tra Germania ed Italia sono superate con facilità, auguro, con tutto il cuore, che i rapporti tra i due Paesi divengano sempre più stretti e cordiali».

L'apparecchio aveva fatto scalo a Monaco alle 12.30. Erano presenti all'arrivo il Console generale d'Italia conte Capasso Tone e i rappresentanti della municipalità. Dopo una colazione offerta in onore di S. E. Riccardi dai dirigenti della «Luft-Hansa», l'apparecchio è ripartito alle 14.

Caloroso scambio di brindisi
fra i Ministri Balbo e von Guerard

ROMA, 1

Questa sera il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo ha offerto all'Albergo Excelsior un pranzo in onore di S. E. il Ministro delle Comunicazioni del Reich von Guerard e della missione tedesca che ha inaugurato oggi la nuova linea Berlino-Roma.

Al pranzo sono intervenuti oltre al Ministro von Guerard, il direttore generale dell'Aeronautica tedesca von Brandenburg e tutti i membri della missione. Erano inoltre presenti l'Ambasciatore di Germania S. E. von Schubert con il consigliere dell'Ambasciata dott. Smend e il segretario barone Marschall, S. E. Pennavaria, Sottosegretario per le Comunicazioni, l'on. Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo ed il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Gen. Valle, i Generali Lombardi e Capuzzo, il comm. Chigi, capo di Gabinetto del Ministero degli Esteri, il Ministro plenipotenziario Taliani, il colonnello Todeschini, capo di Gabinetto del Ministero dell'Aeronautca, il comm. Minale, capo di Gabinetto del Ministero delle Comunicazioni, i colonnelli Lodi e Liotta, il comandante Cagna, il comandante Baudoin e varie altre personalità.

Allo spumante il Ministro Balbo ha porto al Ministro von Guerard ed ai suoi compagni di volo il saluto della Aviazione italiana. Ha aggiunto che basta ricordare come solo venti anni fa il sorvolo della catena alpina rappresentava un rischio mortale per i più audaci pionieri, per rendersi conto di quanto memorabile per l'Aviazione civile sia la data di oggi nella quale, pur in condizioni difficili di tempo, si inaugura un così importante servizio di collegamento aereo diretto tra le due capitali di Germania e d'Italia. S. E. Balbo ha concluso formulando, a nome dell'Aviazione italiana, fervidi voti augurali per il Capo del Reich, per la prosperità della Germania e per l'avvenire sempre più luminoso della Aviazione tedesca.

Ha risposto il Ministro von Guerard, esprimendo il più cordiale ringraziamento per le accoglienze ricevute. Ha ricordato il volo transatlantico compiuto da S. E. Balbo, che rappresenta un fatto storico nello sviluppo dell'Aviazione, affermando che i tedeschi hanno ammirato questa impresa ed hanno pure condiviso il dolore del popolo italiano per gli Eroi caduti vittime in questo ardimento, e specialmente quando, dopo la vittoria, uno dei migliori aviatori d'Italia, il comandante Maddalena, rimase con i suoi compagni vittima di un perfido incidente. Il Ministro von Guerard ha infine formulato voti che la nuova comunicazione tra le due capitali possa giovane alla cooperazione economica tra i due Paesi ed approfondire la reciproca comprensione delle due Nazioni e con ciò avvicinarle ancor più. Ha terminato levando il bicchiere in onore di S. M. il Re d'Italia, per il bene del suo Governo e in particolare del suo Primo Ministro e per la prosperità e la felicità del popolo italiano.

Il Ministro tedesco dell'Aria
inaugura la Milano-Innsbruck

MILANO, 1

Contemporaneamente alla Roma-Berlino, è stata inaugurata oggi una linea turistica bisettimanale Milano-Trento-Bolzano-Monaco-Innsbruck che sarà gestita in aprile e maggio dai tedeschi, in giugno e luglio dagli austriaci e in agosto e settembre dagli italiani. Al viaggio inaugurale ha voluto partecipare il Ministro germanico dell'Aria, che è stato accompagnato da un suo segretario particolare e da personalità del mondo aviatorio tedesco. A ricevere l'illustre parlamentare si trovavano al campo di Taliedo il Podestà di Milano, il sen. Agnelli presidente del Consiglio direttivo delle Aviolinee con tutti i componenti il consiglio stesso, il console generale germanico a Milano col console e il personale del consolato tedesco, una larga rappresentanza della colonia tedesca a Milano, il colonnello Biagini in rappresentanza del Generale Balbo, il comm. Gianni Caproni, l'ing. Ambrosini ecc.

Lapparecchio del Ministro, seguito da un secondo, è apparso puntualmente nel cielo di Milano alle 11.30. Con facile manovra il velivolo ha atterrato. Incontro all'ospite si sono recate le personalità presenti al campo. L'importante allacciamento aereo tra la Germania e l'Italia ha avuto così oggi la sua consacrazione in un'atmosfera simpaticamente cordiale.

Una linea aerea Nanchino-Berlino

SCIANGAI, 1

Un aeroplano «Junker» è partito questa mattina da Nanchino, inaugurando così il servizio regolare aereo fra Nanchino e Berlino. La durata del viaggio, secondo il programma, sarà di quattro giorni. L'aeroplano farà tappa a Pechino, a Mukden, a Manhuli, a Irkutsk, donde un servizio aereo sovietico proseguirà il viaggio per Mosca e Berlino. Una compagnia tedesca impianterà uno stabilimento in Cina che si prevede potrà produrre annualmente 60 apparecchi che saranno tutti acquistati dal Governo cinese.

Benes rinvia il viaggio ad Atene

ATENE, 1

Il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes, che era atteso ad Atene dove doveva restituire la visita fatta da Venizelos a Praga ha comunicato ufficialmente al Governo greco che ha dovuto rinviare il suo viaggio nei Balcani a causa dell'accordo doganale austro-germanico.

Le vacanze pasquali di MacDonald

LONDRA, 1

Le previsioni meteorologiche promettono un tempo sereno e bello per le prossime feste pasquali con un pungente vento di levante. Ne approfittano i buoni londinesi per allontanarsi in massa dalla capitale e il Presidente dei Ministri MacDonald ne ha dato stamane l'esempio andando a godersi nel suo paese natale i pochi giorni delle vacanze parlamentari. Gli altri membri del Governo rimarranno invece a Londra e trascorreranno tranquillamente in famiglia le feste, sebbene il Primo Lord dell'Ammiragliato Alexander e il Ministro della Sanità Greenwood abbiano da presenziare alcune riunioni laburiste e da pronunciarvi discorsi. *(Radio Stefani).*

I profittatori economici

Un articolo di Giuseppe Bottai

ROMA, 1

Il Ministro Bottai, sotto il titolo «Ripresa controrivoluzionaria», pubblica in *Critica Fascista* un notevole articolo polemico.

Dopo aver osservato che la ripresa economica sembra ormai giunta al limite in cui il problema del suo superamento è, più che un problema tecnico, un problema morale che esige una risoluzione in profondità, l'articolista così prosegue:

Un'altra «incompatibilità»

«L'ordinamento corporativo, considerato dai più come un mero ordinamento giuridico e tecnico di professione, appare ormai il problema ideale di una nuova civiltà politica. Discutibile nei particolari della sua pratica attuazione, esso è indiscutibile nella sua essenza d'ordinamento rinnovatore della politica economica moderna. Ci sono ancora molti, anche in Italia, che sono disposti a dubitare di questa asserzione. Ci vorrà del tempo prima che le classi italiane salvate dal marasma sociale politico del 1919-1922 comprendano quel che il Regime ha fatto per loro nell'ordinamento economico dal 1922 ad oggi.

Capita per consolazione degli uomini di buona volontà di trovare per esempio alcuni produttori intelligenti, giovani spregiudicati, che riconoscono nella politica economica di Mussolini un carattere risolutivo dei sistemi del nostro tempo. Ma non è frequente questo caso. Parecchi, i profittatori economici, si sdilinquiscono in geli occasionali o si irrigidiscono in discipline formali, salvo poi ricercare con furbizia nell'autonomia della concezione economica del Fascismo i motivi della propria particolare economia».

Il Ministro quindi aggiunge:

«L'Italia fascista ha vinto tra il 1922 e il 1925, tra l'anno della Marcia e gli anni della Quartarella, il tracollo dei valori politici personali del vecchio regime; vedrà negli anni che seguiranno a questa grande prova economica il tracollo di molti valori economici personali. Bisogna, alla lista nera, quella dell'incompatibilità politica, aggiungere le liste grigie delle incompatibilità economiche; e una lista integrerà e completerà l'altra.

Pulizia nei quadri dell'economia

Incompatibili col Regime fascista, i liberali in politica, ma anche i liberali in economia; incompatibili i conservatori, i reazionari della politica e dell'economia; incompatibili le vedove sconsolate del mancato socialismo politico ed economico.

Questa crisi deve avere, ove il Regime, in tutti i suoi organi, specialmente politici (fin qui seguendo la funzione politica del Partito nell'ordine economico) vigili, oltre gli effetti salutari di ogni crisi come sarebbe esatto, la sua tesi dell'organizzazione produttiva e l'eliminazione degli incapaci, effetto sui proprietari di sanzioni politiche e morali.

In uno Stato moderno gli «obblighi» del cittadino sono perpetui, abbracciano tutta la sua vita e in una sfera crescente a mano a mano che si accrescono le sue attribuzioni e le sue possibilità economiche. Questo significa (giova ricordarlo agli immemori che amano sì la Carta del Lavoro, ma a frammenti) l'affermazione: «Organizzatori dell'impresa e responsabili dell'indirizzo della produzione dinanzi allo Stato» e l'altra del «lavoro, dovere sociale», in cui arieggia una sentenza di Saint-Beauviane «La proprietà è un privilegio di cui è d'uopo ad ogni generazione rinnovare e giustificare i titoli nel lavoro».

La proprietà che non assolvesse la sua funzione nazionale, sarebbe un privilegio antistorico in un regime come il nostro, che è, si ricordi bene, non il restauratore di vecchie concezioni dello Stato, ma il fondatore di uno Stato moderno, esemplare. La fondazione di questo Stato già vigoroso e saldo sui suoi pilastri politici, anche nei suoi fondamenti economici, ci appare come la necessità predominante di questo periodo di crisi. Ma per ottenere questo non è sufficiente perfezionare tecnicamente gli organi, occorre creare loro intorno un'atmosfera morale e politica di fiducia e di sicurezza, in cui si sentano al riparo di ogni deformazione. Fuori, allora, quelli che seminano il dubbio nelle file, i cronici del parere contrario, i nostalgici del comodo loro. Pulizia nei ranghi e nei quadri della economia italiana. La Rivoluzione lo esige».

Il Vaticano e l'"Azione Cattolica,,

in un commento berlinese

BERLINO, 1

Il corrispondente romano del *Berliner Tageblatt* segnala l'articolo del *Lavoro Fascista*, che denuncia i preparativi per il ritorno dei popolari alla vita pubblica italiana. Il *Berliner Tageblatt* dice che l'attacco è in fondo diretto contro il Vaticano, verso il quale malgrado le attestazioni di amicizia, regna malcontento nei circoli ufficiali italiani, che inutilmente hanno tentato di indurlo a riprovare le note manifestazioni irredentistiche dell'Arcivescovo di Zagabria. Il Vaticano, continua il giornale, ha taciuto come tacerà nei riguardi dell'attacco del *Lavoro Fascista*. Se le sue intenzioni veramente sono quelle denunciate dal giornale, certamente il Vaticano non intende polemizzare. La politica del Vaticano è costantemente diretta a realizzazioni a lunga scadenza. E' probabile che faccia veramente istruire i quadri che domani potrebbero sostituire i circoli dirigenti fasciti, ma quel domani è probabilmente lontano.

L'Università di Padova

non sarà trasformata

ROMA, 1

Nonostante ripetute assicurazioni in contrario, continuano a circolare voci su propositi di trasformazione dell'Università di Padova. Si conferma che tali voci sono prive di qualsiasi fondamento.

I Principi di Orleans a Palermo

PALERMO, 1

Il Principe e la Principessa d'Orleans Braganza, con la figlia Principessa Isabella, fidanzata del Conte di Parigi, ed altri membri della famiglia d'Orleans Braganza sono giunti stamane a Palermo, ricevuti dai Duchi di Guisa, dal Principe e dalla Principessa di Grecia e dalle maggiori autorità cittadine.

L'attività della Croce Rossa Italiana

Un'intervista col sen. Cremonesi

ROMA, 1.

In un'intervista accordata al *Giornale d'Italia*, il sen. Cremonesi, presidente della Croce Rossa Italiana, ha dichiarato che la giornata della Doppia croce per la lotta contro la tubercolosi non ha nulla a che fare con la giornata della Croce Rossa, non c'è fra l'una e l'altra alcun antagonismo.

La giornata della doppia croce è organizzata dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, la seconda dalla Croce Rossa Italiana. Dopo un vivo elogio per l'opera spiegata dalla Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi sotto la presidenza dell'on. Raffaele Paolucci, l'intervistato ha rilevato come la Croce Rossa Italiana si occupa della lotta antitubercolare più che da un punto di vista propagandistico come di una vera e propria attività in atto che da anni va svolgendo a mezzo di sanatori, preventori e dispensari.

Il sen. Cremonesi ha rilevato che la lotta antitubercolare è promossa dallo Stato, che da alcuni anni ha assunto in pieno le direttive del movimento, inquadrando ed indirizzando le iniziative. Di conseguenza tutti gli enti che oggi si occupano di questa speciale attività sono organizzati in un meccanismo unico, che fa capo allo Stato. Lo Stato esercita la sua azione direttrice e coordinatrice mediante precise disposizioni generali.

L'attività della Croce Rossa Italiana non si esaurisce però nella lotta antitubercolare: essa non è che una branca della complessa e multiforme attività che comprende la lotta contro la malaria, l'assistenza all'infanzia, i servizi di prima assistenza e di pronto soccorso, la preparazione delle infermiere, la propaganda igienica nelle popolazioni ed altre attività minori. Circa la prossima giornata della Croce Rossa l'intervistato ha detto che quest'anno avrà anche maggiore successo che nell'anno passato in quanto la Croce Rossa Italiana ha avuto il grande onore del personale interessamento di S. M. la Regina, la quale ha voluto personalmente ed amorevolmente interessarsi dell'organizzazione della giornata.

Il Codice della strada

e le proposte della Commissione parlamentare

ROMA, 1

Il Ministro dei Lavori Pubblici on. Crollalanza, ha ricevuto, in rappresentanza della Commissione parlamentare a suo tempo istituita per il coordinamento delle proposte di emendamenti da apportare al R. D. L. 2 dicembre 1928, n. 3179, contenente norme per la tutela delle strade e per la circolazione, il senatore De Vito ed il deputato on. Bertacchi, relatori della Commissione. Il Ministro si è vivamente compiaciuto per il notevole lavoro compiuto da questa ultima, la quale nel formulare le proposte di modificazione ed aggiunte da apportare alle norme contenute nel Codice della strada, si è ispirata prevalentemente ai voti espressi dagli enti interessati e alle osservazioni fatte dall'Ufficio centrale del Senato e dalla Commissione permanente della Camera dei deputati. Il Ministro si è riservato infine di esaminare, di concerto con gli altri dicasteri interessati, la proposta di cui sopra, ed ha assicurato che alla redazione del testo definitivo del Codice sarà sollecitamente provveduto.

"L'Aurea Leggenda di Madonna Chigi,,

applaudita a Torino

TORINO, 1

Stasera al teatro Vittorio Emanuele è andata in scena — interpretata dal gruppo artistico Betrone — la commedia di Enrico Corradini: «L'aurea leggenda di madonna Chigi». Anche nella nostra città il lavoro dell'illustre parlamentare ha avuto buon successo, con tre chiamate alla fine di ogni atto.

Deliberazioni del Consiglio delle ricerche

ROMA, 1

Il direttorio del Consiglio nazionale delle ricerche, nella sua riunione periodica, ha deliberato di appoggiare presso il Ministero dell'Educazione nazionale le proposte della facoltà di scienze e del Senato accademico dell'Università di Palermo, circa quell'osservatorio astronomico. Il Segretario ha presentato al direttorio il primo volume degli atti della società italiana del progresso delle scienze, ora uscito, relativo al congresso tenutosi nello scorso settembre nella Venezia Tridentina ed al quale il Consiglio delle ricerche ha largamente partecipato. Il direttorio ha espresso in proposito il più vivo compiacimento. Il direttorio ha preso atto che sotto la presidenza del Gen. Vacchelli, vice presidente del Consiglio delle ricerche si è riunita la Commissione nominata per studiare il coordinamento dei servizi meteorologici italiani ed alla quale parteciparono i delegati dei Ministeri dell'Aeronautica, dell'Agricoltura, dei LL. PP., della Marina e delle Colonie, e che la Commissione continuerà a svolgere attivamente i suoi lavori. Il direttorio si è occupato inoltre di numerose questioni di carattere interno. Ha pure concesso una borsa di studio al dott. Antonio Scherillo, affinchè possa recarsi a Zurigo a perfezionarsi nei campi petrografico e geomineralogico.

I Comitati consultivi nazionali

dell'Associazione fascista della scuola

ROMA, 1

L'Ufficio stampa del Partito comunica: S. E. il Segretario del Partito, presi gli ordini da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, sentito il Ministro dell'Educazione Nazionale, ha nominato membri dei Comitati consultivi tecnici nazionali delle quattro sezioni dell'Associazione fascista della scuola i camerati: per la Sezione professori universitari: on. prof. Pietro de Francesci, on. prof. Francesco Ercole, prof. Giovanni Petrignani, prof. Sabato Visco; per la Sezione assistenti universitari: prof. Felice de Carli, dott. Morello Morelli, dott. Teobaldo Zennaro, dott. Michele Azzarini, segretario delle due Sezioni universitarie il dott. Vezio Orazi; per la Sezione scuola media: prof. Giulio Dolci, prof. Nino Sammartano, prof. Paride De Bella, prof. Guido Rispoli, segretario; per la Sezione scuola elementare: prof. Nazzareno Padellaro, direttore didattico Alberto Businelli, direttore didattico Augusto Antonelli, ispettore scolastico Giuseppe Giovinazzi, segretario.

Le nuove monete d'oro

da 100 e da 50 lire

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 30 marzo 1931, n. 280, che determina le caratteristiche delle nuove monete d'oro da lire cento e da lire cinquanta.

Il congresso degli ingegneri

ROMA, 1

Il congresso degli ingegneri sarà solennemente inaugurato il giorno 8 aprile in Campidoglio nella sala di Giulio Cesare. Il congresso si svolgerà secondo il programma già da tempo comunicato. Per ciascuna sezione, all'inizio dei lavori, il presidente enumererà le memorie tempestivamente pervenute e preciserà il giorno in cui verranno svolte. Il presidente menzionerà anche le altre memorie tardivamente presentate e che potranno essere inserite negli atti finali del congresso. Su tali memorie naturalmente nessuna discussione potrà essere concessa, salvo che rimanga tempo disponibile nel qual caso sarà concesso agli autori di darne un breve riassunto.

Nell'ultima seduta di ciascuna sezione il presidente darà la parola al relatore generale, per riassumere tutta la discussione avvenuta e formulare i voti definitivi da trasmettere alla Presidenza generale del congresso, al quale li porterà alla discussione e approvazione definitiva del congresso stesso nella sua seduta di chiusura.

I sindacati agricoli di Napoli

per la riforma della scuola media tecnica

NAPOLI, 1

Ha avuto luogo presso il R. Istituto superiore agrario di Portici una importante riunione dei direttori provinciali dei Sindacati tecnici agricoli, presieduta dal segretario nazionale on. Angelini, il quale ha esposta ai numerosi intervenuti la situazione e le attività della organizzazione. Ha annunciato prossima l'emanazione degli statuti che consentiranno di procedere senz'altro alle nomine elettive delle cariche provinciali.

In merito alla progettata riforma dell'istruzione media tecnica, che presto sarà presentata al Parlamento, ne lumeggia l'essenza, la bontà ed i sostanziali vantaggi tecnici agricoli. Aperta la discussione, vi hanno partecipato molti dei presenti, portandovi notevoli contributi di esperienza e dimostrazione di fattivo interessamento.

Alla fine della riunione è stato votato, sul riordinamento dell'istruzione media tecnica, un ordine del giorno, col quale i tecnici agricoli dell'Italia meridionale e delle isole, riaffermata l'importanza dell'istruzione tecnica in generale e di quella agraria in particolare, plaudono al Governo nazionale per la sapiente preparazione di un organico provvedimento sull'istruzione media tecnica, destinato a rafforzare la compagine e a farla meglio e più compiutamente apprezzare dalle classi produttrici, e fanno voti che il provvedimento medesimo diventi al più presto legge dello Stato.

Il mandato affidato a Gandhi

alla Conferenza della tavola rotonda

LONDRA, 1

Il Congresso panindiano di Carachi ha ieri confermato definitivamente la approvazione dell'accordo fra Gandhi e il Vicerè. Tuttavia, per acquietare una parte dell'ala estrema del suo partito, Gandhi ha dovuto accettare che nel mandato che gli è stato conferito quale primo delegato del Congresso panindiano nella seconda parte della conferenza della Tavola Rotonda che avrà luogo prossimamente a Londra, fosse incorporata una specie di dichiarazione dei diritti degli indiani, redatta secondo le opinioni dell'ala estrema del partito. In questa dichiarazione il partito nazionale riafferma tutti i suoi principi più radicali. Fra le altre richieste, le quali dovrebbero essere una specie di condizione del mandato conferito a Gandhi, ci sono le seguenti: completa neutralità dello Stato in materia religiosa, completa libertà del lavoro e libertà di associazione fra gli operai indiani, grande riduzione su tutte le tasse e su tutti i carichi che gravano sulle terre; suffragio universale per tutti gli adulti; educazione primaria libera per tutte le popolazioni indiane, esclusione ufficiale del permesso di importazione in India di tutti i tessuti e filati stranieri; abolizione della tassa sul sale e infine controllo da parte dello Stato delle industrie fondamentali e delle miniere. Naturalmente tutte queste domande non vanno prese troppo sul serio e per quanto alcuni giornali londinesi ne facciano gran caso per trarne argomento di opposizione al Governo che permette che il mandato di Gandhi sia condizionato da simili domande, l'opinione pubblica inglese non è niente affatto allarmata. Si ha nettamente l'impressione che Gandhi ha permesso che tutte queste richieste siano incorporate nella formula del suo mandato semplicemente per tenere tranquilli i più scalmanati dei suoi seguaci.

E' certo che quando Gandhi si troverà nell'atmosfera più tranquilla e più riflessiva di Londra, saprà interpretare con una certa larghezza il mandato che vorrebbe essere imperativo dei suoi più pericolosi seguaci.

Sospensione delle trattative commerciali

tra la Grecia e la Francia

ATENE, 1

Dato che nelle trattative parigine per il prolungamento del trattato di commercio fra la Grecia e la Francia si sono presentate difficoltà insormontabili, il Governo di Atene ha deciso di sospendere per ora queste trattative, ma ha fatto anche contemporaneamente comprendere che la Grecia non ha alcuna intenzione di prolungare il regime e il trattamento doganale convenzionale, che scade il 17 aprile prossimo.

I crocieristi della "Lega navale,, a Malta

MALTA, 1

A bordo della motonave «Arborea» diretta a Tripoli, sono giunti S. E. Lessona, presidente della 28.a crociera della Lega navale italiana e un numeroso gruppo di crocieristi e sono stati ricevuti dalle autorità consolari, dal segretario del Fascio e dalle notabilità della colonia italiana.

La caduta del Governo della Turingia

BERLINO, 1

Nel pomeriggio di oggi la Dieta della Turingia ha approvato con i voti socialisti del partito di Stato, dei comunisti e del partito popolare tedesco, un voto di sfiducia presentato dai deputati socialisti contro i Ministri nazional-socialisti del Governo della Turingia dott. Frick e Marschner. Il voto odierno ha provocato quindi la caduta del dott. Frick, che durante i 14 mesi nei quali ha retto il Ministero dell'Interno aveva avuto vari conflitti col Governo del Reich.

L'avventura di quattro ragazzi

sperduti su un banco di sabbia

NEW YORK, 1

Quattro ragazzetti passarono di quei momenti di terrore che fanno incanutire coloro che hanno i capelli tinti e per miracolo scamparono alla morte.

Clarence Lipsly, di 10 anni, suo fratello Nathan, di 12; Jacob Bergeson e Morris Straus, di 9 anni, trovarono in Canarsie, un battello di quelli che usano i cacciatori di anitre e credettero di avere trovato un tesoro. Il mare era quieto e il vento non si faceva sentire. Salirono sul battello e presero il largo, ma poco dopo il mare divenne mosso e il vento cominciò a soffiare con violenza. Il battello fu gettato sulla sabbia come un fuscello di paglia; poi, ripreso dal risucchio, ritornò nella baia sempre più agitata. Qui Hyman Brodish, di 10 anni, e Julius Zonis, della stessa età, sopra una barca abbandonata facevano il giuoco dei pirati e, visto quello che succedeva corsero ad avvisare la polizia.

Cominciava ad annottare. Il mare diveniva sempre più infuriato e il vento fischiava in modo pauroso. La polizia inviò sul luogo una lancia, ma questa, dopo alcune ore di ricerche tornò allo scalo. Certo il battello era stato gettato sulla spiaggia e i ragazzi si trovavano tra le paludi insidiose e pericolose o tra le sabbie mobili. Così era infatti. I poverini, battuti dal freddo, col terreno che mancava loro sotto i piedi, non osavano muoversi.

Si era fatta notte profonda e le famiglie degli scomparsi erano in preda alla disperazione.

Alle 10, Bluefish Charlie, che conosce le acque della baia e le sue insidie, più del palmo della sua mano, salì in un'imbarcazione e iniziò le ricerche. Passano quasi due ore, ma anche Charlie nulla trovò. Si avvicinava la mezzanotte ed egli stava per ritornare a terra, quando udì delle grida e poco dopo, sopra un banco di sabbia.

Il maggiore di loro raccontò che si erano rassegnati a morire e che avevano detto le preghiere insegnate loro dalla madre.

Il fragile battello sul quale erano saliti, si era capovolto ed avevano trovato rifugio su quel banco di sabbia, che era quasi asciutto, ma a poco a poco si coprì d'acqua. Era la marea che saliva. Se il soccorso fosse tardato ancora una ora, la marea li avrebbe trascinati tutti e quattro in mezzo alle acque della baia.

14 miliardi di deficit

previsti nel bilancio americano

WASHINGTON, 1

Il Dipartimento del Tesoro annuncia che il «deficit» di bilancio per l'esercizio finanziario 1931, secondo le ultime previsioni, non sarà inferiore ai 750 milioni di dollari. *(United Press)*.

Sette areoplani inglesi

in volo verso la Spagna

LIONE, 1

Una squadriglia di sette aeroplani inglesi che si reca in Spagna per le feste di Pasqua è partita dall'aerodromo di Bron alle ore 10.35. Un solo aeroplano è ritornato alle 11.45 a causa di difficoltà al motore. Tre aeroplani devono fare scalo a Nimes, due a Perpignano e gli altri due devono raggiungere Barcellona direttamente.

Un esploratore che ama il deserto

e trascura la moglie

PARIGI, 1

Gli scienziati hanno spesso perduto per amore alla propria disciplina, quello della propria donna. E' il caso dell'esploratore Roy Chapman Andrews, la cui moglie, signora Ivette, ha vinto la causa di divorzio intentatagli perchè il marito amava troppo le solitudini del deserto di Gobi che aveva, secondo la signora, maggiore attrattiva di lei per lo scienziato. Nonostante le proteste di quest'ultimo, il Tribunale ha dato ragione alla signora.

Un'eredità di 186 milioni

Il fisco ne prende quasi la metà

LONDRA, 1

I londinesi si interessano sempre vivamente delle grandi fortune che vengono lasciate dai defunti ed ai testamenti viene data grande pubblicità. Oggi si annuncia che Hugh Morrison, che fu deputato conservatore per il collegio di Salisbury, ha lasciato una eredità che viene valutata a 2 milioni di sterline (circa 186 milioni di lire italiane). La tassa di successione, di circa 750.000 sterline, è stata pagata sul valore di un milione e 750 mila sterline ed inoltre ci sono legati e lasciti di famiglia. Il Morrison, che è morto il 15 marzo, aveva ereditato tutti i beni dal padre ed era stato inoltre uno degli eredi di suo zio Charles Morrison, che aveva lasciato una sostanza valutata a circa 11 milioni di sterline.

Radiofonia in miniatura

Lunghezze d'onda di 18 centimetri

PARIGI, 1

Un esperimento radiotelefonico effetuato su onde corte fra Calais e Dover ha suscitato grande interesse in tutti coloro che si occupano di radio. Le due stazioni corrispondenti sono state situate l'una a Capoblanc-Nez presso Calais e l'altra sullo scoglio di St. Margaret presso Dover. Una lunghezza d'onda di 18 centimetri è stata utilizzata sul doppio circuito radiotelefonico, la cui distanza era di 40 chilometri.

Felici esperienze di televisione sono state pure effettuate servendosi dello stesso mezzo di emissione, le cui antenne misuravano soltanto due centimetri e mezzo, le lampade hanno solo mezzo watt. Secondo il parere dei competenti questa esperienza è destinata a confermare la possibilità di una utilizzazione della gamma delle lunghezze d'onda compreso tra i dieci centimetri e i cento centimetri.

Arsa viva in un cimitero

a causa di una lampada votiva

EMPOLI, 1

Alcuni operai, recatisi al cimitero per eseguire alcuni lavori constatavano con raccapriccio che una signora piuttosto anziana giaceva al suolo esanime, con le vesti bruciate ed il viso e le mani completamente carbonizzate. Da un biglietto da visita trovato nella borsetta, la signora potè essere identificata per Elsa Hoffman Cohen, suddita germanica, ma naturalizzata italiana e domiciliata a Firenze.

Ella era giunta da Firenze all'alba, e si era recata al cimitero in pellegrinaggio presso alcune tombe di parenti. E' impossibile precisare cosa sia avvenuto, ma evidentemente il fuoco di qualche lampada votiva deve essersele appiccato alle vesti, in modo da ridurla ben presto ad una vera torcia umana. Essendo a quell'ora il cimitero completamente deserto, la poveretta priva di soccorso, deve essere morta in seguito alle gravi ustioni riportate.

Cieco nato che vede a 22 anni

«I colori sono pieni di brividi»

PARIGI, 1

Un'operazione chirurgica estremamente difficile e delicata — la prima forse di questo genere che sia stata eseguita nel mondo intero — è stata praticata con successo a Filodelfia su un giovane di 22 anni, cieco fin dalla nascita. Dopo aver atteso nell'oscurità durante parecchi giorni il risultato dell'operazione, le bende gli sono state tolte ieri. Il paziente, il giovane Earl Musselman, vedeva per la prima volta i familiari e gli amici che ci affollavano intorno a lui per complimentarlo.

— E' meraviglioso — egli disse — la mia mente si era abituata a pensare e a misurare il volume delle cose, ma mai avrei creduto che i colori fossero così pieni di brividi.

La bellezza dei fiori lo rese entusiasta del nuovo senso ignorato durante ventidue anni. Il Musselman, che studiava all'istituto dei ciechi servendosi del metodo Braille, sarà costretto ora a imparare a leggere incominciando naturalmente dall'alfabeto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Gare atletiche per Avanguardisti

Ieri sul campo sportivo di S. Sabba si è svolta la quinta riunione atletica per gli Avanguardisti della 298.a Legione Oberdan, divisi in categorie secondo l'anno di nascita. I risultati tecnici, che a prima vista potrebbero essere ritenuti mediocri, sono dovuti all'esclusione degli Avanguardisti classificati primi, secondi o terzi nelle precedenti riunioni. Per l'assegnazione della «Coppa Opera Naz. Balilla» la IX Centuria ha raggiunto tale punteggio che difficilmente potrà essere superato dalle altre Centurie, a meno che la XII, la XV o le Centurie marinare, ricche di ottimi elementi, non si affermino più brillantemente nelle successive riunioni.

Ecco i risultati tecnici:

Cat. 1913, peso kg. 5: 1) Diamanti Rolando, IX Cent., m. 11.54; 2) Bressan Guido, IX Cent., m. 10.89; 3) Avanzini Manlio, VIII Cent., m. 9.88; 4) Franceschini Lino, IX Cent., m. 9.85; 5) Lachi Giovanni, IX Cent., m. 9.69.

Cat. 1913, disco kg. 1500: 1) Lachi Giovanni, IX Cent., m. 32.42; 2) Bressan Guido, IX Cent., m. 30.09, gli altri concorrenti non hanno superato la distanza minima.

Cat. 1913, giavellotto kg. 0.800: 1) Dizorzi Manlio, IX Cent., m. 35.74; 2) Franceschini Livio, IX Cent., m. 33.30; 3) Bradaschia Nino, IX Cent., m. 29.10; 4) Lachi Giovanni, IX Cent., m. 27.

Cat. 1914, corsa m. 80: 1) De Polo Giuseppe, IX Cent., in 10'' e 5 decimi; 2) Avon Bruno, IX Cent., in 10'' e 7 decimi; 3) Neuman Livio, V Cent., in 10'' e 8 decimi; 4) Leoni Ermanno, IX Cent., in 10'' e 8 decimi; 5) Leoni Livio, IX Cent., in 11''.

Cat. 1915, salto in alto: 1) Vivante Angelo, Ciclisti, m. 1.27; 2) Nicolini Antonio, IV Cent., m. 1.27; 3) Metelli Antonio, IX Cent., m. 1.25; 4) Taussich Gabriele, V Cent., m. 1.25.

Cat. 1915, salto in lungo: 1) Nicolini Antonio, IV Cent., m. 4.38; 2) Mauri Carlo, IX Cent., m. 4.25, gli altri concorrenti non hanno superato la misura minima.

Cat. 1916, corsa ostacoli m. 60: 1) Marocco Guido, IX Cent., in 10'' e 1 decimo; 2) Poli Stelio, II Cent., in 10'' e 2 decimi; 3) Rebec Piero, IX Cent., in 10'' e 8 decimi; 4) Girotto Walther, II Cent., in 10'' e 8 decimi; 5) Rangan Dante, II Cent., in 11''.

Punteggio classifica «Coppa Opera Nazionale Balilla»: IX Cent. punti 195; XII Cent. punti 76; II Marinara punti 39; III Marinara punti 36; II Cent. punti 25; XV Cent. punti 22; IV Cent. punti 18; V Cent. punti 17; VII Cent. punti 16; III Cent. punti 12; Manip. Servola punti 10; Ciclisti punti 6; Cavalleggeri punti 4; X Cent. punti 2; VI Cent. punti 1; XIV Cent. punti 1; I Cent., XI Cent., XII Cent., I Marinara punti 0.

Torneo tennis da tavolo dell'O. N. B.

Il primo torneo di tennis da tavolo dell'O. N. B., indetto dall'Ufficio Stampa e Propaganda, è finito. Tutte le partite sono state quanto mai combattute, sempre però nel modo più cavalleresco possibile. Vincitore del torneo è riuscito l'Avanguardista Zaiotti della IX Centuria, il quale ha conquistato il titolo di «Campione per l'anno IX di Tennis da tavolo della 298.a Legione Avanguardisti «Guglielmo Oberdan», aggiudicandosi pure una grande medaglia d'argento, offerta dal Seniore cav. uff. Sereni, comandante la 298.a Legione Avanguardisti «Guglielmo Oberdan».

Ecco la classifica: 1) Zaiotti, della IX; 2) Chiodograndi Mario, della XIII; 3) Cattaneo Donato, della III; 4) 5) e 6) Columni Tristano, della IV; Dequai Corrado, della I Marinara; Zenchi Guglielmo, della XIII; 7) Zaiotti Massimo, della III; 8) Donati Arrigo, della V; 9) Fischbein Leo, della IV; 10) Romanin Dino, dell'VIII; 11) 12) e 13) Natalis Silvano, della VII; Matosel Lucio, della V; Cervenich Raffaele, della VI; 14) Smcquina Giorgio, Cavalleggeri; 16) e 16) Rocco Manlio, Cavalleggeri; Tiberi Ernesto, Ciclisti; 17) Missigoi Olindo, III Marinara; 18) Longhides Pluto, della III Marinara.

I goliardi canottieri di Pavia

nella città di Nazario Sauro

Ieri mattina i cinque studenti partecipanti al raid remiero Pavia-Capodistria sono partiti dalla nostra città, dirigendo la prora della loro fragile imbarcazione verso Capodistria. Raggiunta quest'ultima località, i cinque «gufini», che sono il triestino Brenno Babudieri, Edmondo Borri, Giuseppe Morisi, Aldo Jorio e Antonio Pesenti, sono stati ricevuti dal cap. Piero Almerigogna, da numerosi studenti e soci del «Libertas». Dopo aver consegnato al presidente del «Libertas» un messaggio di saluto della Società «Colombo» di Pavia, i cinque giovani si sono recati in Municipio, ove hanno consegnato al Podestà un secondo patriottico messaggio del Podestà di Pavia. Più tardi, deposta una corona di alloro sulla lapide della casa natale di Nazario Sauro, è stato servito ai giovani un rinfresco.

Alla sera i partecipanti al raid remiero sono ripartiti in treno alla volta di Pavia.

L'odierna serata di lotta al «Trevisan». Stasera alle 20 si terrà nella palestra del C. R. F. «Mario Trevisan» l'annunciata riunione di lotta, a completamento dei campionati regionali giuliani. Vi sarà pure la prova di selezione e preparazione regionale di sollevamento pesi.

L'attività pasquale

dell'Alpina delle Giulie

L'Alpina delle Giulie ha organizzato per le feste di Pasqua le seguenti escursioni:

Sabato, domenica e lunedì, escursione al Passo del Giovo con salita di una vetta della giogaia del Giovo. Partenza da Trieste sabato alle 15.10 per Vipiteno. Ritorno martedì mattina alle ore 7.11. Il primo pernottamento si farà a Vipiteno, dove si arriverà alle ore 1.38, ed il secondo all'Ospizio del Giovo. Il numero degli iscritti ha raggiunto una cifra notevole, ed essendo con ciò esauriti i posti disponibili al l'Ospizio, le iscrizioni sono state chiuse.

Un altro gruppo di soci salirà al rifugio «Attilio Grego». Partenza da Trieste sabato alle 15.53 per Ugovizza, ritorno lunedì sera alle 22.15. Il primo pernottamento si farà ad Ugovizza, il secondo al rifugio. Verranno effettuate escursioni sciatorie nei dintorni del rifugio, tanto sul versante del Jof di Miezegnot quanto su quello della Cima di Somdogna. Possono partecipare alla escursione anche sciatori non provetti. Le iscrizioni si accettano fino alle ore 21 di venerdì. Si invitano i soci ad iscriversi sollecitamente, per provvedere eventualmente al riscaldamento del rifugio.

Per i soci che intendono passare le feste in famiglia, l'Alpina ha indetto una passeggiata speleologica nelle Grotte di Postumia. Partenza lunedì alle ore 14, con autocorriere di lusso. Per la visita delle Grotte vecchie verrà allestito un trenino speciale, che porterà i partecipanti fino alla Grotta del Paradiso. Verranno visitate quindi la Grotta Nera e la Grotta Abisso della Piuca, non ancora aperte al pubblico, e che sono unite alle Grotte vecchie dalla Galleria Bertarelli. L'uscita dalle Grotte avverrà attraverso l'Abisso della Piuca e non sarà quindi necessario rifare il cammino inverso, come in passato. Alla nuova uscita aspetteranno le autocorriere, le quali porteranno i soci a Postumia.

Per gentile concessione del direttore delle Grotte, cav. Perco, il quale ha voluto che i soci dell'Alpina fossero tra i primi a rendersi conto dei grandi lavori compiuti dall'Azienda delle Grotte, è stato possibile ottenere delle condizioni straordinariamente favorevoli, che permettono di fissare la quota di partecipazione, compresa la corriere, l'ingresso alle Grotte ed il percorso in treno, a sole lire 26.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 1

Ecco i risultati della quarta giornata di corse al galoppo a S. Siro:

Premio Lambrago: 1) «Montechiaro»; 2) «Litle Palace»; 3) «La Torretta». Tot.: 19, 13.50, 11.50.

Premio Gardone: 1) «Oberon»; 2) «Teora»; 3) «Bolide Rosso». Tot.: 8.50, 7.50, 8.50.

Premio Dolomiti: 1) «Conte di Virtù»; 2) «Dama»; 3) «Fanfan la Tulipe». Tot.: 12.50, 6.50, 6.50, 6.

Premio Merano: 1) «Parmichele»; 2) «Flumigela»; 3) «Esculapio». Tot.: 6.50, 5.50, 6.

Nono triennale italiano: 1) a pari merito «Delta» e «Alena»; 3) «Serenella». Tot.: 6.50, 5.50, 8.

Premio S. Cristoforo: 1) «Ennius»; 2) «Barbapedana»; 3) «Quirita». Tot.: 27, 8, 11.50, 8.

Premio Trecate: 1) «Vermut»; 2) «Fortunello»; 3) «Giovannella D'Angiò». Tot.: 9, 6.50, 7.50.

Il galoppo alle Capannelle

ROMA, 1

Ecco i risultati della seconda giornata di corse al galoppo alle Capannelle:

Premio Ponzano: 1) «Villanova»; 2) «Giovio»; 3) «Lusignano». Tot. 18.

Premio Esedra: 1) «Coraggio»; 2) «Licinia»; 3) «Favorita». Tot.: 16.50, 10, 8.50.

Premio Spartivento: 1) «Torniese»; 2) «Tisbe»; 3) «Criseide». Tot.: 13, 6.50, 6.50.

Premio Pythagoras: 1) «Alpha»; 2) «Zaffiro»; 3) «Florida». Tot.: 27, 13.50, 9.50.

Premio Trevi: 1) «Kansas»; 2) «Guido Guerra»; 3) «Carmino». Tot.: 26, 8.50, 8, 9.50

Premio Furbara: 1) «Cadmo»; 2) «Trionfo»; 3) «Cimbro». Tot.: 23.50, 6, 6, 5.50.

Premio Busk: 1) «Birba»; 2) «Staro»; 3) «Banditella». Tot.: 9.50.

Due bimbi morti tra le fiamme

in una capanna di paglia

VICENZA, 1

Si ha notizia da Chiampo di una gravissima disgrazia colà avvenuta oggi. Nell'interno di una capanna di paglia costruita in campagna per il ricovero del bestiame si erano recati a giocare i fratelli Tonin Giorgio di anni 5 e Luigi di anni 3, quando per cause finora sconosciute si sviluppava un incendio nella capanna stessa. I bambini hanno avuto immediatamente sbarrata dal fuoco la via d'uscita e sono così tragicamente periti. Alcuni paesani, avvistato l'incendio, si prodigarono subito nell'opera di spegnimento senza sapere della terribile disgrazia che stava accadendo.

La mamma dei piccoli, Anna Grigolo, che era tra la folla dei curiosi, andò a cercare i suoi figliuoli per tenerli lontani da un probabile pericolo. Spento il fuoco, tra i resti della capanna furono scoperti abbracciati i cadaverini dei due piccoli. Il fatto ha suscitato un'enorme impressione.

160 mila lire vinte al lotto

NAPOLI, 1

L'avv. Gennaro Placido del Credito Fondiario del Banco di Napoli ha avuto la fortuna di vincere sulla ruota di Torino un terno con i numeri 42, 46 e 49 per la somma di lire 160.000.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.7	8	2	¾ coperto, mosso
Roma	761.0	12	4	piovoso, l. mosso
Torino	767.3	7	0	coperto
Milano	766.9	7	2	un quarto coperto
Genova	762.5	13	4	¾ coperto, mosso
Venezia	765.8	8	1	sereno, calmo
Firenze	763.4	11	4	sereno
Ancona	764.7	7	4	¾ coperto, mosso
Bologna	766.6	7	1	un quarto coperto
Napoli	759.0	14	5	coperto, mosso
Taranto	759.9	12	7	mezzo cop., l. mosso
Palermo	758.7	18	12	coperto, mosso
Catania	759.7	19	10	cop., legg. mosso
Cagliari	761.2	16	9	sereno, mosso
Tripoli	761.2	20	13	cop., legg. mosso
Messina	758.5	15	10	piovoso, l. mosso
Trento	766.0	10	1	sereno
Fiume	765.8	8	1	¾ coperto, mosso
Bari	760.9	10	7	cop., legg. mosso
Sanremo	763.3	17	9	mezzo cop., l. mosso
Bengasi	760.1	25	12	sereno, legg. mosso
Rodi	762.5	17	12	mezzo cop. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persistono l'anticiclone scandinavo, esteso a gran parte dell'Europa e la depressione sul Tirreno discesa tra la Sicilia e le coste calabre. Area di minimo sull'Islanda. Probabilità: La depressione tende a passare dal Tirreno al mare Jonio, pertanto mentre dureranno correnti settentrionali moderate e quasi forti su tutta la penisola e sulla Sardegna, il miglioramento del tempo si estenderà dall'alta alla media Italia. Nel meridionale si avranno ancora piogge e nevicate sull'Appennino, seguite da schiarite. Il tempo tende invece a peggiorare alquanto sul versante jonico e sulla Sicilia, dove cadranno piogge piuttosto copiose con manifestazioni temporalesche ed intermittenti schiarite. Temperatura ovunque relativamente bassa. Tirreno e Jonio agitati. Mosso l'Adriatico.

NOTIZIE BR[EVI]

DALL'ESTERO

Presso Cavalla (Grecia) due ... ni di pescatori sono colate a pi... te una violenta tempesta. Venti... tori sono annegati.

La Società geografica degli S... ha pubblicato la sua relazione ... spedizione al Polo Sud effettuata ... ricano Richard Byrd e dai suoi ... pagni. La relazione riconosce p... che gli esploratori suddetti ha... giunto nel novembre 1929 il ... chiudendo così ogni discussione ... in proposito.

La polizia egiziana ha fatto ... due giornali wafdisti a causa ... pare, della pubblicazione da ess... un manifesto pubblicato insieme ... tito wafdista e dal partito libe... sostiene il boicottaggio delle ele... nuncia il patto di alleanza fra ... e liberali.

Il signor De Estrada, Ambasci... l'Argentina a Montevideo, è sta... nato Ambasciatore presso la S. S... sostituito nell'attuale funzione d... Cantillo, Ministro di Argentina ...

Due nuove unità vengono aggi... Marina da guerra giapponese, ... porta-aeroplani «Ryujo» da 7200 ... che sarà varata domani e l'ulti... ciatore da 10 mila tonnellate, ... varato il 5 aprile.

Il giovane milionario inglese Glen Kidston, partito ieri da Lo... Capo di Buona Speranza, per t... battere il record su tale perc... preso terra a Malta per rifornirsi ... partito due ore dopo per il Cairo.

COMUNICAT[I]*)

*) La Redazione si dichiara e... tanto riguardo alla forma, quanto ... tenuto e non assume alcuna respon... fuori di quella voluta dalla legge.

Nuove norme per gli impianti radio

sulle navi da passeggeri e da carico

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto contenente nuove norme tecniche per gli impianti radioelettrici sulle navi mercantili.

I locali e gli apparecchi

Tali norme dispongono: la sistemazione degli apparecchi radioelettrici sulle navi dovrà essere fatta in locali situati, quanto più sarà possibile, in alto e nell'immediate vicinanze del ponte di comando, al quale i locali stessi dovranno essere collegati a mezzo di portavoce o telefono. Detti locali dovranno essere lontani il più possibile da tubolature di vapore, da sorgenti di rumore, da macchinario in moto e da luoghi di convegno dei passeggeri e dell'equipaggio.

I locari radio saranno bene aereati e muniti di varie finestre ermetiche nelle diverse pareti, in modo da assicurare la circolazione d'aria anche quando alcune di esse dovranno tenersi chiuse a causa del mare o delle intemperie. I locali devono inoltre essere dotati di un conveniente sistema di illuminazione di riserva, indipendente da quello principale di bordo.

Nelle navi chè trasportano passeggeri la porta di accesso alla stazione, oppure una della pareti della cabina radio sarà provveduta di apposito sportello per l'accettazione dei telegrammi. Le navi da passeggeri che compiono traversate oceaniche dovranno essere provvedute, oltre che del suddetto sportello, di una saletta di accettazione dei telegrammi all'ingresso della stazione radio.

I tipi di apparecchi a scintilla principale ancora ammessi in servizio per le navi armate anteriormente al primo gennaio 1930, sono i seguenti:

a) a scintilla ottenuta con dischi rotanti, con spinterometro a soffio d'aria o analoghi;

b) a scintilla frazionata ottenuta con caricatore multiplo.

Non sono più tollerati i trasmettitori a scintilla principale. con frequenza di scintilla inferiore a trecento qualunque sia l'età della nave.

L'impianto a onde corte

Alle navi mercantili nazionali ascritte alla prima categoria è fatto obbligo di possedere, oltre all'impianto principale, un apparecchio trasmittente a tubi elettronici, di potenza non inferiore a 1.5 KW e capace di emettere onde continue manipolate, nonchè treni musicali con lunghezza d'onda da 600 a 400 metri. Giusta quanto è disposto all'articolo 2 della legge otto gennaio 1931, n. 17, le navi mercantili nazionali di stazza lorda superiore alle 5000 tonn. destinate alle linee sotto indicate dovranno possedere un impianto trasmittente ad onde corte: linee da passeggeri Italia-Nord America, Italia Centro o Sud America (Pacifico e Atlantico); linee sia da passeggeri che da carico Italia-Nord Pacifico, Italia-Congo, Italia-Estremo Oriente, Italia-Chisimaio, Italia-Durban.

Tale disposizione dovrà avere applicazione entro il primo luglio 1931, rimanendo abrogate le precedenti disposizioni contrarie.

Ogni nave obbligata ad avere un impianto radioelettrico deve essere, a qualsiasi categoria essa sia classificata, provvista di un impianto radiotelegrafico trasmittente di soccorso a scintilla, i cui elementi sieno situati nelle migliori condizioni possibili di sicurezza. L'impianto di soccorso deve disporre di una sorgente d'energia propria, deve poter entrare in funzione nel minor tempo possibile e garantire un funzionamento almeno sei ore. Quando è inserito nell'aereo normale di bordo deve poter raggiungere una portata diurtuna per onde di seicento metri, non inferiore a 80 miglia marine, per le navi iscritte alla prima categoria, a 50 miglia marine per tutte le altre.

La radio nelle scialuppe

Per tutti i piroscafi attualmente iscritti alla prima categoria e che compiono viaggi oltre lo stretto di Gibilterra e il canale di Suez è obbligatorio almeno una delle lancie di salvataggio munita di impianto radiotelegrafico. Nel caso però di piroscafi che trasportino più di quattrocento persone, le lancie munite di detto impianto devono essere almeno due. L'impianto trasmittente avrà una potenza di circa un quarto di KW, un portata non inferiore a quaranta miglia marine e dovrà essere regolato per una lunghezza di onda di 600 metri; l'energia fornita da un gruppo elettrogeno o da due batterie di accumulatori, sarà tale da permettere il funzionamento della stazione per una durata complessiva non minore di sei ore.

Per le navi nazionali che hanno l'obbligo di avere l'impianto radiotelegrafico e compiono viaggi oltre lo stretto di Gibilterra, il canale di Suez e, se navi da passeggeri o navi cisterna adibite al trasporto di combustibile liquido oltre Costantinopoli, hanno l'obbligo di provvedere una sistemazione radiogoniometrica da usarsi in ausilio alla navigazione e come mezzo di salvataggio. Sono invece esonerate dall'obbligo dell'impianto radiogoniometrico le navi destinate a viaggi che, pur oltrepassando lo stretto di Gibilterra o il canale di Suez, non si spingono oltre Casablanca e Lisbona nell'Atlantico e oltre Kosseir nel Mar Rosso.

Le navi esonerate

Per navi adibite esclusivamente al trasporto di mercanzie ed aventi età superiore ai vent'anni è ammesso l'esonero, di cui all'articolo 25 del decreto ministeriale 30 giugno 1927 e al decreto ministeriale 31 maggio 1929 a condizione però che esso non sia in contrasto con tutte le altre prescrizioni in vigore. Le navi che all'atto della pubblicazione del presente decreto risultassero in navigazione, avranno l'obbligo di mettersi in regola con le presenti norme entro novanta giorni dal giorno del loro arrivo nel primo porto italiano.

Provvedimenti per la pesca

nella relazione del Ministro Acerbo

ROMA, 1

E' stata distribuita alla Camera dei Deputati la relazione del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, on. Acerbo, sui provvedimenti a favore dell'industria della pesca. La relazione, rilevato i risultati ottenuti in tale industria dopo la legge 24 marzo 1921, aggiunge che, essendosi esaurito il fondo a suo tempo stanziato per le provvidenze relative alla pesca, si è reso necessario ed urgente un nuovo provvedimento diretto a mettere nuovamente a disposizione il minimo di mezzi occorrenti per continuare l'azione intrapresa, minimo esattamente controbilanciato, del resto, dagli introiti recentemente assicurati alla Finanza con l'istituzione del dazio sul salmone in scatola.

I nuovi fondi vengono in parte stanziati in aumento del capitale ordinario della pesca, in parte, e cioè per lire 1.380.000, vengono disposti come stanziamento straordinario per la durata di 20 anni. Con questa ultima disponibilità dovrà essere proseguito quel programma che è già stato iniziato e che avrà pieno compimento quando la motorizzazione delle barche da pesca avrà raggiunto il necessario sviluppo, quando si sarà ottenuto l'attrezzamento portuale che ora manca, quando infine avrà un aspetto normale la grande industria della pesca esercitata con unità di alto tonnellaggio anche oltre il Mediterraneo. La relazione illustra il provvedimento nella parte che reca l'incoraggiamento per promuovere le industrie accessorie della pesca, fra le quali la preparazione del pesce in scatole e la utilizzazione dei sottoprodotti della pesca. Se però è stato necessario assicurare una certa elasticità all'azione da svolgere a favore della pesca, si è ritenuto d'altra parte possibile e necessario, nel momento attuale, dare vita anche a forme di incoraggiamento preordinate ed aventi carattere stabile con lo scopo di ottenere un maggiore costante afflusso di capitali per gli investimenti pescherecci.

La Conferenza del grano

chiude oggi i fruttuosi lavori

ROMA, 1

Sotto la presidenza del sig. Poncet, la prima Commissione della Conferenza del grano ha proseguito il suo esame minuto e diligente delle questioni che riguardano l'ordinamento della produzione e del commercio granario. Il sig. Poncet mette in rilievo che la Commissione, nel corso dei suoi lavori, non ha inteso fermarsi in modo particolare sulle cause della crisi granaria, che sono ormai ben note, ma di affrontare la disamina dei problemi pratici per far fronte alla crisi attuale di disagio.

La disamina della Commissione ha avuto specialmente per oggetto il problema dell'incremento del consumo cercando quali siano i mezzi di introdurre il consumo del grano e del pane in determinati Paesi, specialmente orientali, non consumatori di grano, e di disciplinare la produzione per raggiungere un equilibrio tra l'offerta del prodotto e il bisogno del consumatore. Un rapporto conclusivo che ha ulteriormente discusso e che, approvato, verrà sottoposto alle decisioni dell'assemblea, mette in luce i risultati pratici dell'attività della Commissione che ha portato un serio contributo all'andamento generale ed al successo della Conferenza internazionale del grano. Il rapporto medesimo formula una serie di risoluzioni concrete che concernono punto per punto gli aspetti particolari dei problemi esaminati dalla Commissione.

Si è adunato pure il Comitato della Conferenza, che esamina la questione del regime preferenziale. Il presidente Stucky ha riassunto le varie fasi della discussione, dopo di che hanno preso la parola successivamente i rappresentanti dei Paesi d'oltre mare, tra i quali il sig Riddell per il Canadà ed il sig. Lindsay (Impero indo-britannico), quest'ultimo per formulare una proposta che è stata rinviata all'esame di un sottocomitato composto del presidente, dei signori Lindsay e Madgearu, Lebreton e Gautier.

Il sen. De Michelis, presidente dell'Istituto internazionale di agricoltura, il quale presiederà domani la riunione plenaria di chiusura della Conferenza, ha dichiarato ai giornalisti che si può affermare che l'attuale Conferenza sia la prima veramente internazionale di carattere economico su di un particolare problema. Questo non si era mai veduto per l'innanzi. Le riunioni internazionali a carattere economico sono avvenute: esse riguardano problemi generali, non un problema specifico. La Conferenza odierna ha trattato il problema del grano in tutto il suo ciclo: dalla produzione al consumo. E' una Conferenza preparatoria, ma la forza stessa delle cose, la quantità e la qualità dell'adunata hanno fatto sì che essa è andata felicemente al di là dei limiti prestabiliti, perchè ha avviato verso una soluzione taluni problemi concreti, essenziali e urgenti e altri ne ha per così dire graduati.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Comitato delle corse al galoppo che hanno avuto luogo nell'anno corrente all'ippodromo di Tor di Quinto. Il Comitato, composto dai signori marchese Giacomo Marignoli, colonnello Enrico Armando, sig. Bruno Baiochi, marchese Camillo Casati Stampa di Soncino, rag. Luigi Filippo Gallina, dott. Luciano Locatelli, barone Giuseppe Toscano, conte Luigi Visconti di Modrone. colonnello Vincenzo Pollio consigliere di presidenza e colonnello Gino Liversiani segretario del Comitato, è stato presentato dal Vicesegretario del Partito on. Starace

L'on. Starace, a nome dei componenti del Comitato e dei partecipanti alle varie competizioni, ha particolarmente ringraziato il Duce dell'appoggio morale concesso con l'assegnazione della coppa aggiudicata al reggimento «Piemonte Cavalleria», assicurando che il programma stabilito, che ha mirato a dare impulso allo sport ippico all'infuori di qualsiasi carattere speculativo, ha avuto piena esecuzione. L'on. Starace ha inoltre riferito sulle iniziative prese, relative a manifestazioni che, salvo imprevedibili circostanze, saranno effettuate nell'anno corrente in altre città d'Italia

S. E. il Capo del Governo, il quale ha gradito l'omaggio ed ha apprezzata l'opera svolta dal Comitato, ha espresso la certezza che il nostro Paese saprà nel rischioso ramo dello sport ippico conservare il primato che hanno saputo conquistare la passione e l'ardimento dei suoi brillanti cavalieri.

Il Duce riceve il sen. Mosconi

e la Commissione dei tributi locali

ROMA, 1

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Mosconi unitamente al Sottosegretario alle Finanze on. Casalini, al sen. Berio ed al deputato Carapelle, che gli hanno riferito sui lavori della Commissione parlamentare sui tributi locali. La Commissione stessa riprenderà i suoi lavori, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, alle ore 16 del 9 corrente, a Palazzo Venezia.

Il Duca d'Aosta a Torino

TORINO, 1

S. A. R. il Duca d'Aosta, ristabilito dall'indisposizione da cui era stato colpito a Roma, è giunto stamane a Torino col direttissimo delle 10.20.

L'Augusto Principe, ch'era accompagnato dal figlio S. A. R. il Duca delle Puglie, aveva compiuto il viaggio in un vagone-salone reale e appariva, per quanto un po' affaticato, in buone condizioni.

Eransi recati alla stazione il Vice-Prefetto marchese de Suni, il Questore col capo di gabinetto e numerose altre personalità politiche.

Il Gen. Teruzzi visita a Mirandola

la scuola della Milizia

MIRANDOLA, 1

E' giunto S. E. Teruzzi per visitare la scuola della Milizia dove hanno luogo i corsi d'istruzione per gli ufficiali ed i sottufficiali dei battaglioni di Camicie nere. Ricevuto alla stazione dal Generale Verne comandante il secondo raggruppamento, dal Generale Doro comandante della scuola, S. E. Teruzzi si è recato direttamente sul campo di manovra, dove ha assistito ad una esercitazione rapida. Rientrato a Mirandola il Generale Teruzzi ha visitato minutamente i lavori in corso per la costruzione di una nuova ala del palazzo e della nuova palestra coperta. Riuniti poi gli ufficiali, i sottufficiali e gli allievi ha tenuto loro un elevato discorso sulla necessità del continuo perfezionamento della loro preparazione tecnica e militare ed ha espresso la sua vivissima soddisfazione per lo svolgimento dei corsi. Il Generale Teruzzi ha distribuito quindi le ricompense al valore civile assegnate a graduati e Camicie nere. Nel pomeriggio l'on. Teruzzi ha assistito ad una conferenza del console generale Danese sulla difesa aerea territoriale e quindi ossequiato da tutti gli ufficiali istruttori e dagli allievi è partito alla volta di Verona.

I parenti del gelatiere milionario

attendono la loro parte di fortuna

TORINO, 1

Alla Barriera di Lanzo, in via Ciamarella 6, abbiamo avuto occasione di incontrare Filomena Scala, la sorella dell'ormai multimilionario Emilio Scala, residente a Londra. L'alloggio dove abitano la Filomena, il marito di lei, Domenico Rotondi, operaio allo stabilimento Michelin, e la loro bimba Maria Erminia, una graziosissima pupattola di 14 mesi, si compone di una sola stanza. Il Rotondi ci dice che un anno addietro essi ne avevano due, ma che per effettuare economie ed alleggerire il bilancio domestico hanno dovuto restringersi.

Povertà e salute

In compenso questo locale, che da solo comprende la cucina, la stanza da pranzo e quella da letto, è arredato con molta proprietà. Una scrupolosa utilizzazione dello spazio ha permesso una conveniente disposizione di tutti i mobili, perfino del lettino per la bimba, e il tutto è tenuto con una così scrupolosa cura da fare onore alla massaia. La povertà è compensata con un ordine e una pulizia esemplari.

I coniugi formano una bella coppia. Lei bruna, coi lunghi capelli neri e ricciuti attorcigliati attorno alla nuca, il volto roseo, sereno e aperto illuminato da due occhi buoni; lui, di lineamenti delicati benchè sia di costituzione forte e prosperosa e abbia sul viso dipinti i colori della salute, non ha l'aspetto di un operaio. Hanno 27 anni ciascuno, e di salute, come si vede, in questa famigliuola non c'è penuria; mancano solamente i denari, ma si attendono con ansia quelli che inevitabilmente debbono traboccare dalla cornucopia ricolma di milioni che il destino ha donato all'Emilio Scala. Il Rotondi non ha mai conosciuto il cognato, benchè sia anch'esso nativo di Isola del Liri. Ma di lui, come degli altri cognati, ha sempre sentito parlare dalla moglie. Era del resto l'unico che mantenesse con loro una regolare corrispondenza. L'ultima lettera da lui inviata — lettera che i coniugi ci mostrano — porta una triste notizia: quella della morte della sorella Elvira, deceduta tre settimane addietro a Londra. A quella lettera essi hanno subito risposto, ma poi è intervenuta la famosa vincita alla lotteria e da quel giorno non hanno più avuto notizia dell'Emilio. Sentono però — essi ci assicurano — che una lettera è in viaggio e questa volta la missiva porterà delle buone notizie. Ciò dicendo i coniugi scambiano fra loro un'occhiata nella quale è racchiusa tutta la speranza e tutto il programma del loro avvenire.

«Sono la prediletta di Emilio»

Prende la parola la Filomena. Essa ci dice che dell'Emilio è sempre stata la prediletta. A 13 anni essa, insieme con il fratello Giulio che aveva ultimato il servizio militare, si era recata a Londra dall'Emilio, che eserciva un negozio di gelateria con bar. Già allora egli inviava, di tempo in tempo, denari ai vecchi genitori, ai fratelli e alle sorelle. A Londra la Filomena è rimasta per ben 10 anni, durante i quali aveva, si può dire, allevati da sola i tre maschietti e la bimba del fratello, perchè la cognata, sempre occupata nella bottega, non aveva tempo da dedicar loro.

— Quei ragazzi — dice la Filomena — mi volevano e mi vogliono bene come alla loro mamma.

Chiestole perchè essa abbia lasciata la capitale inglese, la giovane donna ci assicura che essa, benchè lassù facesse parte della famiglia, pure sentiva una viva nostalgia della Patria. Un giorno poi non aveva potuto più resistere e il fratello aveva accondisceso che ritornasse in Italia. Pagate le spese di viaggio, le aveva dato quattromila lire, e con quelle la Filomena era venuta a Torino dove abitava un fratello del padre suo e dove la sorella Maria Erminia (per affetto della sorella la Scala ha imposto quel nome alla sua bambina) era suora presso l'Ospizio di carità. Nella famiglia vi è una spiccata tendenza per la vita claustrale; un'altra sorella, Erminia, si è fatta suora ed è morta 10 anni fa, ed una nipote si trova ora a Rivoli in un istituto ecclestiastico. Fu in casa dello zio che la Filomena incontrò il compaesano Domenico Rotondi.

Ma il diritto di raccontare quell'incontro e le sue conseguenze è rivendicato dal marito della Filomena, ed è lui che ci descrive l'impressione provata nel vedere per la prima volta quella fiorente ragazza, il piacere incontrato nel parlare con lei e nell'apprendere che molto alla lontana i loro nonni erano cugini in quarto o quinto grado.

Per concludere, tre mesi dopo i due convolavano a giuste nozze e in quell'occasione, quell'Emilio che doveva diventare il ricostruttore delle fortune di tutta la parentela, inviava in dono circa duemila lire.

Da quel'epoca, a Natale e a Pasqua, l'Emilio si era sempre ricordato della sorella e del marito di lei inviando doni, lettere e fotografie.

— Anche gli altri fratelli Gino e Giulio non ci dimenticano — interviene la donna — ma essi sono più restii a scrivere dell'Emilio. Questi, quando ci è nata la bambina, mi ha inviato per lei un completo corredino e fino ad oggi ha sempre pensato a mandarle dei doni. Ora che è milionario chissà cosa farà per lei.

— Il presentimento che dovesse capitarci una fortuna — dice il Rotondi — io ce lo avevo da qualche tempo. A mia moglie lo dicevo anche una diecina di giorni addietro. Svegliandomi le raccontai che avevo sognato di aver ereditato una grossa somma. Mia moglie rideva e affermava che non bisogna credere ai sogni, ma bisogna accontentarsi del proprio stato, anche se modesto. Invece ecco che se non per mezzo di una eredità la fortuna sta per arriderci ugualmente.

La profezia della zingara

Una volta la Filomena mi aveva detto che a Londra, mentre si trovava sulla porta della bottega con la cognata, era passata una zingara che si era proposta di predirle l'avvenire. La moglie dell'Emilio le aveva porto ridendo la mano e quella vecchia le aveva detto: «Per qualche anno ancora dovrete lavorare come una martire, ma poi verrà giorno in cui sarete ricca e avrete carrozza e cavalli». Invece dei cavalli essa avrà ora una o due automobili, ma ciò non toglie che la predizione non si sia avverata.

Il Domenico Rotondi ha idee precise in materia e non ama essere contraddetto, specialmente ora che i fatti danno ragione a lui. La moglie lo guarda con amorevole sorriso e la bimba, che inconsapevole assiste al colloquio, ride anch'essa, benchè non vi sia alcuna apparente ragione per suscitare la sua ilarità. I due coniugi, dal giorno in cui hanno appresa dai giornali l'improvvisa e inesperata fortuna dell'Emilio, non hanno avuto più requie. Di questo evento essi parlano a tavola e a letto dove non riescono a prender sonno. Calcolano i giorni e le ore che una lettera spedita da Londra impiega per giungere a Torino, discutono sugli impicci nei quali deve trovarsi l'Emilio, assalito forse da un cumulo di richieste di aiuti; insomma non hanno più pace.

Osserviamo che la fortuna ottiene i medesimi effetti delle disgrazie: mette in subbuglio le famiglie.

La Filomena intanto è andata a prendere un mucchio di fotografie e ce le sciorina davanti a noi sulla tavola. Su questa si trovano due giornali inglesi nei quali la giovane donna, che nella sua permanenza a Londra ha imparato la lingua inglese, cerca sempre nuove notizie sul fratello. Le fotografie che la moglie del Rotondi ci mostra, sono del fratello Emilio ritrattato su di una spiaggia inglese, dei di lui figliuoli Goffredo, Loreto e Virgilio, della figliuola Rosina, una prosperosa e bella ragazza di 18 anni, di Giulio e di Gino, soli in gruppo o con le spose.

Il Rotondi, indicando un ritratto del Gino Scala con la sposa in candido abito nuziale con tanto di coda, dice rivolto alla moglie:

— Quando ci siamo sposati tu non ce l'avevi un toilette simile!

— Ciò non ci ha però impedito di essere felici — risponde la Filomena, la quale aggiunge: — gli abiti belli me li potrò comperare in seguito.

«Sarà la fortuna per tutti»

Il Rotondi non è egoista; dopo aver parlato tanto dell'avvenire felice che spera per la moglie, per sè e per la sua bambina, aggiunge che la fortuna dell'Emilio, il quale ha un vero cuore d'oro, «vorrà dire la fortuna di tutti i congiunti». Anche in passato egli aveva sempre aiutato tutti; la madre, che ora conta 73 anni, egli l'aveva voluta con sè a Londra, ma la vecchia signora Domenica non aveva potuto, al pari della figlia Filomena, rimanere lontana dal suo Paese, ed era ritornata a Isola del Liri.

— Almeno dopo tanti anni di lavoro e di sofferenze — conclude la Filomena — possano il babbo Loreto, che ha ormai 80 anni, e la mamma, conoscere alcuni anni di agiatezza prima di morire!

Lasciamo nella casa di via Ciamarella i coniugi Rotondi ad attendere la lettera da Londra e a sognare la imminente fortuna. Fino ad oggi, nella loro povertà, sono vissuti felici; auguriamo loro che la ricchezza abbia a conservare, se non aumentare, la loro felicità.

Il pagamento del premio sospeso

su richiesta di pretendenti alla vincita

DUBLINO, 1

Il giudice Meredith ha accolto la domanda presentatagli di diffidare il Comitato per la grande lotteria degli ospedali irlandesi a non pagare a Emilio Scala il primo premio della lotteria. La domanda è stata avanzata da due italiani che affermano insieme con altre persone di avere diritto a una partecipazione sul biglietto vincente. (Radio Stefani).

Tragica collisione presso Gibilterra

fra un transatlantico e una portaerei

LONDRA, 1

Il Ministero della Marina annuncia che questo pomeriggio, a sessanta miglia a est di Gibilterra, la nave portaareoplani inglese «Glorious» ha investito il transatlantico francese «Florida». La collisione è avvenuta a causa della nebbia. Parecchie persone dell'equipaggio del «Florida» sono rimaste uccise ed altre gravemente ferite. Nessuna vittima si ha invece a registrare tra i passeggeri. Il «Florida» ha riportato danni rilevanti ed ha dovuto essere preso a rimorchio della nave «Glorious» i cui danni sono di scarso rilievo. (United Press).

Una catastrofe aerea in America

Dieci morti

LONDRA, 1

Il corrispondente del *Times* telegrafa da New York che un grande aeroplano «Fokker», appartenente ad una compagnia di trasporti aerei per passeggeri, che aveva a bordo otto passeggeri, è caduto in fiamme a sud-ovest di Emporia nel Kansas, sfracellandosi contro il suolo. Tutti i passeggeri e i due piloti sono periti tra le fiamme. Tra i passeggeri vi era il celebre giocatore americano di foot-ball Knute Rochne. I corpi delle vittime sono rimasti carbonizzati, per cui non è stato possibile identificarli.

L'aeroplano avrebbe dovuto lasciare Kansas City alle 8.30 del mattino, ma aveva dovuto ritardare la partenza di tre quarti d'ora per aspettare la coincidenza di un treno postale che era in ritardo. Il tempo era nebbioso e le nuvole molto basse. Un' inchiesta fatta immediatamente dopo la disgrazia ha permesso di accertare che un'ala dell'aeroplano si era staccata. Dopo aver perduto l'ala l'aeroplano aveva ancora percorso trecento metri.

Aeroplano inglese precipitato

LONDRA, 1

Un'altra disgrazia ha colpito oggi l'aviazione militare britannica. Un aeroplano che, pilotato da un tenente, accorreva dal campo di aviazione Eastchurch a prestare assistenza a un aeroplano da bombardamento che aveva dovuto compiere poco prima un atterraggio di fortuna, precipitava a mezza via da un'altezza di cinquecento piedi per cause ignote, nelle vicinanze di Rochefort, fracassandosi. L'ufficiale che lo pilotava è rimasto morto sul colpo.

Il disastro dell',,R. 101"

e l'avvenire delle aeronavi

LONDRA, 1

I giornali, commentando la relazione della Commissione di inchiesta sul disastro del dirigibile «R 101», che attribuisce l'incendio, quando l'aeronave precipitò sul terreno, all'accensione della miscela di aria e di idrogeno dovuta ad una scintilla elettrica, rilevano che sarà ormai assai difficile che si faccia volare un qualunque altro dirigibile riempito con idrogeno. Fuori di ciò le conclusioni della Commissione non offrono alcuna base per giudicare intorno all'avvenire delle aeronavi, ma il disastro ha mostrato ancora una volta la loro vulnerabilità e le risultanze degli studi della Commissione saranno di grandissima importanza non solo per la Gran Bretagna, ma per tutti i Paesi che costruiscono dirigibili, come la Germania e gli Stati Uniti. Il Vice-Maresciallo dell'Aria, Downing, intervistato, ha dichiarato che ora che è stato pubblicato il rapporto sul disastro dell'«R 101», il Consiglio della navigazione aerea dovrà esaminare a fondo il problema del futuro sviluppo delle aeronavi. *Radio Stefani).*

Lo sciopero dei minatori in Francia

LILLA, 1

Il numero dei minatori scioperanti è di nuovo aumentato questa mattina nella regione di Douai. Il totale dei mancanti è di 6349, vale a dire più di un terzo degli effettivi. Il pozzo delle miniere d'Escarpelle è stato chiuso. Un altro situato ad Abuy sarà chiuso domani. A Wasiers si sono verificati dei disordini nella mattinata. Quattro donne sono state arrestate.

CRONACA DELLA CITTÀ

Come saranno composte le nuove Corti d'Assise

(dott. A. Sacchi) Col giorno 1.o luglio 1931 entreranno in vigore il nuovo Codice penale e il nuovo Codice di procedura penale, le due opere poderose che hanno destato tanta e generale ammirazione e che si aggiungono alle molte riforme legislative volute dal Governo fascista. E' veramente un titolo d'onore per il Governo Nazionale l'aver risolto in sì breve tempo e con tanta genialità i molti problemi che si dibattevano in materia penale nella giurisprudenza italiana.

Ora nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri è stato anche approvato il nuovo testo di legge sulla composizione delle Corti d'Assise. Sarà di competenza della Corte d'Assise la cognizione dei delitti per i quali la legge stabilisce la pena di morte o dell'ergastolo, ovvero la reclusione non inferiore nel minimo a otto anni o nel massimo a dodici anni. In seguito però a una recente deliberazione del Gran Consiglio del Fascismo i reati di carattere politico rimarranno nella competenza del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, e la legge 25 novembre 1926 che avrebbe dovuto cessare di aver vigore col giorno 6 dicembre 1931 verrà ulteriormente prorogata.

Il nuovo tipo di Corte d'Assise sarà ben differente da quello attuale. Infatti oggi del collegio dei giurati può far parte chiunque paghi almeno 300 lire d'imposta (e nei comuni minori almeno 100 lire) e abbia almeno 25 anni compiuti, nè più di 65 anni anni compiuti. Naturalmente deve essere cittadino italiano e avere il godimento dei diritti civili e politici.

Far parte del collegio dei giurati avrebbe dovuto essere, secondo l'intenzione del legislatore, un onore. Invece le cose mutarono in pratica. Per la maggior parte dei cittadini essere chiamato a giurato si risolveva in un disturbo e tutto lo studio consisteva nel trovare la forma più elegante per esimersi da quella funzione. La logica conseguenza di tale stato di cose era i verdetti non di rado contradditori e che suonavano addirittura offesa al sentimento morale dei cittadini.

A ciò pone riparo il disegno di legge testè elaborato; col 1.o luglio p. v. avremo già in funzione le nuove Corti d'Assise. Esse saranno composte di 7 membri: due magistrati togati, e cioè un presidente di sezione di Corte d'Appello e un consigliere di Corte d'Appello; inoltre cinque giudici popolari, denominati «assessori». Presso ogni circolo di Corte d'Appello sarà formato un albo di assessori, sulla base di elenchi che saranno formati dai podestà.

Gli assessori dovranno essere scelti fra coloro nei quali concorrano i seguenti requisiti: a) essere cittadino italiano e avere il godimento dei diritti civili e politici; b) avere non meno di trenta anni e non più di sessantacinque anni compiuti; c) appartenere a una delle seguenti categorie: 1) membro del Gran Consiglio, senatori e deputati; 2) membri o soci delle Accademie e dei corpi di scienze, lettere o arti; 3) presidi e rettori delle provincie; 4) podestà dei comuni con più di cinquemila abitanti; 5) coloro che hanno pubblicato opere scientifiche o letterarie o altre opere dell'ingegno; 6) laureati in una Università o diplomati in un istituto di istruzione superiore; 7) licenziati da un istituto di istruzione media superiore; 8) impiegati dello Stato di gruppo A e B; impiegati di ruolo delle provincie e dei comuni che ricoprono posti per accedere ai quali sia dai rispettivi regolamenti organici prescritto il possesso della laurea universitaria o del diploma di scuole secondarie superiori o equipollenti; pensionati civili o militari delle stesse categorie di impiegati dello Stato, delle provincie o dei comuni, ufficiali in congedo o fuori quadro delle Forze armate dello Stato.

I membri del Gran Consiglio, i deputati, i presidi e rettori delle provincie, i podestà dei comuni potranno essere nominati assessori, anche quando abbiano cessato di esercitare tali funzioni.

Non potranno essere nominati assessori: a) coloro che non sono di condotta morale e politica specchiatissima e illibata; b) gli interdetti e gli inabilitati; c) i falliti, non riabilitati. Sarà, inoltre, incompatibile con l'ufficio di assessore la qualità di: a) magistrato e, in generale, di funzionario dell'ordine giudiziario; b) di avvocato e di procuratore iscritto negli albi. L'albo degli assessori compilato dal Primo Presidente della Corte d'Appello sarà approvato con regio decreto, su proposta del Ministro della Giustizia.

A ogni sessione la Corte di Assise verrà composta mediante estrazione a sorte dei cinque assessori tra gli iscritti nell'albo. Gli assessori avranno diritto a un gettone di presenza di lire 50 per ogni giorno in cui eserciteranno funzioni giudiziarie, ridotte alla metà per i funzionari dello Stato, delle provincie, dei comuni e degli altri enti pubblici, oltre le indennità di viaggio e di soggiorno dovute ai giudici di terza categoria.

Il collegio unico di magistrati e assessori giudicherà del fatto e del diritto e applicherà la pena secondo le norme consuete di tutti i collegi giudiziari. Le sentenze saranno motivate ed estese, di regola, dal consigliere di Appello. L'istituto degli assessori, se anche ha una certa somiglianza con quello degli «scabini» (Schöffen) di origine germanica, trova però già il suo riscontro nell'«iudex privatus» dei romani antichi. Infatti davanti al pretore romano si discuteva la causa ed accertata la vertenza, il pretore stesso non giudicava, ma assegnava ai contendenti un giudice popolare con la formola: «Titius iudex esto».

Le fasciste polesi da S. E. Giuriati

ROMA, 1

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: A palazzo Littorio il Segretario del Partito ha ricevuto 150 giovani donne fasciste di Pola e 80 di Belluno, accompagnate dalle rispettive dirigenti provinciali. S. E. Giuriati ha loro rivolto il cordiale saluto del Partito.

Corso di Dottrina Fascista. Si rammenta a tutti gli studenti universitari e medi che oggi alle 19 avrà luogo nella saletta della Federazione (piazza Verdi 1) l'ottava lezione del Corso di Dottrina Fascista.

Verrà trattato da un camerata del G. U. F. il tema: «Stato Corporativo» sul quale saranno invitati ad interloquire in libero contraddittorio tutti i presenti.

Per la giornata del fiore
e della doppia croce

Il Duce ha disposto che in tutti i paesi giunga la voce che illustri la «Giornata del fiore e della doppia croce» e la Prima campagna nazionale del francobollo antitubercolare.

In obbedienza a quest'ordine, il 28 marzo u. s. il dott. Moro ha tenuto la prima conferenza in sala del Littorio, e ora conferenze di propaganda antitubercolare saranno tenute giovedì alle 20.15 a Muggia dal dott. Roncalli; venerdì alle 18 a Monfalcone dal dott. Tirone e alle 20.15 a Postumia dal dott. Carninci; e, da ultimo, sabato alle 17 a Grado dal dott. Smareglia.

Per tal modo viene inaugurata anche nei maggiori centri della provincia la propaganda antitubercolare, di preparazione alla Giornata del fiore e della doppia croce che avrà luogo in tutti i Comuni la domenica di Pasqua.

In memoria di Roberto Liebman-Modiano

Ricorre in questo 2 aprile il decimoquinto anniversario della morte del volontario Roberto Liebman-Modiano caduto a ventidue anni nella Trincea dei Sacchi presso a Monfalcone: vita breve ma tutta illuminata da una superiore coscienza del dovere, da un'appassionata dedizione alla Patria, alla quale offerse la sua gioventù arrisa da tutte le migliori promesse.

Dalle rendite della Fondazione istituita alla sua memoria dalla madre signora Ester Liebman-Modiano, presso il R. Liceo scientifico Guglielmo Oberdan, dove il giovane aveva studiato e conseguito il diploma di maturità, furono conferiti nell'anniversario della morte gloriosa due premi ad alunni distinti. Nella occasione della consegna il Preside dott Attilio Gentille illustrò ai condiscepoli dei premiati la nobile figura del giovane volontario.

La effige di lui, che si conserva nel liceo, venne ornata di lauro dagli alunni

La situazione della "Libera Triestina,,
non subirà cambiamenti

Un telegramma di S. E. Ciano

ROMA, 1

S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, ha diretto al Prefetto di Trieste il seguente telegramma: «L'agitazione circa il supposto smembramento della Libera Triestina è assolutamente ingiustificata. La situazione della «Libera Triestina» che non si è mai pensato di variare, fu presa in considerazione in trattative preliminari e non conclusive, unicamente per invito dei dirigenti della Banca Commerciale Italiana e della Banca Nazionale di Credito che posseggono la quasi totalità delle azioni di detta società. Firmato: Ciano».

Il telegramma di S. E. Ciano al Prefetto di Trieste porta una nota di ottimismo e di fiducia nella questione della «Libera Triestina». Dobbiamo essere grati all'illustre Ministro delle Comunicazioni di aver comunicato il suo pensiero con tanta sollecitudine e chiarezza.

«Non si è mai pensato di variare la situazione della Libera». Sono parole che per le trattative in corso acquistano valore di pregiudiziale. La «Libera» infatti, attende dai fattori responsabili — nessuno escluso — non una variazione del posto che occupa rispetto all'emporio triestino, ma una sistemazione che la metta in modo definitivo nello stato di corrispondere al suo programma e ai suoi compiti quanto mai importanti per l'economia nazionale. Le trattative dei giorni scorsi, nota opportunamente S. E. Ciano, erano «preliminari e non conclusive». Noi ci auguriamo che tali trattative diventino presto sostanziali e determinanti con il giusto riconoscimento della posizione che la «Libera Triestina» deve mantenere e stabilizzare nel grande quadro della Marina mercantile italiana.

Non vogliamo entrare nel giuoco degl'interessi particolari che normalmente si agitano intorno a problemi tanto difficili e complessi come quelli che mirano a unificazioni e concentramenti di società, di linee, di sforzi economici e finanziari. Domandiamo soltanto che non s'incominci ad abbattere il primo pennone dalla nostra banchina, il cui diritto è inalienabile e la cui funzione politica la fa meritevole di speciali riguardi.

Grazie dotali assegnate
dalla Congregazione di Carità

Il defunto signor Giovanni Scaramangà de Altomonte, con testamento del 7 maggio 1875, destinava la somma di fiorini 300.000 per una fondazione per soccorsi diversi. Due ventiquattresimi e mezzo delle rendite annue sono da devolversi in assegni dotali a nubende triestine. La Fondazione, siccome avente scopi diversi di beneficenza e religiosi anche di carattere esorbitante la cerchia del nostro Comune, è amministrata da apposito Curatorio e la Congregazione di Carità è delegata al conferimento delle grazie dotali e di altri soccorsi a persone appartenenti a Trieste. Degli attuali redditi fondazionali, annue lire 1250 sono destinate per due doti di uguale ammontare. Quest'anno la Congregazione assegnò le doti disponibili alle concorrenti qualificate T. A. e S. M.

La Congregazione di Carità informa che la Commissione erogatrice ha assegnato a tre ragazze povere e di buoni costumi: C. L., B. M. M. M. nate a Trieste, che stanno per unirsi in matrimonio, una grazia dotale di lire 500 ciascuna, derivante dai frutti della Pia Fondazione bar. Rosario Currò.

La Congregazione di Carità informa che sono state assegnate a sei ragazze povere e di buoni costumi: C. A., P. L., L. N., N. R., R. C., F. M., che stanno per unirsi in matrimonio, una grazia dotale di lire 400 ciascuna, derivante dai frutti della Pia Fondazione Rosa Haslinger nata Wieser.

Il numero degli amministratori giudiziari

E' noto che un recente decreto ministeriale ha stabilito in 20 il numero degli amministratori giudiziari per il Tribunale di Trieste. Tale numero era sembrato inadeguato a diversi enti competenti e l'avv. Gianfranco Tamaro, segretario del Sindacato avvocati e procuratori aveva avanzato formale istanza al Ministero di Grazia e Giustizia per ottenere l'aumento di tale numero, rilevando in ispecie che, essendo state prese in considerazione ai fini della determinazione di tale numero le statistiche sui fallimenti relative agli anni precedenti al 1930, dovevasi tener conto altresì del fatto che il numero dei fallimenti allorquando era in vigore la procedura ex austriaca era molto inferiore a quello verificatosi posteriormente e ciò a causa della diversa data dalle due legislazioni a questa materia e particolarmente alla maggiore facilità con cui la cessata procedura accordava l'accomodamento giudiziale in confronto di quanto ora non sia accordato il concordato preventivo.

Siamo informati ora che il Ministero in data 17 marzo ha risposto al Sindacato avvocati e procuratori dichiarando di non ritenere per il momento possibile l'aumento del numero in questione, essendo necessarie diverse indagini. Il Ministero si riserva per altro di provvedere all'aumento del numero qualora si dimostrasse insufficiente anche dopo l'espletamento del concorso a norma di quanto dispongono gli art. 2 e 10 del R. Decreto 20 novembre 1930 n. 1595.

Un munifico dono della ditta Ralph Pacor
al Laboratorio chimico merceologico

La locale ditta Ralph Pacor, che si occupa del commercio di esportazione di vini, ha donato al Laboratorio Chimico Merceologico del Consiglio Provinciale dell'Economia un apparecchio completo per l'analisi ai raggi ultravioletti.

Il dono, che arricchisce il nostro Istituto chimico di uno dei più moderni apparecchi d'indagine, dimostra da parte di una delle principali ditte cittadine una perfetta comprensione dell'utilità e del valore della collaborazione scientifica che il Laboratorio presta a vantaggio dei commerci e dell'industria.

La prossima apertura
della scuola all'aperto

Lunedì 13 aprile avranno inizio le lezioni alla Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Le iscrizioni sono quasi ultimate e rimane ancora libero qualche posto per scolari paganti, la cui retta giornaliera è di lire 5.70 da versarsi in rette settimanali di lire 34.20.

I genitori che intendessero approfittare dei notevoli benefici che offre questa Scuola citata come modello del genere da tutte le autorità, si affrettino a iscrivervi i propri figli e si rivolgano al Dispensario antitubercolare di via Udine 43 (tel. 98-28) dalle 16 alle 18.

Le esecuzioni di musica sacra a San Giusto. Col poderoso «Miserere» del maestro Ravanello (direttore della Cappella del Santo a Padova) s'iniziò ieri sera a S. Giusto la serie delle grandi esecuzioni musicali per la Settimana Santa. Nella Basilica, immersa in profonda oscurità e occupata da una folla silenziosa, la robusta composizione del maestro padovano conquise subito, dai primi versetti, l'animo degli ascoltatori, avvolgendoli in un'onda di altissimo misticismo. Lo strazio dell'anima peccatrice, invocante perdono e misericordia, non potrebbe trovare una espressione musicale di più intensa vibrazione nel rincorrersi di quelle melodie severe, che, incrociandosi polifonicamente in squarci di quattro, cinque, fin sei voci, salgono talvolta a «fortissimi» di tragicità michelangiolesca, per spegnersi poi in un murmure appena percettibile.

L'esecuzione di questa magnifica pagina di musica liturgica fu curata in ogni particolare dal chiarissimo m.o cav. Carlo Paini, sotto la cui valente bacchetta la civica Cappella filò intonata ed espressiva.

Il «Miserere» si ripete oggi e domani venerdì, sempre alle 19 precise.

Altre composizioni, che udremo nella medesima Basilica nei giorni seguenti sono:

Oggi alla Messa delle 9, punti variabili, parte di Luigi Ricci, parte in gregoriano.

Domani alla Messa delle 10 «Graduale» e «Tractus» di Viandana; e durante l'adorazione della croce: «Improperi» di Palestrina.

Sabato Santo alle 11 «Gloria» di Perosi. E alla sera dopo la processione delle 18.30 «Regina coeli» (nuova) di Filke. «Tantum ergo» e «Te Deum» di Perosi.

Domenica di Pasqua alla Messa pontificale delle 10 musica, parte di Refice e parte (nuova) di Filke.

L'inaugurazione delle visite alle grotte di San Canziano. La Società Alpina delle Giulie annunzia che l'inaugurazione delle visite alle grotte del Timavo a San Canziano per la stagione estiva di quest'anno, seguirà la domenica del 10 maggio. Ci dividono appena cinque settimane da quest'avvenimento: nessun cittadino, il quale risieda a Trieste e non abbia ancora goduto l'imponenza dello spettacolo che offre la grandiosa voragine — totalmente diversa dalle caverne di Postumia — farà a meno di recarsi a conoscere questa meraviglia della natura, esistente a pochi chilometri dalla città. Un servizio di corriere sarà a disposizione del pubblico in Piazza Oberdan per San Canziano.

«Un' avventura polare» all'U. P.-Istituto Fascista. Oggi, alle 20.15, in via Venti Settembre N. 26, ci sarà un'interessantissima conferenza. L'ing. Aldo Ostidich di Udine, narrerà come, trovandosi nelle acque delle Svalbard la estate del 1929, per una grave avaria del piroscafo dovesse passare otto giorni sul pack e fosse infine salvato dal rompighiaccio russo «Krassin», insieme agli altri passeggeri. I naufraghi non si perdettero di coraggio e l'Ostidich, munito della sua macchina fotografica, prese una ricca serie di fotografie polari, che stasera passeranno sullo schermo, ad illustrare la parola dell'oratore.

La "Settimana dell'ala,,
Un concorso di temi per i Balilla

Il 21 corr. si inaugurerà la «Settimana dell'Ala» organizzata dall'Opera Nazionale Balilla di Trieste. Questa manifestazione che è una delle prime del genere per gli aderenti all'O. N. B., dovrà riuscire un'affermazione di spirito aeronautico giovanile. Le Case Rionali Balilla si sono in questi giorni trasformate in laboriosi cantieri, ove si costruiscono i modellini volanti, fissi, carte, lavori plastici ecc.

Pertanto si rendono noti i temi, per il concorso dei migliori compiti di carattere aeronautico. Potranno partecipare tutti i tesserati dell'Opera Balilla. I temi sono i seguenti: per Avanguardisti e Giovani Italiane: «L'Aeronautica italiana, i suoi artefici e le sue glorie»; per i Balilla e le Piccole Italiane: «Pensieri sull'aviazione» (Come si può volare; utilità dell'aviazione; parti prime di un aeroplano; che cosa è necessario per la navigazione aerea; costruttori di aeroplani; figure più notevoli dell'aviazione; perchè vorrei diventare aviatore?)

Gli svolgimenti dei suddetti temi dovranno essere consegnati entro il 15 aprile, all'Ufficio cultura del Comitato provinciale, in busta chiusa con l'indicazione del nome, cognome, indirizzo e reparto del concorrente.

A maggior chiarimento di tutti gli interessati, si avverte che l'ultimo termine per la consegna dei modellini volanti scade il giorno 15 corrente; tutto l'altro materiale (carte, lavori, plastici, modelli fissi, ecc.) dovrà essere consegnato entro il giorno 10 aprile.

Conferenze per gli Avanguardisti

Ieri il Cent. rag. Erminio Bubbiotti, presidente del Comitato Rionale di Scoglietto, ha rievocato con commosse parole agli Avanguardisti di Guardiella e Scoglietto la grande guerra. Dopo aver brevemente accennato alle cause lontane e immediate della guerra, agli avvenimenti dell'anno che precedette il nostro intervento è entrato subito nel vivo dell'argomento leggendo lo storico proclama del Re del 26 maggio del 1915. La lezione, ricca di episodi che son rimasti scolpiti nell'animo dei giovani ascoltatori, che l'hanno seguita fieri e commossi, tutta improntata di quella fede e di quell'entusiasmo che sorresse in ogni cimento e portò il nostro Esercito a tutti gli ardimenti e a tutte le vittorie, si chiuse con la lettura del Bollettino della Vittoria.

Il conferenziere ha premiato quindi il caposquadra Sebastiano Calì che si è distinto per attività e diligenza, dandogli il libro del Duce: «Il mio diario di guerra».

— La camerata Mirella Stocchi dell'Ufficio Cultura ha intrattenuto le Giovani Italiane della Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano sulle grandi donne italiane mettendone in luce tutte le virtù e soffermandosi soprattutto sull'eroina del Fascismo Ines Donati. Ha chiuso l'interessante lezione ammonendo le giovani a meditare sull'esempio che queste donne ci offrono.

Le Giovani Italiane Ida Piccotti e Nives Pleani sono state premiate per aver meglio recitato dei versi di guerra.

— Ieri sera al Circolo Rionale «Angelo Crena» il giovane fascista Ferruccio Dardi, con appassionata parola e con giovanile entusiasmo, ha parlato ai giovani fascisti su Dalmazia. Ha ricordato dapprima la nobile figura del martire dalmata Francesco Rismondo, passando poi in rassegna tutte le magnifiche figure di Antonio Baiamonti, di Luigi Ziliotto, di Ercolano Salvi, di Giovanni Lubin e molti altri ancora, che, sia con la parola, sia col pensiero, sia con il sacrificio, confermano ancora una volta l'italianità di quelle terre.

Il Dardi ebbe ancora il merito di portare al giovanile uditorio, col ricordo della Marcia dei Volontari da Ronchi, l'entusiasmo per il Poeta Soldato, che dal romitaggio di Gardone, segue spiritualmente il cammino dei giovani, verso le conquiste di domani.

Il giovane camerata chiuse la sua applauditissima orazione inneggiando alle sorti sempre più belle, sempre più grandi della nostra gente.

— Questa sera alle ore 20 al Circolo Rionale «Quis contra nos?» il camerata Silvio Fulignot parlerà su «Martirologio Fascista».

L'oratore farà rivivere sull'ali del ricordo, tutta la passione, la fede e la donazione che animava i Martiri della nostra Causa, che col proprio sangue consacrarono, iniziando questa magnifica marcia ideale che non ha soste ed ha una sola mèta: la potenza spirituale ed eroica del popolo italiano.

— Domani al Circolo Rionale «Mario Trevisan», alle ore 19.30, parlerà il camerata rag. Lino Portoghese su «Mare nostrum».

Navi da guerra in porto

Ieri poco dopo le 15.30, proveniente dalla piazzaforte di Pola, è giunta nel nostro porto la squadriglia di torpediniere «Fabrizzi», «Cosenz», «Bassini», «Papa», «Cascino» e «Chinotto», nonchè l'esploratore «Aquila».

Le navi, con la partecipazione degli addetti alla Capitaneria di Porto, sono andate ad ormeggiarsi alla riva di Piazza dell'Unità. Dette navi e l'esploratore ammiraglio «Quarto» rimarranno ancora per alcuni giorni a Trieste.

Per le Giovani fasciste. Le sottoelencate Giovani fasciste il di cui invito è ritornato in sede causa probabile cambiamento di domicilio, sono pregate di presentarsi al Fascio Femminile per il rinnovo della tessera: Bui Nerina, Blau Angiolina, Cante Marcella, Catalano Santa, Cremasco Cesira, Fonda Francesca, Gattinoni Giorgia, Merlini Albina, Parnicini Lidia, Pozzo Balbo Alma, Psacharopulo Adnaire, Sorini Elena, Visintini Diomira, Zullich Vernie.

(Note di cronaca)

La commemorazione dell'esploratore
Giovanni Miani

Domani sera alle 21, nella sala maggiore del Club «Adriaco», il capitano Felice Gessi, figlio del grande esploratore nostro Romolo Gessi Pascià, commemorerà l'esploratore africano Giovanni Miani. Nella rievocazione di questa che è una fra le più belle figure di esploratori italiani, il capitano Gessi dirà dei viaggi del Miani, del quale ricorderà particolarmente le esplorazioni effettuate in Africa alla ricerca delle sorgenti del Nilo e dell'Uelle.

Al Rotary Club. Alla colazione di ieri del Rotary Club presieduto dal vicepresidente avv. Levi-Viola, è intervenuto come ospite il signor Emerico Bruck di Vienna, incaricato dal giornale *The Central European Times* della raccolta del materiale per un numero speciale che sarà pubblicato in occasione del prossimo congresso internazionale del Rotary a Vienna. L'ospite ha riferito in merito al lavoro finora svolto e alla finalità della pubblicazione che si ripromette di far conoscere ai congressisti di tutto il mondo, che interverranno in gran numero a Vienna, i paesi europei che dovranno visitare. Un fascicolo speciale di questa pubblicazione sarà dedicato all'Italia.

Il presidente, prendendo lo spunto dal successo ottenuto dal dramma di Rino Alessi, ha pregato quindi il chiaro prof. Arturo Castiglioni di voler riferire le sue impressioni su quest'opera e sulla sua interpretazione. Il prof. Castiglioni, prendendo accuratamente in esame gli elementi del dramma e il problema che l'autore si è proposto nel tracciare magistralmente una serie di quadri della vita di uno degli uomini che hanno maggiormente appassionato gli storici, ha classificato anzitutto «La sete di Dio» fra quei lavori essenzialmente e profondamente spirituali, nei quali la parte teatrale non significa che il mezzo per manifestare l'idea dell'autore. Egli ha ricercato con spirito critico quest'idea e ha giudicato che l'Alessi ha considerato da tutti i punti di vista il problema proponendolo nella sua totalità e nei suoi termini squisitamente antitetici, allo spettatore: tormentato egli stesso dal suo personaggio egli ha dato al teatro un dramma inquietante e angoscioso nel quale fedelmente si rispecchiano i dubbi che lo hanno assalito di fronte al mistero di questa complessa personalità.

L'autore di questo bellissimo dramma, nobilmente pensato e magistralmente scritto, ha posto sulla scena, con ammirabile padronanza del soggetto e con perfetta onestà, senza ricerca di effetti teatrali, l' antitesi che è nell' animo e nelle azioni di un uomo geniale e potente, fra i suoi principi ideali e le necessità della vita politica; egli ha sottolineato, in alcune scene che hanno profondamente commosso il pubblico, le fasi più importanti di questo dissidio e posti i termini del problema, altrettanto vasto e difficile nelle sue linee di massima, quanto complesso per le qualità del personaggio che domina il momento storico della rivoluzione, l'autore si è soffermato innanzi alla porta chiusa del mistero e ha lasciato il compito di intendere e di giudicare, in quanto un giudizio sia possibile, allo spettatore il quale ha seguito passo per passo attraverso la magnifica esposizione, il travaglio dell'autore.

Il discorso del prof. Castiglioni il quale si è soffermato ad illuminare con un serrato esame critico la condotta del dramma elogiandone la perfetta interpretazione, fu calorosamente applaudito dai presenti i quali tributarono a Rino Alessi un'entusiastica dimostrazione di affetto.

Banco Triestino di Credito e Risparmio

Sede Sociale e Direzione:
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 15
SOCIETA' ANONIMA
Cap. vers. L. 1.000.000. Ris. L. 91.305.50

Il 28 Marzo corrente preso la Sede Sociale in Trieste, via Mazzini 15 si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria degli azionisti del Banco Triestino di Credito e Risparmio.

Erano presenti 33 azionisti rappresentanti in proprio N. 1540 azioni.

Assunse la presidenza il Vice-Presidente del Consiglio Signor Cav. dott. Bortolo Vigini, il quale inviò un saluto al Presidente S. E. On. Giovanni Banelli, assente per inderogabili impegni.

Il Direttore Signor Luigi Bonacelli ha dato lettura della Relazione e del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1930, che si concreta nelle seguenti cifre:

ATTIVO TOTALE L. 7.690.760.87;
PASSIVO TOTALE L. 7.610.139.80;

l'eccedenza attiva risultante in L. 80.621.07 viene così ripartita: L. 8062.10 a Fondo riserva (salita così a L. 91.305.50); L. 50.000.— alle Azioni; L. 8062.10 al Consiglio; L. 8062.10 al Personale; L. 3000.— per la costituzione di un Fondo di Previdenza per il Personale e L. 3434.77 a Conto nuovo.

Il dividendo di L. 10 per azione è pagabile dal 28 Aprile corr.

In sede straordinaria è stato approvato il testo del nuovo statuto in relazione alla unificazione legislativa.

Il Consiglio di Amministrazione — per l'anno 1931 — risulta così composto: Presidente: S. E. On. Banelli Cap. Giovanni; Vice-Presidenti: Cav. dott. Bartolomeo Vigini, Cav. Uff. Carmelo Lucatelli; Consiglieri: Astori Comm. Bruno, Buda Giuseppe, Cante Giuseppe, Costantini Cav. Teodoro, Grioni Giacomo, Matatia Cav. Uff. Elio, Vanoli Cav. Uff. Pietro.

A Sindaci vennero nominati i Signori: Chersi Cav. Avv. Carlo, Quintavalle Antonio e Zanutti Cav. Alberto, ed a Sindaci supplenti i Signori: Fischetti Vincenzo Augusto e Pernetti Rag. Silvio.

L'ASSEMBLEA GENERALE DEL BANCO DI ROMA

Il 28 corrente si è tenuta in Roma presso la Sede Sociale, sotto la Presidenza dell'On. Benni, l'Assemblea annuale del Banco di Roma per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1930. La relazione del Consiglio, letta dall'Amministratore Delegato, Comm. Veroi, comincia con l'illustrare i fenomeni salienti del 1930 ed esprime la speranza che l'intensità della crisi, rivelata dalla stessa universalità delle sue manifestazioni, abbia raggiunto il fondo e che l'inizio di un nuovo ciclo economico costruttivo non debba tardare molto ad annunciarsi.

Dopo aver accennato, con rapida visione della situazione mondiale, alle condizioni dell'agricoltura e dell'industria, la relazione si sofferma ad illustrare le caratteristiche del mercato monetario e finanziario internazionale per poi esaminare più ampiamente la situazione economica del nostro Paese che, per le inevitabili interferenze delle leggi economiche, ha subito una sensibile flessione nell'attività produttiva con manifestazioni comuni a quelle di altri Paesi: ma la lungimirante e decisa politica di Governo che attraverso la crescente efficienza dell'organizzazione corporativa nazionale ha impresso a tutto il nostro sistema economico una larga capacità di adattamento e di rapidi movimenti difensivi, ha contribuito ad evitare, talvolta, ad attenuare frequentemente — meglio che altrove — gli effetti della crisi.

Detto delle condizioni non facili in cui si è venuta a trovare l'AGRICOLTURA, illustra il grandioso complesso di provvedimenti governativi relativi alla BONIFICA INTEGRALE.

Constata poi che la PRODUZIONE INDUSTRIALE presenta sensibile regresso, ma mette in luce come l'esame dei diagrammi concernenti l'attività delle varie industrie dimostri che le riduzioni sono state in generale lungi dal raggiungere, da noi, le altissime percentuali conosciute in altri Paesi a forte base industriale.

E dopo aver illustrato lo sforzo compiuto per migliorare la bilancia commerciale e per ridurre i prezzi all'ingrosso, passa ad esaminare l'andamento del tasso ufficiale di sconto e del mercato privato del denaro soffermandosi sulla notevole contrazione della circolazione e sull'andamento percentuale delal copertura aurea e così prosegue:

«La situazione che siamo venuti illustrandoVi sull'andamento economico internazionale dà chiara la sensazione del difficile terreno sul quale l'industria bancaria ha dovuto operare durante l'annata: restrizioni notevoli nel campo dei buoni impieghi ordinari accompagnate da una flessione dei tassi d'impiego non sempre compensati da corrispettive riduzioni sui tassi dei depositi di risparmio o di conto corrente e, nell'istesso tempo, necessità per tutti, a causa delle incertezze della situazione economica internazionale, di mantenere delle scorte di mezzi liquidi — infruttiferi o scarsamente fruttiferi — superiori al normale.

La linea di condotta cui dovettero ispirarsi le amministrazioni bancarie durante l'anno 1930 è stata pertanto caratterizzata da una grande circospezione. E noi possiamo assicurarVi che la nostra Amministrazione non ha cessato di continuare intensa l'azione di vigilanza sui propri investimenti, senza per questo mancare ai doveri del momento verso l'economia del Paese, la quale esige che l'assistenza creditizia ai vari rami d'attività nazionale sia fatta, anche nei momenti difficili, con doverosa comprensione e sufficiente larghezza di vedute sia pure subordinate, naturalmente, alle indispensabili cautele e garanzie.

Ma nell'attuazione di siffatte direttive la Vostra Amministrazione non ha perduto di vista anche la necessità di parare in quanto possibile l'inevitabile riduzione dei redditi normali, ed ha infatti svolto tempestivamente una azione correttiva basata essenzialmente su due fondamentali obiettivi:

«il primo consistente nella riduzione delle spese generali e nel migliore e più intenso utilizzo del personale attraverso la razionalizzazione dei servizi;

«il secondo riflettente un allargamento della base di lavoro che abbiamo felicemente realizzato, come Vi dimostrano le aumentate cifre complessive delle varie voci del nostro Bilancio.

«Queste provvidenze ci hanno permesso di attenuare il carico delle spese generali e ci hanno dato la soddisfazione di vedere gradatamente aumentare le schiere della nostra clientela commerciale ed industriale, conseguendo un notevole aumento nei mezzi affidatici dalla stessa attraverso la categoria dei conti correnti di corrispondenza.

«Più ancora che lo scorso anno, il bilancio in esame presenta un complesso cospicuo di mezzi liquidi e disponibili A VISTA giacchè la somma delle due voci CASSA e FONDI PRESSO L'ISTITUTO DI EMISSIONE - FONDI PRESSO ALTRE BANCHE DEL REGNO E DELL'ESTERO dà un totale di 448.000.000.— di lire circa, contro 415.000.000.— circa dell'anno precedente.

I nostri ASSEGNI CIRCOLARI accusano essi pure un incremento nel movimento generale e chiudono alla fine d'anno con un saldo superiore a quello dell'esercizio precedente.

«L'aumento dei mezzi a disposizione ci ha permesso di dare notevole impulso alle nostre OPERAZIONI DI SCONTO ed alle SOVVENZIONI IN CONTO CORRENTE, nell'istesso tempo che le operazioni di ACCETTAZIONI COMMERCIALI e, maggiormente, quelle degli AVALLI E FIDEJUSSIONI PER CONTO DI TERZI presentano sviluppi lusinghieri che stanno a dimostrarVi l'importanza del maggior appoggio che il Banco ha potuto dare, sotto le diverse forme, alle aziende produttive del Paese.

«Il nostro PORTAFOGLIO TITOLI accusa un aumento di 10 milioni che si fraziona a piccole quote nelle varie categorie dei nostri investimenti la di cui sostanziale composizione, che come sapete, è rappresentata in gran parte da valori del ramo idroelettrico di aziende primarie, non viene peraltro alterata.

«Un sensibile incremento — circa 27 milioni — si riscontra nella voce delle PARTECIPAZIONI BANCARIE ed esso a parte il nostro concorso ed aumenti di capitale in banche controllate, è dovuto in buona misura all'acquisizione di una ulteriore quota azionaria nel Banco Italo Egiziano, che rafforza notevolmente la nostra posizione in questa importante ed efficiente manifestazione bancaria italiana in Egitto da noi controllata assieme ad altro importante Istituto.

«Nel corso dell'anno abbiamo poi potuto realizzare una conveniente e felice combinazione col BANCO ESPAÑOL DE CREDITO DI MADRID cedendogli la nostra filiazione spagnola e provvedendo a stipulare contemporaneamente, ed in perfetta armonia di intenti, una convenzione che ci consente di assicurare ugualmente la migliore assistenza allo sviluppo dei rapporti economici tra l'Italia e la Spagna».

Indi la relazione accenna alla partecipazione dell'Istituto alle emissioni di prestiti a reddito fisso e ad iniziative private, fra cui segnala quella alle «Imprese Italiane all'Estero» Società Anonime, costituita nel corso del 1929, ha già iniziato una serie di importanti attività nella Turchia, in Rumenia, nel Portogallo e si accinge ora a gettare le basi di ulteriori cospicue manifestazioni in altri Paesi.

Indi la relazione continua:

«Il lavoro delle nostre Filiali si caratterizza in una linea di raccoglimento per quelle secondarie operanti nei piccoli centri agricoli, mentre quelle operanti sulle più importanti piazze italiane manifestano cospicui ed interessanti aumenti di lavoro cosicchè, nel complesso, alla allargata cerchia della nostra clientela, corrisponde un incremento ragguardevole nel movimento generale dei conti e delle operazioni il quale — lo segnaliamo con particolare soddisfazione — è dato per parte cospicua anche dai nostri rapporti con l'estero in seguito all'intensificarsi e diffondersi delle nostre relazioni con le principali Banche del mondo.

«Il Personale tutto ha concorso con disciplinata ed intensa attività alla maggiore affermazione dell'Istituto, vada ad esso il nostro plauso cordiale».

Trattando poi del conto economico la relazione precisa che gli utili netti conseguiti consentono di distribuire agli azionisti lo stesso dividendo degli scorsi esercizi, destinando altri 4.000000 alla riserva, che ammonta così a 59 milioni, e riportando a nuovo la rimanenza di L. 1.103.408.55.

Il Gr. Uff. Verardo legge poi la relazione dei Sindaci la quale mette in evidenza i buoni risultati raggiunti. L'Assemblea approva con plauso le Relazioni, il Bilancio e alcune modifiche allo Statuto quindi rielegge per acclamazione tutti i Consiglieri uscenti, Signori:

Gr. Uff. Avv. Vittorio Carlo Vitali - Gr. Uff. Rag. Giacomo Battistella - Gr. Uff. Nicola Giuseppe Dallorso - Gr. Uff. Conte Senatore Girolamo Marcello - Gr. Uff. On. Antonio Pesenti - Comm. Avv. Guido Treves ed elegge nuovo Consigliere l'On. Comm. Ing. Pietro Terenzio Chiesa, confermando i Sindaci uscenti.

ASTERISCHI

Trieste a Gabriele d'Annunzio

Magnifico volume, la biografia di Gabriele d'Annunzio di Angelo Sodini, pubblicata suntuosamente dal Mondadori sotto il titolo «Ariel armato»: ma se vi cerchiamo, come prima curiosità, alla voce «Trieste» i punti che trattano della città nostra, dobbiamo riconoscere che non poche cose sono sfuggite alla pure attenta diligenza dell'autore. Sono bensì riferite tutte le imprese di guerra di d'Annunzio su Trieste, e ricordata la consegna della medaglia di oro al Poeta, il 10 di aprile 1919, su quel sagrato di San Giusto in Trieste, che era stato mèta di palpiti, di desiderii e di speranze nei lunghi anni di compresse aspirazioni e nelle ansiose vigilie della guerra redentrice»; ed è anche menzionata la parte di Trieste nell'impresa di Fiume. Ma qualche cenno meritavano certamente, come importanti momenti biografici, i ricordi d'annunziani legati a Trieste negli anni prima della guerra: le due settimane triestine di Gabriele d'Annunzio nel maggio 1902, nelle quali per la prima volta gli furono resi onori quasi sovrani (per lo meno da sovrano della poesia), e il successivo viaggio nell'Istria, con la commovente illuminazione di Pisino in onore del poeta italiano; e l'episodio della «Nave» proibita a Trieste dalle autorità austriache, mentre già si vedevano sugli albi gli affissi della rappresentazione e una folla correva alla stazione, con la certezza che a una data ora sarebbe giunto il Poeta. Noi, triestini, questi episodi non li possiamo dimenticare; e suscitarono ai loro giorni anche non poco rumore.

Fisionomie

Avete pensato mai al potere trasformatore di un umile paio di occhiali? Prendete una faccia di mediocre interesse, applicatele un paio di occhialoni di tartaruga a cavalcioni del naso e ve ne risulterà una fisionomia intelligente. Oppure un'espressione di perfetto imbecille. Gli occhiali di tartaruga hanno questo potere straordinario: fare di una persona qualunque, un tipo di studioso o di diplomatico... oppure dargli il marchio dell'imbecillità. Interrogate bene lo specchio e gli amici prima di adottare gli occhiali di tartaruga: il loro giudizio sarà più importante di quello dell'oculista.

Avete pensato mai quante delle persone che praticate o che incontrate per via portano gli occhiali con vetri comuni, per darsi un contegno? Spesso un paio di occhiali scelto a dovere ha deciso dell'avvenire d'un uomo.

Per la donna la cosa è diversa. Non vi è accaduto mai di scoprire dietro lo sportello di un ufficio la spiacevole faccia occhialuta di una bambola che poco prima al passeggio del Corso aveva creato nella vostra mente l'immagine della primavera? Gli occhiali, a stanghette o a stringinaso, sono invece spesso l'autunno della femminilità.

Gli artigiani triestini a Firenze

Gli artigiani triestini hanno suscitato un'impressione eccellente alla Fiera Nazionale dell'Artigianato, con la quale si è inaugurata giorni addietro la «Primavera fiorentina». Benchè essi non siano molto numerosi, tanto S. E. Bottai quanto l'on. Buronzo hanno riconosciuto che a Trieste vi sono germi particolarmente felici per lo sviluppo delle attività artigiane secondo gli intendimenti moderni. V'è stato subito anche qualche acquisto di lavori esposti da triestini, e gli americani che, venuti in Italia con la «Saturnia», hanno visitato in bel numero la Fiera di Firenze, non hanno nascosto la loro simpatia per le cose presentate dai nostri. Ma quali sono dunque gli espositori triestini? Vogliamo darne la lista, che speriamo sia completa: essa comprende tre espositrici e tre espositori. Le prime sono la signora Anita Pitteri Tosoni, la maestra di una delle nuove «Botteghe-scuole», che ha esposto tappeti e arazzi di gusto nuovo, la signorina Maria Lupieri che ha mandato a Firenze alcuni dei suoi oggetti in cuoio ammirati alla Permanente, e la signora Lidia Luzzatto, con oggetti vari d'arte decorativa applicata. Il sesso maschile è rappresentato da Ugo Carà, che raccoglie grandissimi elogi per i suoi oggetti in metallo, da Carlo Cofieri, con oreficerie, e da Matteo Sorich, con calzature alla rustica. Non v'è dubbio che il prossimo anno la rappresentanza triestina sarà molto più numerosa: intanto v' interverranno come tali le due «Botteghe-scuola» create all'Istituto per le Piccole Industrie: e poi altre che non mancheranno di seguire le tracce di questi precursori. E' questo un campo di attività moderne dove Trieste, appunto perchè non ha tradizioni antiche, è molto aspettata.

Una culla

La casa dell'egregio dott. Puerari, presidente del locale Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ieri è stata rallegrata da un fresco sorriso di bimba: Maria Grazia, nuova Piccola Italiana. Al dott. Puerari ed alla sua gentile signora vivissime congratulazioni e auguri.

Funerali. Con un imponente manifestazione di cordoglio partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ieri nel meriggio alle 15, si sono svolti i funerali di Augusto Bonifacio, il popolare direttore dell'Ufficio comunale di Polizia annonaria. Precedevano i vigili urbani recanti una splendida corona, inviata dal Comune, e quindi oltre una ventina di altre bellissime ghirlande, inviate poi dai colleghi del defunto, dai rivenditori e rivendugliole, pescivendoli e fioraii di tutti i mercati pubblici cittadini: piazza Goldoni, piazza Ponterosso, piazza Garibaldi, piazza del Perugino, piazza dei Giuliani, Pescheria e mercato centrale di Corso Cavour.

Il carro funebre era seguito dai famigliari dell'estinto, e da una folla di personalità, tra le quali abbiamo notato il Podestà sen. Pitacco, il Vicepodestà comm. Bellazzi, il segretario generale del Comune dott. Milani, il capo della Polizia Annonaria dott. Paolo Zampieri, il comm. Coverlizza, il primo seniore conte di Zamagna per la M. D. A. T., il prof. Sabbadini, direttore dell'Ospedale Regina Elena, il dott. Gall, il comandante dei vigili urbani cav. De Giusti e il capitano cav. Betti, con un folto gruppo di vigili, il comandante Bugiovazzi per il Corpo dei vigili al fuoco, il cav. uff. dott. Rain per la Congregazione di Carità, tutti i capi divisione dei vari uffici del Comune, numerosi estimatori dell'estinto e poscia una folla interminabile di popolo.

Attraverso la via Ginnastica e piazza Goldoni, il corteo raggiunse la via Silvio Pellico, ove allo sbocco della Galleria Sandrinelli si sciolse. Indi la salma, seguita dai congiunti e dagli intimi, proseguì per il Cimitero di S. Anna.

Durante i funerali i mercati cittadini furono chiusi in segno di lutto e dai vari uffici annonari esposto il tricolore abbrunato.

I buoni per il pranzo di Pasqua de «La Previdenza». Rammentiamo, che oggi dalle ore 15 in poi, nel ristorante «Europa», via del Lavatoio n. 2, ha luogo la distribuzione dei buoni per il pranzo di Pasqua della «Previdenza».

Questa sera si vedrà

l'eclissi totale di luna

Sarà dato questa sera agli amatori di astronomia e a tutto il gran pubblico di ammirare un importante fenomeno celeste: l'eclisse totale di luna. Il fenomeno sarà visibile in tutta la Europa, in tutta l'Asia e in gran parte dell'Africa.

Ecco per gli amatori i tempi dell'eclisse: il fenomeno avrà inizio alle 19 e 23 minuti, ora in cui la luna entrerà nella zona d'ombra. Alle 20.22 avrà inizio la fase totale; il mezzo dell'eclisse si avrà alle 21.7; alle 21.53 avrà termine la fase totale e infine alle 22.52 il pianeta uscirà dall'ombra. La fase totale durerà quindi, come si vede, una ora e mezzo. All'inizio dell'eclisse la luna sarà prossima all'orizzonte, perchè sorta da poco e precisamente qualche minuto prima delle 19.

La grandezza dell'odierno eclisse sarà di 1.5, il che vuol dire che la luna sarà occultata per una volta e mezzo il suo diametro. Il primo contatto, cioè il punto del disco lunare che sarà per primo toccato dall'ombra della terra, sarà a circa 178 gradi dal punto più alto del disco stesso: esso corrisponderà cioè approssimativamente al punto che su un quadrante di orologio è occupato dalle ore 6; l'ultimo contatto, che è il punto del disco lunare da cui uscirà l'ombra della terra, sarà a 307 gradi circa, ossia, analogamente a quanto sopra, corrisponderà in un quadrante di un orologio al punto delle ore 2.

E' noto che gli eclissi lunari avvengono per il passaggio della luna attraverso il cono d'ombra proiettato dalla Terra. Se entra per intero nell'ombra, come è il caso di questa sera, l'eclisse è totale, nel caso diverso è parziale.

Sarà interessante notare la colorazione che assumerà il disco lunare durante la fase totale. La luna non scompare quasi mai completamente negli eclissi totali, e la ragione di questo fatto risiede nella riflessione e rifrazione dei raggi solari, i quali, nell'attraversare gli strati inferiori più densi dell'atmosfera terrestre, si piegano, e gettano sulla luna una tinta purpurea. Tuttavia si sono avuti degli eclissi in cui la luna divenne così oscura che era impossibile indicare ove essa fosse nel cielo, mentre non sono mancati altri casi in cui la luna rimase così vivamente rischiarata che, se non si fosse saputo che essa era realmente eclissata, sarebbe stato lecito dubitarne.

Secondo le affermazioni dell'astronomo francese Danjon, l'eclisse lunare di questa sera, come l'altra che avverrà il 26 settembre di quest'anno, dovrebbe essere molto luminoso e fortemente colorato in rosso-rame o arancio. E ciò — sempre secondo il Danjon — per l'avvicinarsi del minimo dell'attività solare, atteso nel 1934.

La dolorosa situazione dei pescatori piranesi

per il fallimento di una promettente pescata di cefali

PIRANO, 1

Per l'economia di questa cittadella istriana la pesca e il commercio del pesce hanno un'importanza non trascurabile. Non deve far meraviglia quindi se in questi giorni a Pirano si parla unicamente della mancata pesca dei cefali e della perdita che ne subisce l'ambiente peschereccio, e sarà per contraccolpo intesa un po' da tutti. Si tratta di oltre un quarto di milione di lire che è sfumato attraverso le filacciature di una rete e si è irrimediabilmente perduto nel grande mare.

I perchè, come ci si può immaginare, sono innumerevoli. Le critiche, le insinuazioni, le accuse passano di bocca in bocca assieme ai pettegolezzi più balzani e ai racconti più strambi. Chi vuol cercar notizie deve buttare a sua volta la rete e tirare i capi con attenzione per raccoglierle tutte e passarle quindi allo staccio.

La pescata andata a male

Il fatto certo è questo: i pescatori piranesi hanno tentata, come ogni anno, la grande pescata dei cefali nel golfo di Portorose, ma il pesce se ne è andato per gli strappi formatisi nella rete stessa durante le manovre di raccolta; così che la pesca che si prevedeva di 300 quintali di cefali è andata completamente dispersa. Questi fatti sono ammessi dalla generalità; meno concordi invece sono i pareri suoi motivi del disastro. Ma per poter apprezzare nella loro giusta luce i fatti è necessario, come nei romanzi di appendice, fare un passo indietro per raccontare come si svolge la grande pesca, da chi e con che mezzi.

Una raccolta di leggi della Repubblica Veneta e del Comune di Pirano datata del 1606, riporta alcuni articoli di leggi del 1600 che stabiliscono e precisano, codificano insomma, i limiti nei quali è compresa la peschiera comunale e le varie disposizioni riguardanti la pesca stessa. Non è da ieri quindi che il Comune esercita questo diritto su quel tratto di mare, come non è da ieri che i piranesi pescano in quelle acque. Una recente disposizione del Podestà contro i pescatori di frodo stabiliva, riprendendo con ciò, quanto è detto nelle antiche e sagge leggi della Serenissima, i limiti alla peschiera che si trova, come abbiamo detto nel golfo di Portorose e comprende precisamente lo specchio d'acqua tra il faro di San Bernardino, cava grande di Ca' Negra, costiera del Carso, argini delle saline di Sicciole. Sezza, Fasano e i fiumi Dragogna, di San Bortolo e di Santa Lucia e il canale «Libador» e cioè tutti i corsi d'acqua sfocianti direttamente nello specchio di mare su citato.

Fin dai tempi più antichi il Comune dava in appalto a gruppi di pescatori questa privativa e nel 1923, costituitasi la «Cooperativa fascista fra pescatori piranesi» che raccoglie la quasi totalità dei pescatori di Pirano, e cioè una novantina di aderenti, la affidò verso un fitto di 24.000 lire annue al nuovo ente. La Cooperativa ha svolto, a detta di tutti, un lavoro attivissimo, proficuo e utilissimo per tutta la classe dei pescatori che da questa nuova associazione ebbero sempre aiuti e soccorsi.

I pescatori di frodo

Il piccolissimo gruppo di pescatori non ammessi a far parte della Cooperativa e quindi al godimento degli utili cerca con tutti i mezzi di danneggiare e di disturbare la concordia della parte più seria e rappresentativa pei pescatori piranesi. Non solo, ma in questo campo cresce la malefica pianta del pescatore di frodo, che è un fuori legge il quale dovrebbe essere, molto più severamente di quanto non sia perseguito da chi è incaricato di far rispettare la disciplina sulla pesca e le leggi che la regolano. La parte sana dei pescatori istriani, di questi forti lavoratori che vivono in continuo pericolo e sfidano a ogni ora la morte, ha tutto il diritto di sentirsi protetta contro i ladroni di mare, contro quelli che usando mezzi illeciti o pescando in epoche proibite disturbano il regolare andamento delle pesche.

L'ordinanza podestarile che abbiamo prima citata è stata emessa appunto per reprimere la pesca abusiva nelle acque della peschiera, lo sfruttamento della quale, dice il testo, «rappresenta un rilevante e vitale interesse tanto per il Comune quanto per la classe dei pescatori di Pirano».

Negli anni scorsi la grande «tratta» per la pesca dei cefali veniva calata già nel febbraio o ai primi di marzo. Quest'anno invece gli uomini addetti a seguire le mosse del pesce e a dare l'allarme quando è giunto il momento buono, per varie ragioni fra le quali — essi dicono — il disturbo recato dai pescatori di frodo, che con le reti spaventano le masse di pesce, non si è rivelato che in questa fine di marzo. La pescata, secondo i competenti, si prevedeva ottima e certo maggiore a quella dell'anno scorso. Dirigeva le manovre della pesca una vera competenza in materia, un pescatore che da oltre trent'anni è addetto prima come sotto capo e ora come capo alla bisogna. La grande rete che è lunga ben 1200 metri ed era poggiata su due barche venne calata in mare — assicurano i capi della Cooperativa — in modo perfetto, con assoluta disciplina da parte dei pescatori e del centinaio di barche occorrenti alla bisogna, e nella stessa precisa località, ben conosciuta, ove centinaia di altre volte s'è effettuata senza danno la pescata tradizionale.

Una incognita poteva esser data dal fondo marino sformato in questi ultimi tempi dalla draga che lavora all'escavo dei canali e chi dirigeva la pesca doveva tener conto di questo possibile intoppo. E queste osservazioni trovano conferma nello svolgimento disgraziato che ebbe la pesca. Quando infatti le squadre degli uomini iniziarono la trazione delle corde per chiudere la rete questa si impigliò profondamente nel fango e nessuno sforzo parve bastante a liberarla. Più volte durante l'enorme tensione impresso da un centinaio di uomini alla corda di trazione questa si ruppe e queste rotture produssero gli strappi alle reti per i quali tutta la massa di pesce fuggì. A nulla valsero gli sforzi disperati dei pescatori per salvare la pescata, che doveva costituire il loro pane fino al prossimo anno, a nulla le reti ausiliarie calate tempestivamente per tamponare le falle della tratta. Di pesce non rimase purtroppo che il doloroso ricordo, poichè quando il personale di manovra nel tirare a terra, s'accorse dell'impedimento, era già troppo tardi.

Accuse che attendono conferma

Ora, mentre da una parte persone competenti, vorrebbero vedere la causa del danno nella non felice manovra di chiusura della tratta e anche nel ritardo fatto subire alla pescata, un'altra parte e con questa anche i capi e i dirigenti della Cooperativa, spiega le cause della disastrosa pesca con un atto di sabotaggio perpetrato da ignoti contro le reti. Affermano infatti che una parte della corda di trazione della rete è stata intaccata di modo che appena iniziata la tensione si strappò e annodata si ruppe in altri punti per ben quattro volte. Questo fatto e la conseguente denuncia contro «ignoti» venne alla luce quando le grandi reti furono ritirate dal mare.

Oscure minacce dirette da pescatori di frodo contro i sorveglianti della peschiera verrebbero a confortare questa convinzione. Si dice infatti a Pirano che alcuni noti pescatori di frodo quando, tempo fa, furono scoperti e allontanati dalle acque della peschiera abbiano gridato: «Ne mandè via noi, ma gnanca voi no magnarè brodeto sto ano» e altri simili propositi di vendetta.

La constatazione fatta quando le reti vennero ritirate e poste in magazzino è chiara. Segni di tagli, e non di strappi, si notano — dice chi l'ha vista — sulla grossa fune e tutti sulla stessa metà e per essere più precisi su quella parte che si trovava in una delle due barche dove la rete venne posta il giorno 5 febbraio e vi rimase fino al 20 marzo. Ciò proverebbe quindi che il delinquente riuscito, durante una notte di temporale o di oscurità a salire su una delle due barche tagliò il grosso cavo — rinnovato l'anno scorso e quindi nuovissimo — e legando quindi a regola d'arte i pezzi di modo che calando le reti i pescatori non se ne accorgessero, come infatti avvenne. Dall'esame della corda i competenti riconobbero che gli strappi erano avvenuti là dove la fune era stata intaccata dal coltello e sporsero denuncia ai carabinieri i quali ora lavorano attivamente per tentare di identificare i colpevoli.

Le conseguenze dolorose

Ma intanto che la giustizia esplica le indagini per stabilire le responsabilità, un altro grave problema preoccupa i capi della Cooperativa e il Podestà. La sorte di quasi cento famiglie private dell'unico cespite di guadagno e della Cooperativa che, senza i mezzi necessari, non potrà più svolgere la suo opera soccorritrice e dovrà riversare tale attività sul Municipio. Solamente infatti le riparazioni della rete costeranno quasi diecimila lire. Si pensi poi al mancato incasso di crediti e all'aumentata necessità di soccorsi e si vedrà verso quali paurose condizioni debba andare la tanto benefica cooperativa. Le autorità municipali e del Partito si sono vivamente interessate della cosa e la popolazione spera che il Governo fascista il quale in tante occasioni mostrò di proteggere e di aiutare gli umili pescatori vorrà ancora una volta aiutarli ed evitare la perdita di quanto, in lunghi faticosi anni, hanno costruito.

Un nuovo libro di Federico Sternberg. L'operosissima Celvi pubblica in questi giorni, nella sua collezione «Pagine di coltura», un nuovo libro di Federico Sternberg, scrittore che già figurò in questa collezione col suo volume su «L'opera di Italo Svevo». L'autore, uno degli scrittori nostri più densi di pensiero analitico, esamina questa volta due figure di autori nordici: Sudermann, morto da poco, e il grande Ibsen, che ha già avuto un esegeta triestino di prima linea in Scipio Slataper. Libro dunque interessantissimo, del quale riparleremo.

Concorso interno a un posto di aiuto all'Ospedale Regina Elena. E' bandito il concorso interno per titoli a un posto di aiuto per la Divisione ginecologica dell'Ospedale civico «Regina Elena». Coloro che intendessero di venire ammessi al concorso presenteranno alla Direzione dell'Ospedale «Regina Elena» non più tardi delle 12 del giorno 30 aprile 1931-IX la domanda stesa su carta bollata da lire 3, corredata dei documenti di rito. Per maggiori informazioni sarà da rivolgersi alla Direzione dell'Ospedale «Regina Elena».

Le indagini sull'attentato contro la scuola di Oltre Sonzia

GORIZIA, 1

Il ten. Pecci e il comm. Bicchi di Tolmino, seguendo le istruzioni del Questore comm. Modesti, incaricati di espletare le indagini intorno al fosco attentato contro la scuola italiana di Oltre Sonzia, hanno ultimato gli accertamenti e inviate, in sede competente, le loro deduzioni, frutto di pazienti ricerche, che mettono chiaramente in luce come a commettere il grave attentato siano stati alcuni terrazzani del luogo aizzati dalla tenace propaganda di elementi fuorusciti, che risiedono oltre frontiera i quali, col favore della carta speciale rilasciata a scopo turistico, possono avere continui contatti con gli elementi di questa zone di confine, dove abbondano i contrabbandieri di tabacco, saccarina e caffè, veri lupi di montagna, capaci di affrontare le più gravi difficoltà di terreno per raggiungere l'intento.

Abbiamo messo in rilievo l'attività spiegata a suo tempo dal maestro Francesco Sivez che, dopo d'essere stato insegnante nella scuola di Oltre Sonzia, valicò il confine per stabilirsi in Jugoslavia. Al maestro fuoruscito è rimasto però un nostalgico ricordo della sua antica residenza, dove contava amici devoti, che continuarono la sua opera, spesso sollecitati dal maestro assente. Nacque così intorno a quella scuola un sordo malumore suscitato ad arte da un piccolo gruppo di persone intolleranti, che si acuì allorquando al posto dello Sivez furono inviate a Sonzia due maestre pugliesi, le sorelle Assunta e Raffaella Salerno, le quali dettero all'istruzione un ritmo accelerato, organizzando le manifestazioni e i riti d'uso in tutte le scuole di frontiera, istituendo l'Opera Balilla, le Piccole Italiane e imprimendo alla scuola una fisionomia nuova, ricca di iniziative, spesso di carattere benefico. Qualche incidente insignificante aumentò l'acredine fra i più accesi avversari della scuola rimasti in Val Trenta, i quali vedevano di mal occhio i progressi dei bimbi cresciuti alla scuola con un'educazione nuova, che cantavana giocondamente le canzoni della Patria italiana, che si infervoravano alle manifestazioni fasciste, che vestivano, con orgoglio la divisa del Balilla.

E' da notarsi che la stragrande maggioranza di quei valligiani sono sinceramente attaccati alla scuola per il bene che essa profonde, per cui l'odierno attentato ha suscitato in tutti quei villici, la più viva indignazione. Nella ricostruzione del fatto, al lume dei accertamenti e delle indagini, è risultato che l'incendio è stato avvertito da tale Giuseppe Klavora, di 21 anni, che rincasava alle 1.30. Costui passando vicino alla scuola, vide uscire dalle imposte del primo piano e dal tetto dense nubi di fumo. Fu il Klavora a spargere l'allarme fra i valligiani, che prontamente accorsero sul posto per dar mano all'opera di spegnimento. Successivamente furono richiesti rinforzi a Plezzo da dove partirono i pompieri, i militi confinari e guardie di finanza.

Al momento in cui fu scoperto l'incendio la porta e le finestre della scuola erano chiuse. Gli incendiari si portarono successivamente al primo piano dell'edificio, entrando in cucina dell'appartamento privato dei maestri, ch'era deserto, dove cosparsero di petrolio il pavimento, abbandonando sul posto una bottiglia con qualche traccia di liquido. Quindi salirono in soffitta, che serve da legnaia e dove si trovava in quel momento un quantitativo di legna da ardere, vuotando due bottiglie di petrolio sui legni e appiccandovi il fuoco.

Mentre l'incendio al primo piano si ridusse a poca cosa, il fuoco avendo guastato soltanto un tratto del pavimente localizzandosi da sè, in soffitta divampò con più violenza attaccando anche le travamento del tetto, una parte del quale andò distrutto. E' stato assodato che i delinquenti per commettere la criminosa azione rubarono il petrolio all'oste Andrea Kaus, per cui le ricerche dell'autorità investigativa si diressero principalmente sui frequentatore della stessa e principalmente fra coloro che nella notte critica del 29 u. s. si erano indugiati nella stessa. Furono praticati, così, una ventina di arresti, molti dei quali non furono mantenuti.

L'oste oltre al furto patito, lamenta una perdita di altri due litri di petrolio, poichè gli incendiari, allontanandosi frettolosamente dall'osteria lasciarono il rubinetto del cassone aperto. Dietro l'osteria si rinvennero le latte che gli incendiari avevano asportato per riempire le bottiglie. Evidentemente a compiere la criminosa azione dovevano essere più persone. Abbiamo già messo in rilievo come i sospetti vertano particolarmente su due giovanotti del luogo. Aggiungeremo che nel corso delle indagini altri due individui arrestati hanno fatto compromettenti rivelazioni e che in casa di uno dei detenuti è stato trovato sufficente materiale per poterlo mettere in relazione al fatto.

La Pesca miracolosa

pro Alpina delle Giulie

Già da venerdì scorso continua l'affluenza dei soci e degli amici dell'Alpina delle Giulie alla Pesca miracolosa per i rifugi alpini nelle Giulie. Anche quest'anno il migliore successo arride a questa iniziativa che riscuote le più vive simpatie fra gli alpinisti, gli sportivi e i cittadini che conoscono con quanta cura e intendimento il nostro sodalizio amministra e costruisce sulle Giulie. Il contributo dell'alpinista, dello sciatore, dello sportivo in genere che nei rifugi e nelle capanne trova ristoro, riparo, riposo dalle intemperie, alle sue fatiche e che da essi viene facilitato nelle sue imprese, è quasi doveroso. Ma la cittadinanza tutta di Trieste e il popolo comprende — e lo dimostra con la sua simpatica affluenza — che la costruzione e il mantenimento di rifugi alpini nella nostra zona di confine è una necessità che esorbita dai più puri e semplici bisogni del turista.

Quanti si occupano dei nostri problemi montani sanno quanta mole di lavori e costruzioni siano stati effettuati nelle Giulie. Pochi sanno però i compiti che incombono al sodalizio per la manutenzione, gli ampliamenti, rifacimenti e perfezionamenti che sono congiunti a spese rilevanti, per cui il fondo costituito a questo scopo necessita di sempre maggiore incremento. Nella scorsa estate venne notevolmente ampliato il rifugio «L. Pellarini», rivestito internamente il legno per proteggere dall'umidità e dal freddo il rifugio «Timeus», rifatto lo «Stuparich». Gli alpinisti certamente non dimenticano la magnifica festa d'inaugurazione del rifugio «Napoleone Cozzi», avvenuta l'ottobre scorso, e che quest'anno — non appena le condizioni della montagna lo permetteranno — verrà ultimato e completamente arredato. E la prossima estate vedrà arredato a nuovo il «Pellarini», e trasportato il «Suvich» in posizione più elevata e più propizia a maggiore frequentazione e a salite di maggiore importanza.

Ogni alpinista sa quante necessità urgano nelle Giulie per la costruzione di rifugi nuovi — di cui alcuni sono allo studio — e per la sistemazione e per l'efficienza delle capanne esistenti che purtroppo ogni anno soffrono anche per inconsulti vandalismi.

Giubileo di servizio. Ieri sera nella sede del Dopolavoro Tranviario ebbe luogo una simpatica cerimonia in onore del signor Giuseppe Posar che festeggiava i 30 anni di servizio prestato presso le Tranvie Municipali. Intervennero alla festa l'ing. Lorenzetti direttore delle Tranvie, il capo servizio amministrativo rag. Suppancich, l'ing. Menesini per i Sindacati ed il signor Rodda segretario interregionale, nonchè tutti gli impiegati ed il corpo dei controllori al completo. Al vermut d'onore il signor Rodda pronunciò un significativo discorso e consegnò al festeggiato un orologio d'oro con dedica offertogli per l'occasione dai colleghi.

Il nuovo modello del «Giornale di macchina» La Capitaneria di porto porta a conoscenza del ceto armatoriale e dei capitani marittimi che entro il 30 giugno p. v. le navi che hanno l'obbligo di tenere il giornale di macchina dovranno avere iniziato l'uso del nuovo tipo di detto giornale. Potrà essere fatta eccezione soltanto per le navi che per essersi trovate in navigazione non avessero potuto provvedersi del nuovo giornale di macchina prima del termine anzidetto, per queste navi l'obbligo decorre dal momento in cui si saranno trovate nella materiale possibilità di provvedersene. I giornali di macchina nuovo modello potranno essere ritirati presso tutte le Capitanerie di porto del Regno alle quali dovranno essere versati i giornali vecchio modello.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Fiorenza,, di Sem Benelli al Verdi

Il tragico tema benelliano del bene e del male, poeticamente concepito come forza cosmica del mondo naturale e del mondo umano, ritorna anche in questa «Fiorenza» raffigurato attraverso una vicenda ricca di contrasti drammatici, calda di immagini liriche, e nella quale il poeta ha voluto esprimere allegoricamente, attraverso la gentile e casta composizione di un quadro campestre, la sua visione del ritorno della bontà e della felicità umana, col risveglio primaverile di nostra madre terra e con lo sposalizio dell'uomo con la natura. Nel poema, la personificazione del bene, l'aspirazione all'armonia e alla concordia tra gli uomini, la purità della mente e del cuore sono raffigurate da Buondelmonte. Egli è una specie di redentore e annunziatore di pace tra le fazioni fiorentine che si dilaniano in lotte sanguinose. Venuto dalla montagna in città a predicare la saggezza, l'umiltà e la fratellanza, Buondelmonte trova seguaci e innamorati della sua fede piena d'ardore. Questo strano personaggio entra nelle corti e negli orti dei signori, ed esorta i facinorosi, sollecita gli acrimoniosi alla pace e alla bontà, mostrando loro la serena armonia della natura, dei fiori, degli animali. L'uomo deve imparare e imitare la natura ch'è sì dolce e materna. Solo l'uomo avvelenato dall'egoismo e dalla volontà di potenza, tradisce la natura e, facendosi della propria ragione terribile strumento di distruzione, fa del male a sè stesso e agli altri. La vera felicità dell'uomo, dice Buondelmonte, è nella contemplazione della natura, e nella creazione dell'arte. Vi è in questo annunzio una visione greca del mondo e della vita, concepite esteticamente e religiosamente come forza di elevamento spirituale e di liberazione dal male attraverso la bellezza.

Ma Buondelmonte, ch'è un artista e un poeta, oltre che un annunziatore di pace, vuole redimere dal male la sua terra di Toscana precipitata nel duro e freddo sonno della morte e nell'oscurità dello spirito, dopo che le lotte fratricide e la sterilità sentimentale degli uomini uccisero in lei la feconda primavera dell'arte, della bellezza e della serenità.

All'opposto, e contro Buondelmonte, sta Mosca Lamberti, il fosco e astuto ganzo di Donna Matilda Donati, che gli è complice in tutte le malefatte. Ella ha avuto, dal marito defunto, una figliola: la bellissima e purissima Dianora, e dall'amante perverso un figliolo: Andreuccio. Mosca è il gigante furioso e ambizioso, il lottatore intrigante, la personificazione del male. Su queste due forze antagonistiche e inconciliabili, il poeta ha impostato e sviluppato il dramma nel quale il male, armato d'inganni e di astuzie, riesce ad uccidere il bene. Ma questa soppressione del bene è fallace. Essa appare nel poema come una forza immanente e necessaria nel perenne contrasto e nell'eterno dualismo della vita. Il bene ucciso in Buondelmonte, rinascerà e continuerà nel figlio che la sua donna porta in grembo.

Il poeta della bellezza e della bontà, trova a Fiorenza entusiastico seguito di giovani delle migliori casate. Attorno a lui si concentrano le simpatie e le riverenze popolane. Mosca è invidioso di tanto favore. Egli ordisce oscure e insidiose trame, per intralciare la strada del successo a Buondelmonte e per condurlo a perdizione. I parenti di Buondelmonte, desiderosi di sfruttare per fini politici la popolarità dell'apostolo, riescono a fidanzarlo con la figlia degli Amidei. Così attraverso questo parentado illustre, Buondelmonte si troverà inconsciamente in mezzo a una solida lega di famiglie fiorentine, che costituiranno una forza invincibile contro gli assalti delle parti avverse. Mosca mette in azione il suo piano per mandare a monte il matrimonio progettato. Se Buondelmonte è poeta e fantastico, deve innamorarsi della pura bellezza. Il malefico induce Donna Matilda Donati a presentare la figlia Dianora al giovine e sospiroso cantore. Il fascino della fanciulla è così splendente, che Mosca è sicuro di far cadere Buondelmonte ove egli vorrà. Se le nozze si combinano, il poeta passerà con tutta la sua gente e le più forti famiglie fiorentine dalla parte di Mosca.

Appena vede Dianora, Buondelmonte riconosce nella fanciulla l'incarnazione del suo sogno di bellezza. Ella rappresenta per lui la personificazione della sua terra, la bella e incantevole Fiorenza. Da tempo il poeta-apostolo ha pensato di realizzare un soggetto mistico pastorale nel quale si celebrerà le sue nozze con la terra. Per questa rappresentazione gli occorre la donna angelicata, la pura grazia. Dianora sarà la creatura eletta. Infatti anche la fanciulla, conquisa dallo spirito di Buondelmonte, accetta di essere la sua ispiratrice ed aspetta da lui l'amore che dovrà liberarla. Davanti al Cristo vengono celebrate le nozze secondo il rito della Chiesa; ma una celebrazione simbolica viene fatta nella campagna Toscana, di fronte alla libera natura. Sotto una veneranda Ara etrusca, dorme, senza poter essere risvegliata, la Ninfa, la bella e dolce terra di Toscana, simile ad una donna. Finchè è stata circondata dall'amore dell'uomo che creò opere magnifiche, visse felice e feconda; ma quando venne la strage e l'uomo fuggì, la Ninfa, schiava e assediata dalla Chimera, la fiera sanguinosa, si addormentò piena di dolore. Ora il poeta Buondelmonte, sotto le spoglie di Agnolo, deve risvegliarla con la forza suscitatrice della poesia, dell' amore, della bellezza. L'umile e primitivo contadino, il figlio della terra, Mazzeo reca alla Ninfa la scure per uccidere la Chimera. Già il vento, e gli altri genietti della natura che rinasce in primavera, sollevano il candido lenzuolo che ricopre la Ninfa. Ella si risveglia baciata dall'amore, rincorre la fiera, e la uccide. Ognuno riconosce nella Ninfa risvegliata, Dianora, la sposa di Buondelmonte. Le mistiche nozze con la natura sono state celebrate. Dianora non è solo la terra risvegliata dall'amore dell'uomo, ma è anche la bellezza ispiratrice che guiderà il poeta Buondelmonte alla creazione. Dal congiungimento loro nascerà la perfetta bellezza.

Ma mentre Buondelmonte ha operato il dolce e fecondo sposalizio, a Firenze le fazioni avverse si nutricano di odio e di vendette. I seguaci del poeta vogliono pace; i seguaci di Mosca e gli Amidei, offesi per l'abbandono in cui Buondelmonte lasciò la loro figlia, tramano la guerra. Il predicatore della religione della bellezza e della bontà ha trovato seguaci così numerosi anche tra il popolo che si teme una rivolta per il ristabilimento di un nuovo ordinamento basato sui principii da lui enunciati. Mosca è invidioso, e nel suo sfrenato desiderio di signoreggiare accende gli spiriti delle fazioni avverse a Buondelmonte perchè questi venga ucciso. Mosca vuole essere padrone di Firenze. Avrà anche l'aiuto del Papa e dell'Imperatore, se occorresse. Ed ecco che al ritorno di Buondelmonte a Firenze, mentre egli a cavallo sta per ritornare a casa della diletta sposa, uno degli Amidei lo uccide. Le fazioni si combattono nel sangue e con l'odio. Mosca è il trionfatore. Ma l'uccisione di Buondelmonte non ha cancellato dalla terra la bontà. Dianora è madre. Il figlio ch'essa darà alla luce, ripeterà le parole umane e poetiche del padre per la consolazione degli afflitti e per la speranza dell' umanità. Mentre Dianora piange sulla morte di Buondelmonte, che prima di trapassare ha voluto sorridere e contemplare dolcemente, ancora una volta, la sua bellezza, ch'è la bellezza della terra di Toscana, Andreuccio si erige a vendicatore. Egli corre nella mischia fiorentina e uccide colui che ha distrutto la vita del poeta.

Come in «Orfeo e Proserpina» anche in «Fiorenza» il poeta ci fa assistere ad una rappresentazione allegorica, una specie di mistico officio nel quale la fusione delle creature con la natura trova accenti di delicata e ornata poesia. Il sentimento pagano della concezione benelliana ha particolari risalti in questo poema. Nel secondo atto siamo in pieno panteismo: l'uomo si sente trasfuso nella sostanza della natura e canta la grazia e bellezza attraverso l'amore della donna risvegliata. La forza dionisiaca e la grazia apollinea dell'antica classicità si trovano mescolate in questo secondo atto, pur così sovrabbondante di immagini liriche, e di aggettivazioni. Il linguaggio della poesia benelliana è pur sempre limpido e incisivo, di rara snellezza e lucentezza toscana. Ma avrei preferito che la severa semplicità dei concetti avesse trovato espressioni verbali più nude. Ciò sarebbe stato meglio consono alla forma linguistica di quel «dolce stil novo» ch'è dell'età circa in cui Benelli immagina la sua pittoresca vicenda. Ma c'è un'altra cosa: l'elemento allegorico del secondo atto, mi sembra tolga l'unità estetica al lavoro che al primo e al terzo atto conserva e sviluppa caratteri puramente drammatici e presenta personaggi che agiscono e soffrono in una realtà umana. Certo, il poeta è padrone di molte licenze, giustificate dalla fantasia e dal piacere di poetare, e ieri sera il pubblico ha accolto con diletto e rispetto il trittico benelliano nel quale si svelano anche i motivi diremmo edificanti, la morale civile per la quale pure il poeta si batte. Vi è in ogni dramma benelliano un insegnamento ed un'esortazione: così ne «L'Amorosa tragedia», come in questa «Fiorenza».

Il pubblico ha manifestato il suo gradimento applaudendo con fervore cinque volte dopo il primo atto, cinque al termine del secondo, ed altri applausi vi furono alla fine del lavoro ch'è stato recitato con sicurezza, fluidità e chiarezza di dizione da tutta la Compagnia. La signorina Guglielmina Dondi disse con elegante compostezza e bellezza di atteggiamenti la sua parte, e Corrado Racca diede calda animazione al suo personaggio.

V. T.

— Stasera, alle 20.45, la Compagnia benelliana reciterà un'interessante commedia: «Il demone della sera» di Denys Amiel, il noto scrittore francese, creatore del teatro intimista ed autore de «Il signore e la signora Tal dei Tali». Sabato avremo le attese novità: «Eroi» e «Madre Regina», di Sem Benelli, che sono l'ultimo grande successo del poeta. L'interesse è particolarmente vivo per «Eroi», il dramma che esalta il sacrificio dei Fanti d'Italia e che dovunque ha trascinato i pubblici al più commosso entusiasmo, raccogliendo l'adesione grata e vibrante di tutti gli ex combattenti. Sappiamo che anche a Trieste volontari e combattenti renderanno omaggio al Poeta-Soldato, assistendo in gran numero al lavoro che glorifica il sublime olocausto dei più umili fra gli Eroi d'Italia.

La serata in onore di Tatiana Pavlova

L'ultima recita della Compagnia

Stasera Tatiana Pavlova prenderà congedo dal pubblico ed avrà la recita di onore con l'arguta e piacevole commedia di Franz Molnar «L'ufficiale della Guardia», di cui la grande attrice è interprete originale e piena di femminilità. V'è per questa recita una fervida attesa, ed è facile presagire molta affluenza di pubblico, desideroso di festeggiare e di fare omaggio di simpatia ed ammirazione all'artista eletta.

— Ieri sera, alla replica del dramma di Rino Alessi «*La sete di Dio*» s'è rinnovato il successo della prima esecuzione. I consensi calorosi del pubblico andarono ancora una volta all'autore che ha composto un'opera artisticamente interessante e ricca di originale meditazione, ed agli interpreti, fra cui ha primeggiato Renato Cialente. Tutta la Compagnia ha collaborato all'armoniosa e fine recitazione del dramma ch'è stato applaudito replicatamente dopo ogni atto e sopra tutto dopo il quarto atto, che ha avuto nove chiamate, delle quali cinque anche all'autore, evocato a viva voce alla ribalta.

Il concerto pro Abside di S. Giusto

al Circolo "Artis Amici,,

Sala riboccante, iersera, all'«Artis Amici». Un pubblico colto ed elegantissimo ha ascoltato con vivo godimento l'austero programma, in cui oltre ad alcune opere di moderna ispirazione liturgica s'incontravano alcuni mirabili brani di cantate bachiane. In quest'esecuzioni furono cantatrici nobilissime le signore Alina Cerni-Levi (soprano) e Valeria de Poltieri (contralto), le quali svolsero gli «a soli». Furono inoltre molto apprezzate esecutrici le signorine Mary Gagliatoto, Graziella Marchesi (soprani), Elena Fondra, Marion de Poltieri (mezzosoprano), che cantarono con freschezza d'espressione dei brani del Gounod, del Perosi e dello Zandonai, dopo essere state ottimamente istruite dal dott. Sergio Strudthoff, direttore del Circolo.

Particolare interesse v'era per una «Ave Maria» della signorina Fulvia Mayer, una nostra giovine musicista che presentava per la prima volta una propria composizione al giudizio del pubblico. Bellissimo ingegno ha ella dimostrato di possedere, misto a una sicura conoscenza dello stile severo. Il lavoro fece ottima impressione e fruttò alla compositrice vivissimi applausi, diretti anche alla sua eccellente interprete Valeria de Poltieri.

Al concerto, per il quale il Circolo della Marina mercantile aveva gentilmente ceduti i locali, intervennero moltissime personalità, fra cui S. E. il Prefetto Porro e sorella, S. E. Mandruzzato, il Generale Vacca-Maggiolini accompagnato dal cap. De Furia, il comm. Bellazzi, Mons. Luciani e Mons. Saverini, il Console francese René Dollot e diversi rappresentanti di enti cittadini.

Il concerto sinfonico diretto da Strauss

al Teatro Verdi

Continua sotto la chiara e trascinante direzione di Augusto Jancovich la preparazione della nostra orchestra — costituita dalle sue forze migliori e integrata da elementi giunti di fuori — per il concerto che martedì prossimo 7 corr. sarà diretto da Riccardo Strauss. Il grande maestro — che è senza dubbio alcuno il più grande compositore vivente, verrà a noi da Venezia, ove questi giorni dirigerà pure un concerto. Le vibranti feste con cui egli fu accolto al nostro Politeama Rossetti nel novembre del 1923, si rinnoveranno certamente in occasione di questo graditissimo ritorno del celebre musicista fra noi.

Riccardo Strauss dirigerà il seguente programma:

1) Beethoven: «Egmont», Ouverture.
2) Couperin-Strauss: «Suite di danze» - a) Entrata e danza di cerimonia; b) Courante; c) Carillon; d) Sarabanda; e) Gavotta; f) «Tourbillon»; g) Allemande; h) Marcia.
3) Strauss: «Burlesca» per pianoforte e orchestra.
4) Strauss: «Morte e trasfigurazione». Poema sinfonico.
5) Strauss: «Danza dei sette veli» dalla «Salomé».

Nella «Burlesca» udremo al piano la giovane valentissima pianista veneziana Valeria Navach, che è la più recente rivelazione pianistica di Vienna, ove ella ha entusiasmato lo stesso Strauss, che la vuole ormai dovunque interprete della sua originalissima composizione.

Continua al camerino del teatro la richiesta di posti per la eccezionale serata.

Il concerto Rosenthal al Teatro Verdi. Una buona notizia agli amatori della musica: il 10 prossimo, sotto gli auspici dell'U. P.-Istituto Fascista, si terrà al Teatro Verdi un concerto del sommo pianista Moriz Rosenthal. Non occorre ricordare di quali prodigiose risorse disponga questo musicista d'eccezione, che due anni sono trascinò al più delirante entusiasmo il pubblico che gremiva il teatro. Ecco il programma ch'egli eseguirà:

1) Weber: Sonata in la bem. magg. op. 39; 2) Chopin: Notturno - Ballata op. 47 - Due Mazurche - Valzer in do dies. min. - Canto polacco in sol magg.; 3) Schumann: Carnevale op. 9; 4) Albeniz: Triana; Rosenthal: Papillons-Fantasia su «Danubio azzurro», «Il pipistrello» ecc. ecc. di Giov. Strauss).

L' Orario Generale Regionale edito dalla «Mercurio» per il mese di aprile, uscito già ieri, reca tutti gli orari della Regione per ferrovie, autocorriere e piroscafi diligentemente aggiornati e tutte le possibili informazioni in relazione al movimento turistico. E' in vendita ovunque si vendono giornali.

«Corriere dei Trasporti». Questo quindicinale dell'Unione Regionale Fascista Giuliana dei Trasporti Terrestri, uscito ieri, contiene un importante riassunto delle recenti pubblicazioni del Ministero delle Comunicazioni, riguardanti i servizi automobilistici extraurbani. Oltre a numerose comunicazioni che interessano le varie categorie dell'Unione, il giornale porta un nuovo accordo per le riduzioni salariali dei dipendenti di imprese che gestiscono servizi di appalto e un importante notiziario artistico. Completa il contenuto del «Corriere» un commento sulle nuove disposizioni legislative sui contributi sindacali obbligatori.

C. R. F. «Angelo Crena». Lunedì 6 corr. dalle 15 in poi, nel vasto giardino del Circolo, sfarzosamente illuminato e addobbato, sarà tenuta una festa campestre per soci e simpatizzanti con il seguente programma: Poeta gastronomica con tre ricchi e sorprendenti premi; ruota della fortuna; tiro a segno; giuoco degli anelli; ballo; esposizione dei lavori eseguiti dalla Sezione taglio e cucito per la chiusura del corso. La festa sarà allietata da un ottimo programma musicale che sarà svolto dalla banda sociale. Ingresso alla festa lire 1 (indistintamente) con diritto ad un numero per la lotteria gastronomica.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da Silvia ved. Archi lire 1500 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dei suoi cari defunti, nella ricorrenza delle feste pasquali, dalla famiglia Galtrucco lire 1000 da distribuirsi come segue: lire 200 a mani del segretario della Congr. di Carità da distribuirsi a famiglie povere, lire 100 a mani del parroco di S. Giacomo da distribuirsi a famiglie povere del rione, lire 100 a mani del parroco della chiesa del S. Cuore di via del Ronco per famiglie povere del rione, lire 100 a mani del parroco di S. Maria Maggiore per famiglie povere del rione, lire 100 pro Pia Casa dei Poveri, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Soc. contro la tubercolosi, lire 50 pro Nidi Regina Elena e lire 50 pro Soc. Filantropica A. Manzoni.

Per onorare la morte di Anna Loser, da Giuseppina Durn lire 100 pro Guardia Medica; da Lisetta Pascutto lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Pestian lire 50 pro Congr. di Carità; da Anna Saxida lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'ing. Diego Fried, dall'arch. Francesco Ferluga lire 30 pro Congr. di Carità; da Ettore Gentilli lire 20 pro Ospedale Israelitico; dalla dott. Vanda e dott. Edoardo Weiss lire 15 pro Guardia Medica e lire 15 pro Ass. Medica (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Augusto Bonifacio, ispettore d'Annona, dal dott. Antonio Palci lire 15, dott. Silvio Vianello lire 5, dott. Aldo Benevenia lire 5, dott. Giovanni Sadini lire 5, dott. Oreste Faatin lire 5, dott. Luciano Uxa lire 5, dott. Amodeo Pio lire 5, dott. Teodoro Robba lire 5, dott. Schlechter Paolo lire 5, dott. Leonardo Graffi lire 5, dott. Mario Lovenati lire 5, dott. Lorenzo Lorenzutti lire 10, dott. Fortuna Eugenio lire 5, dott. Bortolomeo Doro lire 5, ing. Tullio de Denaro lire 5, Bianca Bruna lire 2, Elisa Schiller lire 2, Maria Ricci lire 2, Gisella Chinsi lire 2, Maria Zamperlo lire 2, Romano Fabbro lire 2, Rodolfo Desilia lire 2. Totale lire 104 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Augusto Bonifacio, dal cav. Carlo Denon lire 20 pro Congr. di Carità; da Giovanni Ivancich lire 20 pro O. N. Balilla e lire 20 pro Congr. di Carità; da Libera e cap. Giusto Sarti lire 20 pro Congr. di Carità; da Regina Schvi e Rita d'Angeli lire 30 pro lotta contro la tubercolosi; dalla famiglia Arone Craglietto lire 30 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo soccorso); da Ferruccio Sangiorgi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Luciano Positti, da Paride Gireili lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di G. Branolin, dalla classe V-C del R. Istituto G. Carducci lire 50 pro scuola stessa.

Per onorare la memoria di Elisa ved. Gennaro, madre della loro maestra, da tre 3 alunne della II elem. lire 20 pro scuola C. Stuparich (alunni bisognosi).

Per onorare la memoria di Ginevra Kadler, dal figlio Guglielmo lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonia Corsi ved. Robba, dalla nipote Augusta Corsi in Melingò Cairo) lire 20 pro Guardia Medica.

Nel XIII anniversario della morte dell'indimenticabile consorte dott. Emilio Nobile, da Maria Nobile Vicentini lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Carlo Visintini, dalla famiglia Ortolani lire 20, da Vittorio Maiani lire 10 pro Guardia Medica.

Nella ricorrenza del XV anniversario della morte sul campo di Roberto Liebman Modiano, dalla madre e fratello lire 200 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Nell'anniversario della morte del dott. Eugenio Fleischer, dalla consorte Carla Vicentini e figlie lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Abside S. Giusto.

Dalla direzione e dagli impiegati della Cassa Nazionale per le Ass. Sociali lire 115 pro Soc. A. Manzoni (pranzo pasquale).

Per onorare la memoria del prof. Nicolò Cobolli, da Augusta ed avv. Carlo Chersi lire 20, da Carlo Puppis lire 10 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi).

Per onorare la memoria di Giov. Cecovin, da Giovanni Digiovanni e famiglia lire 25 pro Lloyd Triestino (orfani personale di camera).

Da N. N. lire 30 pro Asilo Rittmeyer.
Da N. N. lire 5 pro Guardia Medica.

La faccia contro lo spigolo. Dopo aver sbrigato le faccende domestiche, la casalinga Bice Sardoli, abitante in via Rismondo N. 11, mentre dalla cucina della sua abitazione si recava in una stanza, è sdrucciolata sul pavimento in modo da finire con la faccia contro uno spigolo della porta e da riportare una ferita lacero-contusa alla bocca. Si è più tardi recata alla Guardia medica ove il medico d'ispezione le ha prestato le cure necessarie. Quindi, dichiarata guaribile in quindici giorni, la donna ha potuto rincasare.

La botte e la botta. Il bottaio Andrea Gregorich, di 60 anni, abitante al numero 1645 di Guardiella Timignano, era intento ieri mattina a cerchiare una botte nel recinto della fabbrica di birra Dreher, quando si è colpito accidentalmente col martello alla mano sinistra. Riportava una ferita, il Gregorich si è poi recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha prodigato le cure necessarie. Dichiarato guaribile in due settimane circa, l'infortunato ha potuto quindi rincasare.

Lo scivolone di un maestro. Il maestro Giorgio Janovitz, di 20 anni, abitante in via Coroneo n. 3, stava uscendo ieri mattina dal portone di casa, allorchè, messo un piede in fallo, cadeva malamente al suolo, riportando la distorsione del braccio sinistro. Si è recato alla Guardia medica, il cui sanitario di turno, dopo avergli prodigate le cure del caso, lo ha consigliato di tenere l'arto in riposo per tre o quattro giorni.

Rincorrendo un coetaneo, l'undicenne Arrigo Dimini, abitante in via Donato Bramante n. 2, è caduto ieri nel pomeriggio alle 16 in uno dei viali del giardino Basevi, in modo da riportare una ferita lacera al ginocchio destro. Soccorso da un passante, il ragazzetto è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli ha praticato la suturazione della ferita. Il piccolo Arrigo guarirà in una settimana circa.

La scomparsa di un amministratore di stabili. A proposito della notizia da noi data ieri con questo titolo circa la scomparsa del signor Massimiliano Kren, dobbiamo rilevare che al rag. Giuseppe Froglia, e non al notaio dott. Francesco Froglia, come riferito per errore, è stata affidata la sola revisione della situazione contabile.

Alcuni furti e qualche arresto

Lunedì scorso nel pomeriggio ladri ignoti penetravano mediante chiavi false nell'abitazione di tale Antonio Babuder, al n. 242 di S. Maria Maddalena Superiore, e fatta una visita accurata alle stanze asportavano 550 lire in contanti, una catena d'oro, un braccialetto, un anello, un orologio d'argento un paio d'orecchini e altro, il tutto per il valore di duemila lire. Il furto scoperto alcune ore dopo dal derubato è stato denunciato alla stazione dei carabinieri del rione che hanno iniziato indagini.

Nei pressi del magazzino n. 8 del Porto V. E. III i carabinieri hanno proceduto all'arresto del pregiudicato Giovanni Bramat, il quale poco prima aveva rubato una diecina di chilogrammi di caffè in danno dei Magazzini Generali. La refurtiva è stata sequestrata e il Bramat, dopo l'interrogatorio, passato alle carceri del Coroneo.

— La guardia privata Carmine Scarafilo, di servizio a bordo di un piroscafo ormeggiato al Porto Vittorio Emanuele III, sorprendeva martedì scorso, il battiruggine Leonardo Rutigliani di 23 anni, abitante a Scorcola, mentre stava asportando alcuni chilogrammi di caffè, poco prima rubato da un sacco. Lo Scarafilo, dichiarato in arresto il battiruggine, lo ha tradotto alla stazione dei carabinieri del Porto da dove è stato inviato al Coroneo.

— Ladri ignoti asportavano ieri l'altro tre reti da pesca, del valore di circa 300 lire, che il pescatore Andrea Prassel, abitante a Barcola in monte n. 221 aveva lasciato stese nei pressi del porticciuolo di Barcola.

A sera il Prassel, avuta la sgradita sorpresa di constatare il furto, viste vane le sue ricerche, si recava a presentare denuncia alla stazione dei carabinieri della località. Dei ladri per ora nessuna traccia.

Uno scolaretto si rompe un braccio. Ieri mattina lo scolaro Silvio Bratos, di 12 anni, abitante a Postumia n. 136 si recava in gita con una comitiva di coetanei. Raggiunta una località vicina, il Bratos si accingeva a prendere la rincorsa per saltare un fosso, quando, incespicato su un sasso, cadeva al suolo in modo da prodursi la frattura del gomito destro. Soccorso dai compagni, il ragazzo veniva trasportato a Postumia, il cui medico condotto gli prodigava le prime cure. Più tardi il piccolo infortunato veniva trasportato con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena e accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane circa.

Due feriti da frantumi di vetro. La domestica Maria Daris, di 16 anni, abitante al N. 1 di via del Veltro, ieri sera, nella sua abitazione, stava pulendo un vetro quando, accidentalmente, questo si è infranto e la Daris ha riportato una ferita alla mano destra che le è stata medicata poco dopo all'Ospedale Regina Elena.

— Infrantasi una bottiglia, alla quale stava levando il tappo, il falegname Venanzio Deancovich, di 31 anni, abitante al N. 492 di S. Maria Maddalena sup., ha riportato iersera una ferita alla mano destra.

Il fotografo e la lastra. Il fotografo Armando Seberich, di 19 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore, stava per entrare ieri nell'abitazione di un suo fratello, che abita al n. 23 di via Molino a Vento, quando è scivolato ed è caduto in modo da infrangere con la mano destra un vetro della porta, ciò che gli ha cagionato una ferita di taglio al polso.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Sotto i tetti di Parigi» al Nazionale, l'avvincente capolavoro sonoro e cantato che ha tanto entusiasmato le folle. Sabato, l'attesa grande «première» di «Rubacuori», il nuovo capolavoro della Cines-Pittaluga con Armando Falconi, Mary Kid e Grazia Del Rio.

Alla Fenice ultimo giorno del «Diamante malefico», la romanzesca e avvincente creazione di Eleanor Boardmann e Conrad Nagel. Sabato grande «première» di «Gran Prix dell'amore» con Maria Korda e Harry Liedtke. La Compagnia «Aurora» rappresenterà la brillantissima rivista «Cara signorina!».

«Frate Francesco», film religioso — nuova edizione sonora — al Teatro Eden. Sabato l'ultimo film di Billie Dove nel suo più dolce idillio di amore: «Gelosia».

Gran Cinema Italia. Sempre grande entusiasmo per l'affascinante Greta Garbo nel superfilm «Il bacio» della Metro Goldwyn. Oggi repliche dalle 16. Domani chiuso. Imminente: «Femmina», il più bel film con Dolores Del Rio.

Gran Cine Massimo. Il briosissimo film «Fifì dimmi di sì» con Viktor Mc. Laglen e Fifì Dorsay ha ottenuto un vero successo, facendo godere due ore di sano umorismo. Oggi ultimo giorno. Domani, venerdì santo, chiuso. Sabato: «La canzone dell'amore».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia drammatica Benelli. — Ore 20.45: «Il demone della sera» di Denys Amiel. (Novità).
Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Pavlova. Ore 20.45: «L'ufficiale della Guardia» di F. Molnar.

Cinematografi:

Nazionale. Dalle 16: «Sotto i tetti di Parigi», sonoro con Pola Illeri, Albert Préjan e Gaston Nodot.
Excelsior. Dalle 16: «Il canto del deserto», sonoro e cantato con John Boles, Carlotta King e Myrna Loy.
Corso. Dalle 16: «L'immortale vagabondo», sonoro «Ufa» con Gustav Froehlich.
Fenice. Dalle 16: «Il diamante malefico» con Eleanor Boardman e Conrad Nagel.
Eden. Dalle 16: «Frate Francesco», nuova edizione sonora.
Italia. Dalle 16: «Il bacio» con Greta Garbo.
Regina. Dalle 16: «La tentatrice» con Greta Garbo e Antonio Moreno.
Reale. Dalle 16: «La principessa del Circo» con Harry Liedtke e Hilde Rosch.
Massimo. Dalle 16: «Fifì dimmi di sì» con Mc. Laglen e Fifì Dorsay.
Edison. Chiuso per riparazioni ai macchinari.
Garibaldi. Dalle 15.30: «Frate Francesco» con Alberto Pasquali, Franz Sala e D. Gemmò.
Royal. Dalle 15.30: «La bisbetica domata», sonoro con D. Fairbanks. Ultimo giorno.
Novo Cine. Dalle 16: «La leggenda di S.ta Sulpicia», film religioso con Eva May.
Armonia. Dalle 15.30: «Tristano e la maschera» con Gloria Swanson.
Aurora. Dalle 16: «La grazia» con Carmen Boni.
Gloria. Dalle 16: L'ultima interpretazione di Jackie Coogan con commento sonoro.
Savoia. Dalle 15.30: «Rosa tigrata», sonoro e cantato con Lupe Velez e Monte Blue.
Venezia. Dalle 15.30: «Nascita, vita, passione e morte di N. S. Gesù Cristo», film sacro.
Popolo. Dalle 15.30: «L'intrusa» con Gloria Swanson e «Dopo la tempesta» con R. Adorée.
Familiare. Dalle 16: «Come faccio a dir di no?». Varietà: prof. Antony, prestigiatore.
Volta. Dalle 15.30: «Quartiere latino» con Carmen Boni e Ivan Petrovich.
Dante. Dalle 15: «I. N. R. I.» (La passione di Cristo). Il film dell'umanità.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Mammina» con Bessie Lowe e William Haines (Metro).
Centrale. Dalle 15.30: «L'elegante scapestrato» con R. Novarro, M. Day e R. Adorée.
Réclame. Dalle 15: «Vendetta araba» con Victor Varcony e «Lascia che piova».
Saturnia. Oggi e domani riposo.
Belvedere. Dalle 15.30: «La vendetta di Crimilde», II e ultima serie de «I Nibelungi».

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19: Tè concerto. Dalle 21.30 alle 23.30: Serata gaia nella Hall. Ingresso libero. Dalle 23.30: «Rouge et Noir dancing».
Ristorante Cimetta - Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Congressi, feste e convegni

A. S. «N. Sauro». Domani alle 20 precise, assemblea generale ordinaria. Sono invitati all'assemblea pure i simpatizzanti. Tutte le Sezioni sportive si metteranno a disposizione del direttore sportivo. La Sezione calcio deve intervenire assolutamente al completo.

Domenica trattenimento di danza per soci e simpatizzanti. Gli inviti si possono ritirare seralmente dalle 20.30 alle 22.30 in segreteria.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30 alla mezzanotte, festa di ballo. Sabato veglia danzante dalle 21 in poi.

C. R. F. «Quis contra nos?» Questa sera alle 21 si raduna la commissione soci. Domenica dalle 19 alle 24 solito trattenimento familiare di danza.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Questa sera alle 20 sono convocati in sede i componenti il Comitato feste per comunicazioni. Domani venerdì alle 20.30, tutti i marciatori in sede.

Associazione Esperantista Triestina. I soci sono pregati di voler trovarsi questa sera in sede (via Dante 1, quarto) alle 20.30.

Associazione Nazionale Alpini. Si comunica ai soci che, in via del tutto eccezionale, per favorire coloro che non hanno ancora potuto iscriversi, si riceveranno ancora iscrizioni per la prossima adunata a Genova, in sede, oggi e domani e martedì 7 corr. Trascorso questo termine, le iscrizioni si intenderanno definitivamente chiuse.

Dopolavoro Portuale. Il Comitato feste viene convocato in sede per oggi 2 corr. alle 19.30 precise. Alla seduta interverrà pure il commissario dott. Froglia. Si raccomanda la massima puntualità.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». La Sezione escursionisti invita tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione escursionistica di Sesana, di trovarsi questa sera in sede alle 20.30.

Società Ginnastica. Domenica gita sciatoria al Montenero di Caporetto, con automezzo. Partenza sabato alle 15 dai Portici di Chiozza. Le iscrizioni si chiudono domani.

Le lezioni di scherma restano sospese fino a martedì.

Oggi giovedì alle 20.45, prova d'orchestra in palestra.

Domenica alle 8.30 passeggiata della Sezione ippica. Iscrizioni venerdì sera, in maneggio, durante la lezione.

Società Escursionisti Italiani. Sabato e domenica gita sciatoria con automezzo, alla volta di Collina, con salita al Rifugio Marinelli (m. 2100). Partenza sabato 4 aprile alle 15 dai Portici di Chiozza. Pernottamento a Collina e ritorno in città verso le ore 23 di domenica. Quota di passaggio lire 35. Iscrizioni in sede sociale fino a venerdì.

Circolo Impero. Questa sera, tutti gli sciatori sono invitati in sede alle 20 precise per la cena del gruppo e la premiazione delle gare sociali di sci. Domenica e lunedì ultima gita sciatoria alla volta del Rifugio Nevea. Programma dettagliato in sede; prenotazioni fino a domani sera, accompagnate dalla quota di passaggio di lire 34. Partenza domenica alle 4 dalla sede. Ritorno al lunedì alle 23.

S. C. «Aquila». Tutti indistintamente i soci sono invitati all'assemblea straordinaria che si terrà domani 3 aprile alle 20.30 precise. Coloro che intendono iscriversi alla Sezione atletica leggera, possono passare in sede (via Carducci 10, I) per gli opportuni schiarimenti. Si accettano iscrizioni per la Sezione filodrammatica.

Gruppo E. I. A. Il Comitato feste organizza per sabato 4 corr. un grande festino di danza in onore dei coscritti della classe 1910. Per l'occasione la sala avrà un addobbo speciale. Vi saranno pure vari giuochi, fra cui la Posta volante con un ricco premio. Le danze principieranno alle 21 e si protrarranno sino alle prime ore del mattino.

C. R. F. «Mario Trevisan». Tutti i soci sono invitati all'assemblea dei Fasci Giovanili di Combattimento, che avrà luogo domani 3 corr. alle 19.30 nella sala maggiore. A questa assemblea, Lino Portoghese terrà una conferenza su «Mare Nostrum».

Littoria

III Centuria Marinara (C. R. B. «R. Pitteri»). Questa sera alle 20.30, adunata della Centuria Marinara. Il comandante della Coorte terrà una lezione di cultura marinara. Tutti gli Avanguardisti sono comandati di restituire la divisa ricevuta a prestito.

CORRISPONDENZA APERTA

Cesco. 1) Se desidera arruolarsi in qualità di volontario allievo sottufficiale nel R. Esercito, non ha che da produrre i necessari documenti che le verranno indicati al Comando del Distretto Militare, Ufficio Reclutamento, reparto Leva. Per l'Aeronautica deve attendere la pubblicazione del relativo bando di concorso e trasmettere poi la domanda documentata direttamente al Ministero dell'Aeronautica, Roma. Per la Marina si rivolga alla Capitaneria di Porto. 2) Se la materia della lava è molto compatta, si può ripulirla e ricavarne vasi, tabacchiere ed altri oggetti. Raccolta ancora fluida in apposite forme e lasciata raffreddare, se ne potè ricavare figure in rilievo. A Napoli si selciano le strade con pezzi di lava, e certe lave, non molto porose e prive di scorie, servono in vari luoghi alla costruzione degli edifici. A Parigi molti marciapiedi sono lastricati con le lave di Valvic, nell'Alvernia.

Simplex. Non è stata ancora definita la data d'inizio degli esami. — *Un inventore.* Non ha da far altro che consultare la Guida di Trieste e ne troverà parecchi.

Fox. 1) Per dare un parere sulla prima medaglia converrebbe avere una lezione più corretta della scritta. La seconda è una medaglia russa commemorativa delle guerre napoleoniche. Meglio sarebbe mostrare gli originali al direttore del locale Museo di storia ed arte (via della Cattedrale n. 15). 2) Un pittore di nome W. Richter non è tanto conosciuto che la sua rinomanza sia giunta fino alla nostra «macchinetta». Adriano Lodovico Richter, pittore e disegnatore, nacque il 28 settembre 1803 a Dresda e vi morì il 19 giugno 1884. Gustavo Richter, pittore, nacque il 3 agosto 1823 a Berlino e vi morì il 3 aprile 1884.

Sener A. B. Siccome i corazzieri provengono dai carabinieri, lei potrà presentarsi al comando della Legione dei RR. Carabinieri, ed avrà tutte le informazioni che desidera al riguardo.

Chirurgo. Non possiamo dare indirizzi di ditte. Si rivolga all'uopo al Museo Commerciale, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia, via della Borsa 2.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 2 aprile (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 87, 107, 115, 116, 117; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 112, 66, 69, 72, 74; carbonai 49, 51, 52, 54, 55 bis; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 179, 224, 180, 225; giovani coperta in 1.a 101, 118, 109, 119, 111; giovani coperta in 2.a 56, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 54, 59, 65, 67; fuochisti 207, 180, 223, 181, 225; carbonai 88, 118, 113, 119, 114; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 4, 4 bis, 5, 7, 8; giov. coperta 48, 54, 5, 7, 8; mozzi coperta 3, 39, 5, 6, 7; ingrassatori 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti nafta 46, 47, 1, 2, 3; giov. macch. 1, 3, 4, 5, 7; salonieri 1.a cl. 52, 53, 54, 55, 56; cabinisti 2.a cl. 51, 52, 53, 55, 56; camerieri 3.a cl. 30, 31, 36, 37, 38; garzoni camera 99, 101, 102, 107, 109; mozzi camera 34, 35, 1, 2, 3; mozzi camera senza navigazione 25, 26, 27, 29, 30; garzoni cucina 2, 3, 4, 5, 6; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri —, —, —, —, —; giov. coperta 1, 2, 3, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 74, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 18, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 4, 5, —, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 15.

La Borsa di Trieste

mar.-apr.	31	1	mar.-apr.	31	1
Rend. 3 ½%	72.75	72.75	Lussino	163	165
Cons. 5% Littorio	83.30	83.30	Martinol.	68	68
			Merid.	895	895
Obbl. Ven	80.10	80.10	Premuda	209	209
B.Tes.nov	99.60	99.60	Tripcovich	148.75	148
Dan.-Sava	240	240	Tram	177	177.50
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	260	260
Comit	1309	1312	Cant. R.A	77	75
B. C. T.	402	402	Fram	25	25
Credito	701	701	Fin.-Cosul	72	72
B N Cred	57	57	Cem. Dal	463	465
B. Roma	110	104	Isonzo	27	27
Cred. Pop.	268.50	268.50	Spalato	130	130
Generali	3972½	3945	Istr. Cem	52	52
Ass. Ital	560	560	Kerka	172	172
Infortuni	1820	1810	SELVEG	—	—
Rinn. A	1550	1539	S. T. El. G.	34	34
Rinn. B	1550	1530	Gas-Roma	766	760
Sigorta	91	91	Ilva	190	190
Adria	31	29	Iutificio	500	500
Costiera	120.50	120.50	Off. Nav.	75	75
Cosulich	84.50	84.50	Pastificio	215	215
Gerol.	53	53	Pilatura	71.50	71
Libera T.	48	50.50	Terni	389	389
Istria-Tr.	204.05	204.50	Tergesteo	1195	1195
Lloyd T.	560	560			

Mercato calmo e poco attivo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.77; New York 19.0[illegible]; Francia 74.72; Belgio 265.75; Svizzera [illegible]; Amsterdam 765.50; Albania 368; Atene [illegible]; Berlino 455; Bucarest 11.37; Budapest [illegible]; Norvegia 511; Praga 56.60; Spagna 208.50; Vienna 268.75; Zagabria 33.60.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.45; pezzi da 20 franchi 73.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 31/III: L. [illegible]
(Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	1/4	31/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	72,75	72,50
Deutsche Reichsbank	164,75	163,625
Commerz & Privat Bank	114,75	114,375
Berliner Handels-Gesellschaft	127,75	126,75
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	112,375	111,[illegible]
I. G. Farben Industrie	151,875	150,125
Siemens & Halske	184,50	183,[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano.

NASCITE (1 aprile 1931): Legittimi: Vidoli Giancarlo di Brunone; Andresan Egda di Giorgio; Pizziga Germana di Edoardo; Guanin Luicia di Massimiliano (27 marzo 1930, d. t.); Cannalise Luciano di Pasquale; Rouscech Palmira di Andrea; Zotti Lidia di Giuseppe; Sossich Emilio di Giuseppe. Illegittimi: maschi 2. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Loser Anna a. 75; Cumin Giovanni Battista a. 48; Meriak Antonio a. 80; Zigon Ester a. 2; Just-Verdus in Mitis Giuseppina a. 66; Tenze Matteo a. 70; Danieli Antonio a. 42; Bassanese Giacomo a. 70; Briz ved. Paulich Giovanna a. 63; Cerin Attilio a. 18; Pribaz Silvana a. 3; Battaco Cosimo a. 31; Cossutti Carlo a. 57.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tamburin Guido, cameriere marittimo e God'na Carmela; Paparot Giovanni Battista, bracciante e Bratos Ersilia; de Papi Giovanni, cameriere marittimo e Romanello Jole; Bracco Marcello, architetto e Fachiu Gemma; Ledo Giovanni, impiegato e Gerin Bruna; Zanini Pietro, operaio in tabacchi e Stok Maria; Sancin Carmelo, macellaio e Corbatto Matilde; Wusitz Luigi, cameriere marittimo e Adami Lidia; Rocco Domenico Antonio, commerciante e Giorgi Rita, sarta; Folin Giuseppe, automobilista e Tagliapietra Jolanda; Mega Salvatore, esattore e Holoubek Olga.

MATRIMONI CELEBRATI: Vidmar Francesco, bracciante e Ferluglio Anna Maria.

TRIESTE, 1.o aprile	
Nati vivi	10
Nati morti	1
Morti	13

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA offresi a giornata. Via Montfort n. 5, porta 11. 9554 A

DONNA giovane, capace per tutti lavori di trattoria e caffè offresi. Indirizzo Piccolo. 67504 A

DONNA friulana sana offresi quale presta servizi per tutto il giorno. Via Coroneo 29, spaccio vini. 3660 A

DONNA friulana con attestati offresi per prestaservizi. Via Madonnina n. 11, III, sinistra. 36752 A

PRESTASERVIZI giovane, friulana, onestissima offresi. Corso Garibaldi 29, V piano.

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Offerte cassetta 13987 A, Unione Pubblicità.

RAGAZZA friulana, pratica lavori, affettuosa bambini offresi. Rivolgersi Rittmeyer 14, portinaia. 67464 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A A. DOMESTICA sana, capace, cercasi. Rossetti 8, IV piano, destra. 0074 B

A. CAMERIERA giovane, con lunghi attestati cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 8-10, 14-16 Corso Garibaldi 2, II.

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, personale vario cercansi. Zonta 5, primo.

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24.

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Ghega 1, porta 7. 67527 B

DOMESTICA affettuosa bambini, laboriosa, cercasi. Via A. Caccia 8, I, Crussig.

DOMESTICA brava cercasi. Via Orologio 6, II, porta 6. 36779 B

DOMESTICA buone referenze, disposta recarsi famiglia Genova cercasi. Presentarsi subito Ferriera 53 II. 67473 B

MOBILIATA cambio due ore servizi. Sebastiano 7, I, porta 6. 98666 B

PRESTASERVIZI capace, per mattina cercasi. XX Settembre 11, III, destra. 67512 B

PRESTASERVIZI con attestati dalle 8-13 cercasi. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 36782 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati cercasi. Via Lazzaretto 17, III, sinistra.

RAGAZZA civile, pratica bambini, buoni attestati cercasi. Commerciale 17, porta 6.

RAGAZZA tutto fare cercasi. Presentarsi dalle dieci Piazza Sangiovanni 4, terzo, 17.

RAGAZZA dai 15 ai 17 anni per servizio famiglia fuori Trieste cercasi. Rivolgersi via Farneto 10, Trieste. 36747 B

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Ritorante Buon Arrivo, Via Ghega 9. 36746 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTOGUIDA-piazzista ben introdotto commestibili e simili offresi. Madonnina 4, Carlo odina. 67459 C

CAPACE amministratore si occuperebbe presso seria ditta, disponente 50.000 di cauzione. Indirizzo al Piccolo. 9651 C

COMMESSA pratica tabacchi offresi. Indirizzo Piccolo. 36813 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, lunga pratica commerciale, bancaria, offresi primaria ditta amministrazione. Referenze primissime, certificati. Scrivere cassetta 13997 C, Unione Pubblicità, Trieste. 13997 C

PARRUCCHIERA offresi posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 67461 C

PIANOFORTI, minimo lire dieci per accordature, riparazioni, eseguite prontamente. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13.

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco offresi. Cassetta 13946 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA lunga pratica ufficio offresi. Indirizzo al Piccolo. 67456 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico N. 6.

A. SARTO confeziona vestiti, impermeabili, rivoltature, riparazioni. Rossetti 28 mezzanino. 36778 CC

CAPPELLI elegantissimi seta, paglia, stoffa confezionansi 10; riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, III. 36749 CC

MACCHINE cucire, tutti sistemi riparansi con garanzia. Giuliani 14, Biondi. 36808 CC

MENDARESSA, ricamatrice, diplomata magliaia eseguisce in giornata. Piazza Cavana 7. 36678 CC

PELLICCIAIO assume qualunque lavoro di confezione e trasformazione. Censky, Bosco 18, III. 14013 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORI eseguiscono prontamente stanze 30 lire poi. Ponte 6, I, interno. 98665 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ABILISSIMA confezioni biancheria uomo per ordinazioni su misura cercasi. Offerte cassetta 13993 D, Unione Pubblicità. 13993 D

APPRENDISTE negozio, anche apprendiste pratiche dattilografare cercansi. Presentarsi giovedì ore 10, piazza Goldoni 2.

CAMERIERE-autoguida, cuoca, donna di casa con referenze primo ordine cercansi; preferiti coniugi. Scrivere indicando precedenti referenze cassetta 1089 F, Unione Pubblicità. Firenze. 5263 D

CONDUTTORE per trattoria città, buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67510 D

GIOVANE signorina, bella presenza, cercasi per ufficio. Presentarsi solamente dalle 16.30-18. Indirizzo Piccolo. 67480 D

IMPIEGATI ad alta provvigione per svolgere importante lavoro industria e commercio, assumo. Offerte cassetta 13992 D Unione Pubblicità. 13992 D

IMPIEGATO disponga cauzione 3500, cercasi per mansioni fiducia. Stipendio 225. Presentarsi: Mazzini 49, III; ore 10-12,14-16.

LAVORANTE e mezzo lavorante barbiere e parrucchiera capace, cercansi. Via Giulia n. 4. 36776 D

PANTALONAIE, gilettanti, cerca sarto. Canova 18, I. 36792 D

PERSONALE produttivo a provvigione per importante e serio ufficio commerciale, cercasi. Offerte cassetta 13992 D Unione Pubblicità. 13992 D

QUINDICENNE buona famiglia praticante per negozio, cercasi. Offerte cassetta 13993 D Unione Pubblicità. 13993 D

RAGAZZO giovane per primario negozio generi coloniali, cercasi. Rittmeyer 12; presentarli dalle 9 alle 10. 67518 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Media 19.

RAGAZZO mezzo falegname, pratico sega circolare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36801 D

STIRATRICE capace per vestiti, cerca stireria. Parini 12. 67511 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO vuoto, luce, massimo III piano, paraggi Acquedotto, cercasi prontamente. Offerte subito Timeus 8, III, sinistra.

MOBILIATA semilibera, cerca signora impiegata sempre assente. Offerte prezzo minimo cassetta 13994 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERA mobiliata con luce, affittasi. Foscolo 39, porta 7. 67493 F

A A. MOBILIATA elegante, affittasi prontamente a distinto. Piccolomini 6, porta 10. 00037 F

A A. MOBILIATA, ariosa, luce, affittasi. Coroneo 29, porta 7. 67498 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, bellissima, affittasi. Bramante 2, terzo. 36751 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Gatteri 48, mezzanino. 000 F

A. CAMERINO affittasi a signorina operaia. Risorta 1, porta 7. 67439 F

A. CAMERINO vuoto, arioso, con luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67524 F

A. MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, vitto, affittasi. Torrebianca 9, primo.

A. STANZA vuota, bellissima, volendo camerino, comodo cucina, comfort, affittansi distinti. Settefontane 41, porta 8 14029 F

CAMERA vuota, bella, centro, ingresso indipendente, eventualmente vitto, affittasi presso distinta. Visitare pomeriggio. Diaz 6, terzo. 67445 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Ponziana 1, terzo (angolo via dell'Istria). 67426 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, volendo vuota, con comodo cucina, affittasi. Via Montfort 6, porta undici. 9653 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Via Maiolica 11, III. 67427 F

CAMERA ariosa, soleggiata, luce, prezzo modico, affittasi. Madonnina 43, II, destra.

CAMERA vuota, d'affittare. Via Arcata 14, II piano, porta 5. 36783 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via G. Leopardi 1, porta 10 (paraggi Stazione Centrale). 36755 F

CAMERA, ingresso libero, elegantissima, comfort, affittasi. Commerciale 14, primo, destra. 36761 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino, affittasi presso distinta famiglia. Ferriera 35, porta 10. 67476 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Via Maiolica 11, III. 00427 F

CAMERE (due) vuote, soleggiate, eventualmente una bella, vista sulla piazza Vico. Risorta 1, porta 1. 67479 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi: Milano 13, portiere.

CAMERETTA, affittasi. Via San Sergio 2, III piano presso Capone. 36803 F

CAMERINO bene mobiliato, affittasi. Alfieri 9, III, porta 9. 67497 F

CAMERINO con letto, soleggiato, volendo vitto, affittasi. Foscolo 37, porta 5. 36773 F

CAMERINO mobiliato, 60 mensili, affittasi. Via Ferriera 49, porta 14. 36759 F

CAMERINO con letto, luce, affittasi. Via Media 16, V, destra. 36807 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affittasi persona distinta. Cereria 12, porta 5. 9650 F

GARÇONNIERE elegantissima, ingresso scale, salotto, stanza letto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36812 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi. Androna Pane 5, porta 11.

MATRIMONIALE bella, comodissima, volendo cucina affittasi. Maiolica 14, III, porta 9. 67525 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, camera pranzo, unici subinquilini, affittansi. Torquato Tasso 4, primo (Stazione Centrale). 67533 F

MATRIMONIALE, vicinissima Stazione Centrale, affittasi. Via Stella 2, porta 17.

MATRIMONIALE mobiliata, cucina, affittasi subito presso persona sola. Via Ferriera 45, secondo piano. Bude. 67484 F

MATRIMONIALE presso persona sola affittasi. Mazzini 22, terzo. 13996 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, ingresso indipendente presso persona sola affittasi. Corso Emanuele 3, IV, sinistra. 14015 F

MOBILIATA, ingresso scale, eventualmente attiguo salotto affittasi. Capuano 12, I, destra. 67529 F

MOBILIATA affittasi. Bosco 10, secondo, Scala seconda, porta 20. 67467 F

MOBILIATA vicino Posta centrale affittasi a due impiegate. Rivolgersi latteria Ghega 4. 67517 F

MOBILIATA ingresso libero, luce. Via Crispi 15, terzo. 36789 F

MOBILIATA uno, due distinti, prezzo mite, affittasi. Lazzaretto vecchio 6, primo, destra. 36791 F

MOBILIATA nuova, soleggiata, affittasi distinto signore o ufficiale. Indirizzo Piccolo. 36762 F

MOBILIATA, soleggiata, uno, due letti affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 36754 F

MOBILIATA, vitto, due signori, affittasi presso piccolissima distinta famiglia. Udine 2, porta 11. 67487 F

MOBILIATA, comfort, ingresso libero, affittasi. Canova 12, porta 10. 36745 F

MOBILIATE (due) o vuote, ingresso scale, affittansi. Petronio 7, secondo. Visitare dalle 16-18. 67458 F

STANZA vicino Stazione, bene mobiliate, affittasi. Anastasio 10, secondo; sinistra.

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi persona distinta. Ireneo 5, porta 17. 36799 F

STANZA mobiliata, volendo due letti, affittasi. Antonio Caccia 4, I. 36802 F

STANZA mobiliata, indipendente, affittasi. Via Udine 23, II, porta 15. 67494 F

STANZA bella, vuota, affittasi. Via A. Palladio 2, porta 8. 67475 F

STANZA vuota affittasi con o senza comodo cucina. Via Tesa 3, V, sinistra. 36767 F

STANZA, stanzino, vuoti, ingresso libero, affittansi. Via Artisti 4, terzo. 37421 F

STANZA mobiliata, vuota, casa signorile, affitta persona distinta. Corti 1, secondo, destra. 14004 F

STANZE (due) vuote, eventualmente cameretta, cucina, giardino affittasi prontamente solo distintissimi. Sanvito 6.

STANZETTA mobiliata, onesto operaio, signorina, prezzo mite, affittasi. Zonta 5, II, Witt. 36809 F

STANZINO mobiliato, soleggiato, centralissimo, 65 mensili, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 14009 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. INGLESE, francese, metodo grammofonico. Vedere annuncio domenica. 36787 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto o danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4. (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 13890 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 67519 G

BERLITZ School: Lezioni e conversazioni lingue moderne. Corsi collettivi e lezioni private anche a domicilio. Professori diplomati e delle rispettive nazioni. Speciale reparto traduzioni annesso all'Istituto; preparazione a tutti esami. Unico indirizzo: Piazza Ponterosso, tel. 31-21. Filiali in tutto il mondo. Cinquantatreesimo anno di vita. 1748 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gattori N. 12. 36744 G

DIPLOMATO offresi lezioni e conversazione lingue. Commerciale 17, III, porta 9. 36756 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni elementari lire 3 all'ora, domicilio 5. Indirizzo Piccolo. 67393 G

VIOLINO (comprese lezioni) gratuitamente darei per stanza settimanalmente un pomeriggio. Foscolo 6, porta 13. 9657 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA lettere contenente denaro smarrita tratto via Mazzini, S. Caterina, Bellini, Torri, Imbriani, Ventisettembre, Gatteri. Onesto rinvenitore rivolgersi portiere Riunione Adriatica Sicurtà. Mancia competente. 0093 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERE di 3 stanze, accessori affittasi. Caffè Adriatico. 36800 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, dispensa, accessori affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, secondo, porta 32. 9652 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, parte mobiliato affittasi. Corso V. E. 45, secondo. 67535 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tre camere, bagno, attrezzato, camerino, dispensa cucina, cantina, affittasi primo maggio. Crispi 42. 67530 I

APPARTAMENTO centralissimo tre stanze, camerino, cucina, bagno, anticamera affittasi 1.o luglio. Offerte Cassetta 13999 I, Unione Pubblicità. 13999 I

APPARTAMENTI da 3, 4, 5 e 6 stanze, accessori, ogni comfort moderno, splendide posizioni, vendonsi condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi Studio dott. Zorzini, via Machiavelli 3, II, telef. 48-03. 1279 I

APPARTAMENTI vicino Stazione Centrale, soleggiati, rimessi a nuovo, di 4-5 stanze, bagno completo, affittasi. Rivolgersi dalle ore 10 alle ore 14 in via Udine 35. 36664 I

APPARTAMENTI 5 stanze camerino bagno, posizione via Rossetti, prospettanti villa, affittansi per 1.o luglio. 13998 I

APPARTAMENTO 4-5 stanze, giardino, cucina, bagno, camerino, rimesso nuovo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67534 I

CAMERA cucinetta, comfort, villa, affittansi una due persone. Indirizzo al Piccolo. 67469 I

CAMERA vuota e camerino, adatto cucina, affittansi. Via Massimo D'Azeglio 22, II p. porta 10. 67470 I

CAMERA vuota, ingresso scale, per ufficio, lavoratorio, affittasi. Via S. Francesco 15, I piano. 36768 I

QUARTIERE due stanze, salottino, cucina, vuoto, mobiliato, giardino, vista mare, Barcola anno-stagione, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36811 I

QUARTIERE 5 locali, affittasi prontamente 250 mensili. Madonnina 36, I. 67515 I

QUARTIERE tre stanze, accesosri, altro stanza, cucina, affittansi prontamente. Via Paolo Diacono 6. 14025 I

QUARTIERE mobiliato, due stanze, ripostiglio, cucina, prezzo minimo, affittasi subito: pressi stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 36775 I

QUARTIERE cinque camere, bagno, cameretta, cucina grande, tutto rimesso nuovo, affittasi lire 5000. Via Mazzini 19, portinaio. 36770 I

QUARTIERE d'affittare prontamente, grande cucina, 2 o 3 stanze, bagno. Indirizzo Piccolo. 14006 I

QUARTIERI quattro, tre camere, camerino, cucina, affittansi. Caffè Friuli. Tita. 35798 I

QUARTIERINI, orto, affitto 65, più grandi villette, affittansi. Slataper 26. 67417 I

STANZA matrimoniale, pranzo, stanzino adattabile bagno, comodo cucina, affittansi presso persona sola. Visitare nel pomeriggio: Aleardi 3, I. 36763 I

UFFICIO centralissimo, bene arredato, telefono, affittasi in parte. Indirizzo Piccolo. 67492 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6-7 stanze, soleggiato, riscaldamento centrale, escluse salite o pianoterra, villa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67362 L

APPARTAMENTO quattro o cinque stanze e accessori, cercasi. Cassetta 13985 L Unione Pubblicità. 13985 L

QUARTIERE soleggiato, in villa, con giardino, 3 stanze, camerino bagno, vista sul mare, cercano coniugi distinti, soli. Offerte dettagliate: Cassetta 13988 L Unione di Pubblicità. 13988 L

QUARTIERINO una-due stanze, cercasi per sposi soli. Indirizzo Piccolo. 67462 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortite, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

ALTOPARLANTI Philips ht. 120, Punto Bleu 150, dinamico 300 vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 9655 M

CANI levrieri russi, maschio e femmina, vendonsi occasione. Rivolgersi: Libreria Rossovich. Mazzini 40. 67474 M

CANI cuccioli, bassotti (taxi), pura razza, vendonsi. Scala Monticello 1. 67465 M

CARRO nuovo, Stejerwagen, vendo. Media N. 4. 36780 M

CARROZZELLA seminuova, vendesi occasione. Via Cologna 17, IV, porta 12. 67460 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Canova 11, Cusma. 67501 M

CASSA controllo, tasti, occasione, vendescambia Müller, Ireneo Croce sei. 67508 M

CASSE vuote, alcune, vendonsi. Viale Venti Settembre 38, magazzino. 36806 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

COLTRINAGGI stoffa, stores romani, tappeto tavola, vendonsi. Gatteri 7, III, destra. 67514 M

COLTRINAGGI velluto, due finestre, tovaglia tela ricamata mano, vasi Saxuma, vendonsi. Foscolo 3, I, sinistra. 36753 M

DIVISA ufficiale Milizia, fez, bandoliera, nuovissimi, vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 67491 M

FRANCOBOLLI collezione, vende, eventualmente scambia, Sfiligoi. Milano 25, porta 12. 14018 M

GRAMMOFONO valigia, voce splendida, 250 trattabili, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 67472 M

GRAMMOFONO valigia americano, perfetto, vendo occasione. Corso Garibaldi 29, II, sin. 36790 M

GRAMMOFONO valigia, quasi nuovo, lire 160, vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 14031 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasione. Molin a vento N. 4 (barbiere). 14016 M

GRAMMOFONO valigia, voce fortissima, vendesi lire 170. Celsi 12, trattoria. 14017 M

LAMPADA bellissima, modico prezzo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36748 M

MACCHINA Singer vibrante, altra famiglia, lire 130 Imbriani 4, portiere. 14027 M

MACCHINA cucire Wilson, movimento piedi lire 180, vendesi. Luttenfeldner, Zara. 14003 M

MACCHINA gelati, grande, vendesi occasione. Corso Garibaldi 28, III. 36769 M

MACCHINA caffè espresso, specchio, vendo. Corso Vitt. Em. 1, I, sinistra. 36772 MM

MACCHINA gelato 50 litri e grammofono quasi nuovi, vendonsi occasione. «Emax», Strada Guardiella 9, telef. 9423. 67486 M

MACCHINA cucire Singer, vendo con garanzia, lire 150, altra spola rotonda rientrante, a piccole rate (ritiro vecchi). Via Istituto 12, ultimo. 14007 M

MANTELLO uomo, Covercoats, vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 36777 M

MARTORE (alcune), faine, volpi, puzzole, vendonsi prezzi miti. Toro 6, I piano. 36750 M

RADIO elettrico ultimo modello con valvole schermate, vendesi al miglior offerente. Via Imbriani 14, Autoscuola. 36112 M

RADIO elettrico, nove valvole, mobile, adatto locale; altro quattro valvole, selettivo, perfetto, vendonsi. Radio Ditelia, Piazza Vico 9, II, fermata tram 1. 36774 M

RADIO completo con valvole schermate, vendesi occasione. Widmer, Coroneo 7. 67490 M

SERVIZIO da tavola, giapponese vendesi. Piazza Barbacan 4, III piano. 36764 M

TAILLEUR elegantissimo, quasi nuovo, signora snella, vendesi metà prezzo. Galileo 14, porta 5. 36795 M

UCCELLIERA 10 canarini, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30793 M

UNDERWOOD Royal; macchina piccola 359 vende Müller, Ireneo Croce sei. 67509 M

VESTITO uomo, occasione, vendesi. Androna Romagna 1. Ognibene. 67478 M

VESTITO uomo, orologio antico, tappeto, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 14003 M

VOLPE bionda, marron 100, puzzola 100 vendo. Foscolo 15, porta 8. 36794 M

VOLPI (due) Isabella, argentata, e pelliccia, vendonsi. Mazzini 49, II, parrucchiera. 14005 M

VIOLINO Tim, buonissimo, altro autore, vendonsi. Molino a vento 91. 36796 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50. N

BILANCIA neonato e carrozzella cercano d'occasione sposi. Cassetta 14014 N Unione Pubblicità. 14014 N

BINOCCOLO lunga portata Zeiss oppure Goerz compero. Lorenzi, via Rotonda 2. 67463 N

DISCHI usati acquisto, scambio con nuovi, buone condizioni. Imbriani 3. 13961 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ATTENZIONE: Non comperate mobili, senza visitare i mobili Türk, Battisti 12. Qualità, prezzi imbattibili; occasioni speciali. 1000 NN

A A A A. NESSUN acquisto mobili, senza prima aver visitato, confrontato Deposito Steiner, via Geppa 15. 2178 NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 59, dove troverete la massima convenienza. 67408 NN

A. CUCINE. Facilitazioni pagamento, vende falegname. Solitario 2, porta 2. 67515 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener via Istituto 4. 21721 NN

A. STANZE pranzo, lussuose e comuni, prezzi convenienti, troverete presso falegnameria via Palestrina 8, I. 14030 NN

CAMERA pranzo, noce, lucida, moderna, solidissima, vendesi occasione. Palestrina 10, magazzino. 14028 NN

CAMERA matrimoniale con sumte, materassi nuovissimi, qualunque prezzo, vendonsi. Corso Garibaldi 29, primo. 14020 NN

CUCINA solida lire 200. Indirizzo Piccolo. 67507 NN

CUCINE lussuose, modello recentissimo, prezzo conveniente, vende falegnameria. Scuola Nuova 17. 67531 NN

MOBILI camera, cucina, vendonsi, esclusi rivenditori. Piazza Tommaseo 2, Buffet Verdi. 36784 NN

MOBILI usati vendonsi. Viale R. Elena 11 V piano. 67463 NN

MOBILI vendo causa partenza. Via Sapone 5, I, scala sinistra. 36765 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO nero nuovissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 67525 NN

PIANINO nuovo garantito finissimo, lire 3200, occasione. S. Francesco d'Assisi 22, 1. 9206 NN

PIANINO piastra metallica, seminuovo, violino trequarti, occasione vendonsi. Donadoni 13, mezzanino. 67471 NN

PIANINO incrociate, piastra metallica tre pedali, Neumann occasione. Piazza Borsa 1, secondo. 67488 NN

PIANINO tedesco nero, garanzia scritta, 1200. Via Cologna 14, Revere. 67010 NN

PIANO coda marca Boesendorfer buono stato vendesi prontamente lire 2000 causa partenza. Pronte offerte Cassetta 13942 NN Unione Pubblicità. 13942 NN

Addì 29 marzo u. s., all'età d'anni 52, spirava placidamente durante il sonno

Mabel Ives

L'addoloratissimo marito **BERNARD JAME IVES** ed i figli **CYRIL BERNARD, KATHLEEN** e **DOROTHEY** danno notizia di tale irreparabile perdita ai loro cari amici e conoscenti di Trieste.

Denewood-Ewell (Surrey), 1 aprile 1931 - IX.

PIANOFORTE concerto mezzacoda, occasionissima, vendesi. Valdirivo 2, Tamaro. 36758 NN

PIANOFORTE Boesendorfer vendesi lire 1000. Dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 36765 NN

SALOTTO dorato stile antico, vendesi occasione. Genova 2, porta 15. 36781 NN

SCRIVANIE usate, color noce chiaro, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 67502 NN

STANZA da pranzo, matrimoniale, bagno, cucina, vendonsi. Geppa 2, p. 5. 141012NN

STANZA pranzo, cucina, vendonsi in giornata, occasione. Indirizzo Piccolo. 36717 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

A prezzo favorevole disposto acquistare arredamento bar; banco, tavoli, sedie ed altro inventario, specificare il tipo di materiale. Offerte Cassetta 14002 O Unione Pubblicità. 14002 O

BINARIETTO metri 300 circa, scartamento mill. 600, altezza rotaie mill. 65-70, 20 vagonetti da 2, due piattaforme, due scambi, acquistansi se ottimo stato e vera occasione. Offerte a Fausto Capitanio, Udine. 5263 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

DECAUVILLE occasione importanti quantitativi vendonsi. Cassetta 5243 O Unione Pubblicità Trieste. 5243 O

IMPIANTO di frantumazione mobile con frantoio, bocca 300 per 180 circa, elevatore a tazze e vaglio con relativo motore olio pesante o nafta, acquistasi se occasionissima e ottimo stato. Offerte dettagliate a Fausto Capitanio, Udine. 5264 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI ambo i sessi cercansi ovunque per meraviglioso ideale pettine ondulatore perpetuo per signora. Forti guadagni giornalieri assicurati. Campione gratis. Novelties, viale Mille 27, Milano. 5266 P

AGENTI per tutte città Venezia Giulia e Zara cercansi per articolo fama mondiale. Capitale necessario lire 2000. Fortissimi utili mensili. Offerte Ufficio distribuzione Piccolo, Fiume, sub «Agenti». 769 P

COLORIFICIO cerca rappresentante Trieste, conoscitore articolo. Cassetta 45 Z Unione Pubblicità, Genova. 5265 P

PIAZZISTA bene introdotto presso commestibili, pasticcerie, bar, depositi vini, cerca rappresentante per affidargli la piazza di Trieste per importanti fabbriche di marmellate, bomboni, cioccolata, biscotti, marsala e vermouth. Offerte dettagliate con referenze Cassetta 13986 P Unione Pubblicità.

RAPPRESENTANTE o concessionario Trieste e provincia, pratico panificazione, introdotto, cercasi prodotto utile fornai, alta provvigione, occorrono referenze. Cassetta 52 V, UPI, Milano. 5267 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

CAMIONCINO «Ford» vendesi. Caffè, Opicina. 67499 Q

OFFROMI con proprio furgoncino anche fuori Trieste. Xydias 2, Angius. 67521 Q

O.M. Superba torpedo Weymann 4 posti, perfetta efficienza, come nuova, vendesi. Telef. 78-10. 36804 Q

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALLOGGIO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67505 R

COMMERCIANTE serio chiede sollecito prestito quattromila, garanzia consegna pegno articoli vendibili, valore seimila, prezzo fattura. Cassetta 13989 R Unione Pubblicità.

DISPONGO 20-30 vagoni legno da ardere faggio stagionato con il 15 percento di tondoli, prezzo dinari 20 per 100 kg.; 4-6 vagoni rovere stagionato, 5 percento tondoli, prezzo dinari 18 per 100 kg., tutto franco confine. Scrivere all'indirizzo: Luigi Haroch, Krmelj Dolenjsko, Iugoslavia. 67427 R

MUTUI sopra stabili città: Santini, Giacinto Gallina 5 telefono 25-177. 67482 R

NEGOZIO barbiere avviatissimo vendesi causa prestazione militare. Via Capriu 3. 9649 R

PERSONA disponga capitale 30-40.000 assicurato sopra stabile, offresi posto oppure assistenza vitto, alloggio. Casseita 13995 R Unione Pubblicità. 13995 R

Lunedì 30 marzo, alle ore 18, si spegneva serenamente

EDOARDO SIRONI

Addoloratissimi, la moglie **MARIA** con figlioletta **GIULIETTA**, la madre **GIULI...**, i fratelli **CRISTINA, MARIO, MARTA, GU...DO, ETTORE**, gli zii e gli amici tutti dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 aprile 1931.

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca

Munita dei conforti religiosi, spirava nel bacio del Signore

TERESA ROSE

d'anni 72

Costernati il marito **FRANCESCO** con figli e congiunti tutti danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 3 corr., alle ore 14, partendo dalla via del Lloyd n. ...

Trieste, 1 aprile 1931.

SPACCIO vini vendo oppure cerco ottimo conduttore. Indirizzo Piccolo. 67513 R

1000 lire cercansi restituibili a rate mensili, buon interesse, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 67495 R

1600 cerco quattro mesi, restituisco ..., massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 67520 R

10.000, 180.000 prima intavolazione, disponibile 6.50. Offerte Cassetta 14021 R Unione Pubblicità. 14021 R

20.000, 30.000 buonissima intavolazione, cercasi, tasso 8. Offerte Casseta 14021 R Unione Pubblicità. 14021 R

50.000 garantite ipotecariamente apporterebbe attivo ex bancario in seria azienda, possibilità impiego. Cassetta 13991 R Unione Pubblicità. 13991 R

75.000 cercansi per prima intavolazione città. Cassetta 13901 R Unione Pubblicità 13901

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AA. ACQUISTERE stabile rendita, esente imposte, saldo prezzo 100.000 circa. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 1313 S Unione Pubblicità Trieste. 1313 S

COMPRAVENDITA permute case, ville, ... nuto. Santini, Giacinto Gallina 5, telefono 25-177. 67481 S

FONDO adatto costruzione linea tranvia vendo straoccasione. Palma, Caffè A... barda. 67522 S

STABILE centralissimo, rendita 29.106, vendo direttamente 25.000, facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 67477 S

VILLETTA sei ambienti, accessori, acqua, luce, m. q. 400 terreno frutta viti, recintata, esente tasse, splendida posizione, occasione vendo 25.000. Capriva, Friuli. Indirizzo Piccolo. 36760 S

VILLETTA due abitazioni, vuote, soleggiate, vendesi facilitazioni. Fabio Severo. Ca... Negozianti, Luigi. 14022 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

SIGNORINA distinta, austriaca, benestante, sposerebbe signore di posizione sicura, impiegato statale preferito. Indirizzo Piccolo. 14001 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

LEVATRICE diplomata autorizzata, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39, III, ... dulich. 67485 V

OSTETRICA Emerchitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20 Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

TENNIS spazioso il passeggio S. Andrea affittasi. Informazioni telefono 4929. 67496 V

Z. FOSFOSSINA alimento completo per bambini. Farmacia Zanetti Vivante, ... Mazzini. 1947 V



14

Otto ospiti

Georges Sim

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Prese dunque la risoluzione d'obbedire. Quando si fu cacciato nel buio, la porta gli si richiuse alle spalle.

Quanto tempo era passato da quando Sancette era entrato nella cantina? Nemmeno tre minuti di sicuro. E non era stata pronunziata una parola. Il poliziotto si domandava se non si trattasse di un brutto sogno; ma dovette arrendersi all'evidenza.

Quell'oscura prigione non aveva due metri di larghezza, e non era nemmeno alta abbastanza perchè si potesse stare in piedi.

Vi era una temperatura gelida. Una sottile striscia di luce passava di sotto la porta.

Nella cantina risuonava già un mormorio di voci. I cantori avevano intonato un salmo con l'austero convincimento delle persone che sanno di aver compiuto il proprio dovere.

Questo pensiero che gli si affacciò improvviso alla mente, fu per Sancette un raggio di luce. Perbacco! Come mai non ci aveva pensato prima? Perchè questo particolare non gli era subito saltato agli occhi?

Delle persone che hanno compiuto il loro dovere! Ecco l'impressione che si aveva osservando gli atteggiamenti, i volti ed i gesti di ciascuna di quelle persone.

Esse non agivano come banditi, o per dir meglio, se facevano le medesime cose dei banditi, le facevano in un altro modo, con una diversa espressione della fisionomia.

Forse anche uccidevano, ma coscienziosamente, cantando un salmo. E' vero che questa scoperta non serviva quasi più a nulla, Sancette ormai non era più in condizioni di agire, e perciò non rendeva meno impossibile individuare il movente preciso a cui obbedivano il conte Van Dijkstra ed i suoi otto ascoltatori.

La loro maniera di essere non si riallacciava a nessuna delle religioni segrete conosciute. Sarebbe occorso tornare indietro di un secolo, passare in Germania, mentre v'infierivano le Roses-Croix ed altre sette più o meno mistiche, per ritrovare dei tipi analoghi. Ma si era nel secolo ventesimo; gli aeroplani volavano sopra la campagna, un treno elettrico faceva servizio per il castello.

Sancette si rassegnò a mettersi a sedere in terra: si tirò su il bavero della giacchetta, senza riuscire a ripararsi un po' almeno dal freddo.

— Ad ogni modo — disse tra sè — posso dire di aver avuto una bella fortuna!

E non era un voler fare dello spirito. Dati gli avvenimenti precedenti, il temperamento delle persone riunite attorno al conte ed il modo col quale era stata accolta l'intrusione di Sancette, questi poteva dirsi fortunato se non era stato giustiziato subito, puramente e semplicemente.

E per questo non sarebbe occorso certo più tempo. La cosa sarebbe stata fatta anche senza rumore. Ed ora Sancette non si sarebbe trovato più lì verso il mistero delle Sabbie Rosse, che cominciava a dargli le vertigini.

***

La cerimonia nella cantina durò forse un'altr'ora. Finalmente si sentì uno scalpiccio in direzione della scala, che conduceva al pianterreno; poi dei passi risuonarono sopra la testa del prigioniero. Qualche tempo dopo parve all'ispettore di percepire nell'aria certe vibrazioni sorde come un rombo di automobile: ma non ne era sicuro, sapendo che un uomo rinchiuso, specialmente in un luogo freddo e buio, è predisposto a vedere o a udire ciò che esiste soltanto nella sua immaginazione, l'ispettore diffidava ormai dei propri sensi.

Fatto sta che si trovava lì, fra quattro mura, e che ci sarebbe rimasto chi sa per quanto tempo ancora.

Toltasi di tasca la lampadina elettrica, ne proiettò la luce intorno a sè, ma non fece la più insignificante scoperta. Il povimento era composto di grosse pietre ermeticamente cementate, e così erano delle mura, sfidanti i secoli ed i tentativi d'un uomo, che non aveva altri arnesi se non le proprie dita. E non c'erano finestre, nè fessure, nè aperture di nessuna specie, all'infuori della porta: una di quelle porte antiche, piene di chiodi, con delle monumentali cerniere lavorate e con certi pannelli di cinque o sei centimetri di spessore, tagliati nella parte più dura della quercia.

A Sancette non restava altro da fare che rimettersi a sedere. Nella cella entrava soltanto l'aria che passava dalla fessura di sotto la porta. Sarebbe stata sufficiente per evitare l'asfissia? Non poteva ancora saperlo.

Quella gente contava forse di lasciarlo morire da sè, cosa che non avrebbe richiesto certo più di due o tre giorni, data l'azione simultanea della fame e del freddo, della sete, della mancanza d'aria? Accese la pipa. Meno male che aveva in tasca un pacchetto di tabacco ed una scatolina di fiammiferi quasi piena. Ma il fumo lo soffocava. Allora si stese di nuovo in terra, prima sul fianco destro, e poi su quello sinistro. Preso dall'impazienza, mutò posizione una diecina di volte almeno. Poi cominciò a rodersi le unghie a sangue.

Questo passaggio da uno stato d'animo all'altro fu insensibile. Sancette non lo avvertì nemmeno. Doveva essere stato rinchiuso verso la metà della notte, e in quel momento egli aveva ancora la nozione del tempo e delle cose, si rendeva esattamente conto della sua situazione e conservava abbastanza il controllo dei propri pensieri.

Quando cominciò a rodersi le unghie, era già piombato in un cupo scoraggiamento: quando il pollice gli fece sangue aveva già perso la facoltà di pensare. Tendeva disperatamente l'orecchio, nell'ansia di sentire dei rumori. Avrebbe voluto essere salvato subito: ad ogni costo.

Era giorno, fuori? Oppure la notte era scesa di nuovo? Perchè nessuno veniva ad assicurarsi che egli fosse sempre lì?

— Anche se ce ne levo le gambe, mi sarò buscato una polmonite.

Ora, infatti, batteva i denti. Si sentiva male dal freddo, gli doleva tutto ed evitava di toccare il pavimento ed i muri, tanto quel contatto gelido gli era diventato insopportabile.

Si provò di nuovo a fumare: ma non ci trovava più gusto. Perciò spense la pipa e finì col lasciarla cadere in terra. Eppure ci teneva a quella bella pipa di radica di scopa, che per di più era un regalo.

— Possibile che quell'imbecille di Mower non si sia ancora avveduto di nulla? Certamente ha passato la notte fuori dell'albergo, a spiare il va e vieni intorno al castello. Stamattina (ma sarà mattina o sera?) deve essersi meravigliato di non vedermi. Che farà mai? Non tenterà di entrare nella piazzaforte? E' vero che anche lui dev'essere sorvegliato!

C'erano delle grandi lacune nella sua mente; tuttavia il suo pensiero ritrovava via via un nuovo argomento.

— Se almeno Elina fosse rimasta al castello! Il signor Pijpekamp m'ha detto che viene di rado alle Sabbie Rosse. Ora è all'Università ad ascoltare giudiziosamente la lezione del professore.

Si prese la testa fra le mani e si strinse le tempie; la tensione nervosa diventava insopportabile.

— Si sente davvero camminare sopra questa cella, oppure è un incubo il mio?

Ora aveva fame: ma il freddo soprattutto lo faceva soffrire. Chi sa che cosa avrebbe dato per un bicchiere di una bevanda calda qualsiasi.

— Eppure ho seguito l'unica tattica possibile: diversamente non sarebbe valsa la pena di cominciare un'inchiesta. Chi sa che anche G. B. Groust non fosse stato rinchiuso come me in una specie di cassetta di pietra?

S'immaginava che il sottosuolo del castello fosse composto di un certo numero di scompartimenti come il suo: e gli pareva anche di vedere il conte Van Dijkstra far collezione di prigionieri.

(Continua)